



COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE", LOCALIZZATO IN VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) - PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L.

L'anno **2025** il giorno **quattordici** del mese di **Gennaio** alle ore **10:00**

a seguito di apposito invito, si è svolta la Giunta Comunale in presenza e/o in video/audioconferenza, nel rispetto delle modalità approvate con delibera di Giunta Comunale P.V. n. 118 del 29/03/2022, sotto la presidenza di Fabio Sbaraglia - Sindaco F.F. .

L'appello risulta come segue:

| | | |
|----------|----------------------|--------------|
| presente | SBARAGLIA FABIO | Sindaco F.F. |
| presente | BARONCINI GIANANDREA | Assessore |
| assente | COSTANTINI GIACOMO | Assessore |
| presente | DEL CONTE FEDERICA | Assessora |
| presente | FUSIGNANI EUGENIO | Assessore |
| presente | GALLONETTO IGOR | Assessore |
| presente | MOLDUCCI LIVIA | Assessora |
| presente | MOSCHINI FEDERICA | Assessora |
| presente | RANDI ANNAGIULIA | Assessora |

Assiste Segretario Generale dott. Paolo Neri.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione dell'assessore competente dalla quale emerge quanto segue:

1. PREMESSO CHE:

- 1.1. Il giorno 19/10/2023, il proponente, la Società Camping Adria srl, con sede legale in Ravenna, via Spalazzi, 30, ha presentato al Comune di Ravenna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", del progetto *"ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente"*, localizzato in via G. Spalazzi, 30, Casalborsetti, Comune di Ravenna (RA).
- 1.2. L'istanza è stata assunta con nota del 19/10/2023, PG n. 220436, PG n. 220448, PG n. 220454, PG n. 220462
- 1.3. Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale, di cui agli allegati della L.R. 4/2018: "B.3. 11) *Terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente, con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari*"; Assoggettato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 1, lettera c, della L.R. 4/2018, a VIA in quanto ricadente in aree naturali protette - area contigua del Parco del Delta Del Po. Ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2018, la competenza della procedura è in carico al Comune di Ravenna.
- 1.4. Il progetto prevede l'ampliamento del campeggio esistente per una superficie complessiva di circa mq. 53.475, con organizzazione dell'area in piazzole, viabilità e parcheggi e l'adeguamento delle reti tecnologiche necessarie.
- 1.5. È stato inizialmente verificato con nota PG n. 0228108 del 30/10/2023, l'avvenuto pagamento del contributo istruttorio dovuto dovute ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n.152/2006 nonché il non ricorso della fattispecie di cui all'art.32 del medesimo decreto ed ai sensi di quanto disposto dall'art. 27 bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono state disposte le verifiche necessarie per la presentazione dell'istanza. Con nota del 09/11/2023 (PG n. 235877, PG n. 235884, PG n. 235893, PG n. 235897, PG n. 235902) il proponente ha trasmesso gli elaborati e alla modulistica necessaria ai fini dell'attivazione della verifica di completezza. Con nota PG n. 0242812 del 20/11/2023 è stata comunicata alle amministrazioni ed enti potenzialmente interessati la pubblicazione sito web (<https://www.comune.ra.it/areetematiche/ambiente-e-animali/ambiente-e-territorio/via/>) della documentazione trasmessa dal proponente per il procedimento in oggetto, ai fini della verifica di completezza, ai sensi dell'art. 27-bis, commi 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e smi. Con nota PG n. 0266224 del 19/12/2023 è stato comunicato l'esito negativo della verifica di completezza, in quanto la documentazione è risultata incompleta, richiedendo integrazioni della stessa. Il proponente ha trasmesso le risposte alla verifica di completezza con nota PG n. 13574 del 18/01/2024, PG n. 23694 del 01/02/2024 e con nota PG n. 29911 del 09/02/2024.
- 1.6. Con nota PG n. 37240 del 20/02/2024 il Comune di Ravenna ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 con pubblicazione dell'avviso al pubblico in data 28 Febbraio 2024, sul sito web del Comune di Ravenna e all'albo pretorio informatico dell'Amministrazione comunale. Dalla data indicata è iniziato a decorrere il periodo di 30 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, così come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006. Visto che l'istanza in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'avviso al pubblico è stato pubblicato altresì nel BURERT (Parte seconda) del 28/02/24, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. 4/2018. Ai sensi dell'art. 27 bis comma 4, del D.lgs 152/06 e s.m.i. ove il progetto comporti la variazione dello strumento urbanistico, le osservazioni del pubblico interessato, riguardano anche tale variazione e, ove necessario, la valutazione ambientale strategica. Gli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale (VALSAT) sono stati resi a disposizione del pubblico con pubblicazione nei rispettivi siti web.

- 1.7. Entro il termine per la presentazione delle osservazioni, ne successivamente non sono state presentate osservazioni in merito al progetto da parte dei soggetti interessati. In seguito all'invio della documentazione integrativa, il Comune di Ravenna ha proceduto alla ripubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali in data 12/09/2024. A partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di quindici giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente. Entro il termine per la presentazione delle osservazioni, ne successivamente non sono state presentate osservazioni in merito al progetto da parte dei soggetti interessati.
- 1.8. Come previsto dall'art. 18, comma 2, della L.R. 4/2018 il Comune di Ravenna, ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria al fine di coordinare e semplificare i lavori delle amministrazioni interessate per la richiesta di integrazioni; con nota Prot. 49686 del 06/03/2024, è stata indetta la Conferenza di Servizi con finalità istruttorie per l'esame del SIA e degli elaborati progettuali finalizzata alla formulazione di eventuali richieste di integrazioni, tenutasi il giorno 04/04/2024.
- 1.9. Il Comune di Ravenna a seguito degli esiti della prima seduta della Conferenza dei Servizi istruttoria e dei pareri formulati dagli Enti e servizi interessati dal procedimento, ha richiesto integrazioni documentali con nota Prot. n. 91248 del 23/04/2024, ha richiesto integrazioni relativamente al Provvedimento di VIA e alle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati nonché alla variante compresa nel PAU di VIA assegnando al proponente un termine di 30 giorni per la presentazione delle stesse;
- 1.10. Il proponente ha richiesto proroga del termine di presentazione della documentazione integrativa con nota PG n. 106103 del 13/05/2024. La proroga è stata accettata con nota PG n. Prot. 111502 del 20/05/2024. Il Proponente ha inviato le integrazioni richieste, entro i termini di legge, con nota PG n. 189058 del 02/09/2024.
- 1.11. Con nota Prot. 0196244 del 11/09/2024, il Comune di Ravenna ha provveduto alla pubblicazione delle integrazioni presentate. Ai sensi di quanto definito dall'art. 27 bis, comma 5, dalla data del 12/09/2024 per 15 giorni, fino al 26/09/2024, è stata avviata una nuova consultazione del pubblico con pubblicazione sul sito web dell'autorità competente.
- 1.12. Con la medesima nota il Comune di Ravenna ha indetto, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, la Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona con convocazione della prima seduta decisoria per il giorno 15/10/2024 per l'esame del SIA, degli elaborati progettuali e delle integrazioni presentate, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.
- 1.13. In seguito alla 1^a seduta di Conferenza di Servizi decisoria, il proponente, con nota Prot. 234736 del 28/10/2024 e con nota Prot. 253917 del 21/11/2024 ha trasmesso chiarimenti volontari all'istanza in esame riguardanti, in sintesi, approfondimenti progettuali, di compatibilità alla pianificazione, approfondimenti sulle valutazioni ambientali. Il Comune di Ravenna ha provveduto alla trasmissione dei suddetti chiarimenti con le note PG n. 235456 del 29/10/2024 e del Prot. 261522 del 02/12/2024.
- 1.14. Il proponente con nota PG n. 267505 del 9/12/2024 ha trasmesso ulteriore chiarimento progettuale sulla base del parere del Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale trasmesso al proponente e al Comune di Ravenna quale autorità competente, con nota PG n. 263787 del 04/12/2024.
- 1.15. Con nota PG n. 276833 del 19/12/2024, il Comune di Ravenna ha indetto, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, una 2^a seduta e ultima Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona per il giorno 08/01/2025.

2. DATO ATTO CHE:

2.1. La Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Ravenna, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, Autorità Competente in materia, è preordinata all'espressione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ed ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che di seguito si elencano:

| AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA COMPRESI NEL PAUR | ENTE COMPETENTE |
|---|--|
| Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018 | Comune di Ravenna |
| Parere sull'impatto ambientale (L.R. 4/18 Art. 19, Comma 7) | Parco del Delta del Po Comune di Ravenna ARPAE |
| Parere igienico sanitario | Ausl della Romagna |
| Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del D.lgs. 42/2004) | Comune di Ravenna con parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini |
| Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna | Comune di Ravenna |
| Val.S.A.T (art.21 L.R. 04/2018) | Provincia di Ravenna |
| Titolo Edilizio (Permesso di Costruire) (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001) | Comune di Ravenna |
| Nulla osta enti di gestione delle aree protette | Parco del Delta del Po |
| Parere relativi alle tematiche di competenza dell'Agenzia, Parere sul rischio idraulico e rischio Alluvione compatibilità strumenti pianificatori | Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po |
| Parere sull'invarianza idraulica, compatibilità idraulica e parere scarico acque bianche in scolo consorziale | Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale |
| Nulla Osta gestore Servizio idrico integrato per allaccio acque domestiche in pubblica fognatura | HERA spa |
| Parere ingressione marina (RUE Art. IV.1.14) | Comune di Ravenna |
| Parere preventivo in materia antincendio (DPR n. 151/2011) | Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna |
| Parere pre sismica (L.R. 19/2008) | Comune di Ravenna |

2.2. La Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

Alla conferenza di servizi sono stati convocati i seguenti Soggetti e le seguenti Amministrazioni:

- ARPAE APA area Est
- AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica - Servizio Igiene Pubblica
- Provincia di Ravenna – Servizio Programmazione Territoriale
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di Ravenna-Ufficio
Nulla Osta Idraulici-Ufficio difesa della costa
- Autorità di Bacino del fiume Po – Settore tecnico 1 – Valutazione e Gestione rischi idraulici
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini
- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna
- HERAtech S.r.L. - Direzione Tecnica Clienti – Lavori

ed i seguenti Servizi Comunali:

1. Ufficio Geologico e Protezione Civile
2. Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica
3. Servizio Strade
4. Servizio Mobilità
5. Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) – Area sviluppo Economico, Turismo e Sport
6. Sportello Unico Edilizia (SUE)
7. Segreteria CQAP, Sportello Unico Edilizia (SUE)
8. Ufficio Sismica

2.3. Il rappresentante del Comune di Ravenna, Dott. Stefano Ravaioli responsabile del procedimento istruttorio è anche il Rappresentante unico del Comune ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della relativa conferenza di servizi in coerenza anche con quanto previsto dall'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990;

2.4. I rappresentanti dei vari Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono riportati nella seguente tabella.

| | |
|--|---------------------------------------|
| <i>COMUNE DI RAVENNA</i> | <i>Dott. Stefano Ravaioli</i> |
| <i>ARPAE APA</i> | <i>Dott.ssa Francesca Bacchiocchi</i> |
| <i>CONSORZIO DI BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE</i> | <i>Dott.ssa Federica Montevicchi</i> |
| <i>COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI RAVENNA</i> | <i>Geom. Mauro Petroncini</i> |

Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla l.r. 4/2018, nella persona di Bassani Gianluca;

2.5. Va dato atto che la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/18, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 04/04/2024;
- ha effettuato delle sedute intermedie in data: 15/10/2024
- ha programmato la riunione conclusiva dei lavori per il giorno 08/01/2025

2.6. La Conferenza di Servizi ha ritenuto che il SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla ditta CAMPING ADRIA S.R.L. sono sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

2.7. La Conferenza di Servizi ha, quindi, ritenuto all'unanimità il progetto relativo ad *“ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente”*, localizzato in via G. Spallazzi, 30, Casalborgorsetti, Comune di Ravenna (RA), nel complesso ambientalmente compatibile in quanto: dal punto di vista progettuale sono stati acquisiti i pareri di competenza per le eventuali interferenze nonché gli atti e autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, dal punto di vista ambientale il progetto è risultato compatibile in quanto gli impatti sulle diverse matrici ambientali sono risultati, in virtù delle valutazioni riportate nel verbale di PAUR, non significativi a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di VIA e quelle contenute negli Atti compresi nel PAUR. Il progetto è inoltre conforme alla pianificazione territoriale regionale e provinciale e, per la pianificazione urbanistica comunale, è ottenuta la conformità a seguito di variante al PSC e RUE di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale di Ravenna n. 168/2024, PG n. 2024/282506 del 30/12/2024.

2.8. Oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni la Conferenza dei Servizi ha ritenuto necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle prescrizioni del provvedimento di VIA riportate nel verbale conclusivo che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera e integralmente trascritte nel deliberato;

2.9. Il Comune di Ravenna, terminata la fase istruttoria del progetto, ha inviato il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi e via link i relativi allegati che costituiscono parte sostanziale e integrante del PAUR al fine di conseguire il provvedimento autorizzatorio unico motivato ed espresso previsto dall'art. 20 della l.r. n. 4/2018; tale invio è stato effettuato con nota Prot. n. 0276833 del 19/12/2024;

2.10. Gli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi hanno espresso le posizioni di seguito sintetizzate:

2.11. la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, per quanto attiene agli aspetti archeologici, ha espresso il parere favorevole con prescrizioni acquisito, con nota acquisita al PG n 235145 del 28/10/2024;

2.12. il Parco del Delta del Po ha espresso il provvedimento di nulla osta con prescrizioni con nota acquisita al PG n 241795 del 06/11/2024;

2.13. il Servizio Mobilità e Viabilità del Comune di Ravenna, ha espresso il parere favorevole con nota PG n 244031 del 08/11/2024;

2.14. l'ufficio Sismica del Comune di Ravenna ha espresso il parere favorevole sulla pre sismica con nota PG n 246701 del 12/11/2024;

2.15. ARPAE ha espresso il parere favorevole con prescrizioni acquisito, con nota acquisita PG n 249525 del 15/11/2024;

2.16. il Servizio Sportello Unico Attività Produttive SUAP del Comune di Ravenna, ha espresso il parere favorevole con prescrizioni acquisito, con nota acquisita PG n 250124 del 15/11/2024;

- 2.17. l'AUSL della Romagna ha espresso il parere favorevole acquisito, con nota acquisita PG n 260811 del 29/11/2024;
- 2.18. il Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale ha espresso il parere favorevole con prescrizioni acquisito, con nota acquisita PG n 263787 del 04/12/2024;
- 2.19. il Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale, ha espresso il parere favorevole acquisito PG n 269348 del 11/12/2024;
- 2.20. la Provincia di Ravenna, ha espresso il provvedimento di VALSAT con prescrizioni con nota acquisita al PG n 273923 del 17/12/2024;
- 2.21. il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna, ha espresso il Parere preventivo in materia antincendio con prescrizioni, acquisito con nota PG n 274635 del 17/12/2024;
- 2.22. Hera spa ha espresso il provvedimento di nulla osta con prescrizioni con nota acquisita, PG n 274103 del 17/12/2024.
- 2.23. il Servizio Mobilità e Viabilità del Comune di Ravenna, ha espresso il parere favorevole con nota PG n. 280649 del 27/12/2024.
- 2.24. l'ufficio Geologico e Protezione Civile del Comune di Ravenna, ha espresso parere favorevole sull'ingressione marina con nota PG n. 215/2025 del 02/01/2025.
- 2.25. Il servizio Sportello Unico per l'edilizia (SUE) ha rilasciato il provvedimento di Permesso di Costruire con prescrizioni PG n. 2442/2025 del 07/01/2025.
- 2.26. Il servizio Sportello Unico per l'edilizia (SUE) ha rilasciato il provvedimento Autorizzazione Paesaggistica del PG n. 3183/2025 del 08/01/2025.
- 2.27. Delibera di Consiglio Comunale N. 168 Prot. Verb. del 30/12/2024, PG n. 2024/282506, in ordine alla proposta di variante alla pianificazione urbanistica.
- 2.28. L'agenzia regionale per la protezione civile e sicurezza del territorio, non ha rilasciato il parere di competenza e non ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi; trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della l. 241/90.
- 2.29. I pareri degli enti convocati sia in fase istruttoria sia in fase decisoria sono pubblicati sul sito web: <https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/ambiente-e-animali/ambiente-e-territorio/via/procedure-di-via-in-corso/paur-per-il-progetto-di-ampliamento-del-campeggio-adria-attraverso-la-riqualificazione-promozione-e-incentivazione-dellattivita-produttiva-esistente-proposto-da-camping-a/pareri/0>
- 2.30. **DATO, inoltre, ATTO CHE**
- 2.31. Ai sensi dell'art. 53 comma 6 lett. e) della Legge Regionale n° 24/2017, l'Area Infrastrutture Civili – Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, in data 19/04/2024, ha richiesto nei confronti della società CAMPING ADRIA S.R.L. e della società FULA S.N.C. DI BASSANI GIAN LUCA E C., l'informazione antimafia di cui all'art. 84 comma 3 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. con inserimento nella B.D.N.A., rispettivamente al Prot. PR_RAUTG_Ingresso_0030436_20240419 e al Prot. PR_RAUTG_Ingresso_0030439_20240419. Con riferimento alla società CAMPING ADRIA S.R.L., in data 28/08/2024 è stata acquisita dalla B.D.N.A. la "liberatoria antimafia". Con riferimento alla società FULA S.N.C. DI BASSANI GIAN LUCA E C., è trascorso infruttuosamente il termine di 30 giorni previsto dal comma 2, primo periodo dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011. Ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/20211 (Codice Antimafia), "Decorso il termine di 30 gg, cui al comma 2, [...], procedono anche in assenza dell'informazione antimafia", si procede al rilascio del suddetto atto con disposizione di revoca se dagli accertamenti in corso presso gli Enti competenti emergessero elementi ostativi al rilascio della stessa.
- 2.32. Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di poter ottemperare ai termini procedurali;

- 2.33. Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Tutela Ambiente e Territorio e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. N°267/2000;
- 2.34. Dato atto che il presente atto amministrativo non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- 2.35. Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art.48, D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;

3. RICHIAMATI:

- 3.1. la Deliberazione del Consiglio Comunale PV n. 156 e PV n.158 del 23.12.2024 sono stati approvati, rispettivamente, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 e il Bilancio di previsione 2025-2027;
- 3.2. la Deliberazione di G.C. n. 672 del 30.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione triennale 2025-2027;
- 3.3. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- 3.4. Attestato che, ai sensi dell'art.6 bis della L.n. 241/1990, dell'art. 6 del D.Lgs n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento del Comune e delle misure previste nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, non sussiste in capo al sottoscritto alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione, né di avere ricevuto segnalazioni di situazioni di conflitto di interesse da dipendenti coinvolti nella procedura in oggetto;

Dato atto di quanto contenuto negli allegati al presente atto (Allegato 1 Verbale PAUR, Allegato 2 DCC variante urbanistica, Allegato 3 Autorizzazioni, nulla osta, pareri);

TUTTO CIO' PREMESSO E DATO ATTO,

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ED INVESTIMENTI
PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL COMUNE DI RAVENNA

A VOTI UNANIMI ESPRESSI IN FORMA PALESE NEI MODI DI LEGGE;

DELIBERA

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 08/01/25 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto “*Ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente*” localizzato nel Comune di Ravenna (RA), proposto da: Camping Adria S.r.l ” costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018;
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:
1. In merito agli aspetti di cantiere e agli impatti derivanti nella componente atmosfera e rumore visto che nello studio di impatto tra i recettori non è stato considerato il campeggio esistente, si ritiene che l'impatto possa essere considerato non significativo purché l'attività di cantiere avvenga durante il periodo di chiusura del campeggio esistente e siano previsti tutti gli accorgimenti di cui alla DGR

1197/2020 per i cantieri esterni. L'ottemperanza a suddetta prescrizione dovrà essere verificata con apposita comunicazione da inviare ad ARPAE APA e al Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna, in cui venga data evidenza dell'inizio dei lavori nel periodo di chiusura del campeggio esistente.

2. Così come previsto dall'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 120/2017 i campionamenti previsti nel Piano preliminare di utilizzo di terre e rocce da scavo dovranno essere effettuati prima dell'inizio dei lavori, i cui esiti andranno inviati ad Arpae.

3. *Monitoraggio impatti ambientali*

Si rileva come una delle specie individuate per la realizzazione del verde degli spazi comuni non è autoctona (*Melia azedarach*) e non potrà essere impiegata, ma dovrà essere sostituita con specie autoctone appartenenti alla lista delle altre specie impiegate, aumentandone il numero. I risultati del Piano di Monitoraggio presentato dal proponente dovrà essere verificato con la presentazione via PEC di una relazione tecnica da presentare al Comune di Ravenna Ufficio Verde pubblico entro il 31 dicembre per i primi tre anni di impianto.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE APA e Comune Ravenna, Servizio Tutela Ambiente e Territorio;

2. ARPAE APA;

3. Comune di Ravenna;

d) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi alla modifica urbanistica (PSC e RUE) per la localizzazione delle opere, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Ravenna (Delibera Consiglio n. 168/2024, PG 2024/282506 del 30/12/2024), del parere sulla variante e sulla VAS/VALSAT espresso dalla Provincia di Ravenna con Atto del Presidente n.147 del 12/12/2024, acquisito con nota PG del 273923 del 17.12.24, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 08/01/2025 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Delibera di Consiglio Comunale N. 168 Prot. Verb. del 30/12/2024, PG 2024/282506, in ordine alla variante alla pianificazione urbanistica (PSC, RUE) che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Autorizzazioni, nulla osta, pareri, assensi comunque denominati indicati del testo della presente delibera dal punto 2.11 al punto 2.26 e che costituiscono l'**Allegato 3**;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

- i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Camping Adria srl;
- j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE – Area di Prevenzione Ambientale; AUSL della Romagna – Dipartimento della Sanità Pubblica, Servizio Igiene Pubblica; Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di Ravenna; Nulla Osta Idraulici – Ufficio difesa della costa; Autorità del Bacino del fiume Po – settore tecnico 1 – Valutazione e Gestione rischi idraulici; Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini; Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po; Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna; HERAtech S.r.L. – Direzione Tecnica Clienti, Lavori; ed ai seguenti Servizi Comunali, Ufficio Geologico e Protezione Civile; Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica; Servizio Strade; Servizio Mobilità; Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) – Area sviluppo Economico; Turismo e Sport; Sportello Unico Edilizia (SUE); Segreteria CQAP, Sportello Unico Edilizia (SUE); Ufficio Sismica.
- k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali del Comune di Ravenna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).
- l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- n) di dare atto che il presente atto amministrativo non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- o) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/00, al fine di poter ottemperare ai termini procedurali, con separata ed unanime votazione palese.

Visto il verbale protocollo n. 8657/2025 relativo alla seduta n° 2 di Giunta Comunale del 14/01/2025

SEGRETARIO GENERALE

dott. Paolo Neri

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii)

CONFERENZA DI SERVIZI
(ai sensi del capo III, art. 19 della L.R. 4/2018)
FINALIZZATA AL RILASCIO DEL
PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) RICOMPRESO NEL
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)

VERBALE PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO AL PROGETTO
“Ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell’attività
produttiva esistente” LOCALIZZATO NEL Comune di Ravenna (RA),
PROPOSTO DA: Camping Adria S.r.l

19/12/2024

Indice generale

| | |
|--|----|
| 1.ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA | 4 |
| 1.A. Presentazione della domanda e degli elaborati | 4 |
| 1.B. Integrazioni | 4 |
| 1.C. Informazione e partecipazione | 5 |
| 1.D. Lavori della Conferenza dei Servizi..... | 5 |
| 1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati | 10 |
| 2. SINTESI DEL SIA | 11 |
| 2.A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO | 11 |
| 2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale | 11 |
| 2.A.1.1 Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) | 11 |
| 2.A.2. Pianificazione Territoriale Regionale di settore..... | 12 |
| 2.A.2.1 Piano Aria Integrato Regionale (P.A.I.R.)..... | 12 |
| 2.A.3. Pianificazione Territoriale provinciale..... | 12 |
| 2.A.3.1 Piano Territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)..... | 12 |
| 2.A.4. Pianificazione Comunale (PSC, RUE, PUG)..... | 13 |
| 2.A.4.1. Piano Strutturale Comunale (PSC)..... | 13 |
| 2.A.4.2. Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)..... | 13 |
| 2.A.4.3. Pianificazione Comunale (PUG) | 14 |
| 2.A.5. Pianificazione di Settore | 14 |
| 2.A.5.1. (Piano Stralcio Assetto Idrogeologico, Piano Gestione Rischio Alluvioni) | 14 |
| 2.A.6. Sistema delle aree protette | 15 |
| 2.A.6.1. Parco Regionale del Delta del Po | 15 |
| 2.A.7 Zone sottoposte a particolari tutele (Rete Natura 2000)..... | 15 |
| 2.B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE | 16 |
| 2.B.1. PREMESSA | 16 |
| 2.B.2. FINALITÀ DEL PROGETTO | 16 |
| 2.B.3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO | 16 |
| 2.B.4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO..... | 17 |
| 2.B.5. DESCRIZIONE ALTERNATIVA PROGETTO COMPRESA ALTERNATIVA ZERO | 17 |
| 2.B.6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE..... | 18 |
| 2.B.7. PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE ROCCE DA SCAVO..... | 19 |
| 2.B.8. DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO | 19 |
| 2.B.9. DESCRIZIONE DELLA DIMISSIONE DEL PROGETTO E RIPRISTINO AMBIENTALE | 20 |
| 2.C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE | 20 |
| 2.C.1. ARIA E CLIMA..... | 20 |
| 2.C.1.1. Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria (scenario di base) | 20 |
| 2.C.1.2. Impatto sulla componente aria sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio | 20 |
| 2.C.1.3. Impatto del progetto in riferimento al contributo di emissioni di gas climalteranti | 22 |
| 2.C.2. SUOLO E SOTTOSUOLO | 22 |
| 2.C.2.1. Inquadramento pedologico (scenario di base) | 22 |
| 2.C.2.2. Inquadramento geologico (scenario di base) | 22 |
| 2.C.2.3. Impatto dell'opera sul suolo e sottosuolo | 23 |
| 2.C.3. ACQUE E SOTTERRANEE E SUPERFICIALI | 23 |
| 2.C.3.1. Inquadramento delle acque sotterranee (scenario di base)..... | 23 |
| 2.C.3.2. Inquadramento delle acque superficiali (scenario di base) | 23 |
| 2.C.3.3. Impatto dell'opera sulle acque sotterranee e superficiali..... | 23 |
| 2.C.4. VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ..... | 25 |
| 2.C.4.1. Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi (scenario di base)..... | 25 |
| 2.C.4.2. Impatto dell'opera su flora, fauna ed ecosistemi | 26 |
| 2.C.5. PAESAGGIO | 26 |
| 2.C.5.1. Inquadramento paesaggistico (scenario di base)..... | 26 |
| 2.C.5.2. Impatto dell'opera sul paesaggio | 27 |
| 2.C.6. RUMORE..... | 27 |
| 2.C.6.1. Inquadramento acustico (scenario di base)..... | 27 |
| 2.C.6.2. Impatto dell'opera sul clima acustico | 28 |
| 2.C.7. RADIAZIONI | 29 |
| 2.C.7.1. Impatto generato dall'opera..... | 29 |

| | |
|---|----|
| 2.C.8. CONSUMO DI ENERGIA | 30 |
| 2.C.8.1. Bilancio energetico previsto dal progetto specificando le fonti energetiche e i relativi consumi . | 30 |
| 2.C.9. PRODUZIONE DI RIFIUTI..... | 30 |
| 2.C.9.1. Impatto generico dalla produzione di rifiuti dell'opera | 30 |
| 2.C.10. RISCHIO INCENDI RILEVANTI | 30 |
| 2.C.10.1. Inquadramento dell'aera rispetto alle Aziende RIR (scenario di base)..... | 30 |
| 2.C.10.2. Risultato della valutazione sul rischio di incendi | 30 |
| 2.C.11. POPOLAZIONE E SALUTE PUBBLICA | 31 |
| 2.C.11.1. Inquadramento dell'opera e interferenze sulla popolazione presente e sulla salute pubblica | 31 |
| 2.C.12. INQUINAMENTO LUMINOSO..... | 32 |
| 2.C.13. IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI | 32 |
| 2.C.14. PROPOSTE PER MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE | 32 |
| 2.C.15. PROPOSTE PER MISURE DI MONITORAGGIO | 33 |
| 3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITA'/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE | 34 |
| 3.A. VALUTAZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO | 34 |
| 3.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale (PTPR)..... | 34 |
| 3.A.2. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) | 34 |
| 3.A.3. Pianificazione Territoriale provinciale (PTCP) | 35 |
| 3.A.4. Pianificazione Comunale (PSC, RUE) | 36 |
| 3.A.5. Pianificazione di Settore (PSAI, Variante di Coordinamento tra il Piano Gestione rischio alluvioni e ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno, RUE) | 38 |
| 3.A.6. Sistema delle aree protette..... | 38 |
| 3.B. VALUTAZIONI AMBIENTALE E TERRITORIALE..... | 40 |
| 4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO | 40 |
| 4.A. PROVVEDIMENTO DI VIA | 40 |
| 4.A.1. Valutazioni progettuali | 40 |
| 4.A.2. Valutazioni ambientali | 42 |
| 4.A.2.1. Valutazioni dell'impatto sull'aria e sul clima | 42 |
| 4.A.2.2. Valutazioni dell'impatto sul suolo e sul sottosuolo | 42 |
| 4.A.2.4. Valutazioni dell'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sull'ecosistema | 44 |
| 4.A.2.5. Valutazioni sul paesaggio e sui beni materiali | 45 |
| 4.A.2.6. Valutazioni dell'impatto acustico | 45 |
| 4.A.2.7. Valutazioni dell'impatto da radiazioni..... | 46 |
| 4.A.2.8. Valutazioni sul consumo di energia | 46 |
| 4.A.2.9. Valutazioni sul rischio di incidenti | 46 |
| 4.A.2.10. Valutazioni dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica..... | 46 |
| 4.A.2.11. Valutazioni dell'impatto da inquinamento luminoso..... | 47 |
| 4.A.2.12 Valutazioni degli impatti cumulativi e sinergici | 47 |
| 4.A.2.13. Valutazioni delle mitigazioni e compensazioni..... | 47 |
| 4.A.2.14. Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali (non inclusi in altri provvedimenti | 47 |
| compresi nel PAUR)..... | 47 |
| 4.B. NULLA OSTA PARCO DEL DELTA DEL PO (L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011) | 47 |
| 4.C AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA..... | 48 |
| 4.D VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI RAVENNA | 48 |
| 4.E VALSAT DELLA PROVINCIA DI RAVENNA (L.R. N. 24/2017) | 48 |
| 4.F PERMESSO DI COSTRUIRE | 48 |
| 4.G NULLA OSTA GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – HERA S.p.A..... | 49 |
| 5. CONCLUSIONI..... | 49 |
| 5.1 Condizioni Ambientali del Provvedimento di VIA | 49 |
| 5.2 Verifica di Ottemperanza delle Condizioni Ambientali del Provv. di Via..... | 50 |
| 5.3 Adempimenti finali del Provvedimento di VIA..... | 51 |

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA

1.A. Presentazione della domanda e degli elaborati

La Società Camping Adria srl con nota del 19/10/23, PG n. 220436, PG n. 220448, PG n. 220454, PG n. 220462, ha presentato, ai sensi di quanto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 4/2018, l'istanza per il procedimento autorizzatorio unico di VIA, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. n. 4/18, relativo al progetto "*ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente*", localizzato in via G. Spallazzi, 30, Casalborgsetti, Comune di Ravenna (RA).

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale, di cui agli allegati della L.R. 4/2018: *B.3. 11) Terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente, con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari*; Assoggettato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 1, lettera c, della L.R. 4/2018, a VIA in quanto ricadente in aree naturali protette - area contigua del Parco del Delta Del Po. Ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2018, la competenza della procedura è in carico al Comune di Ravenna.

L'intervento riguarda l'ampliamento del campeggio esistente per una superficie complessiva di circa mq. 53.475, con organizzazione dell'area in piazzole, viabilità e parcheggi e l'adeguamento delle reti tecnologiche necessarie.

È stato inizialmente verificato con nota PG n. 0228108 del 30/10/2023, l'avvenuto pagamento del contributo istruttorio dovuto dovute ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n.152/2006 nonché il non ricorso della fattispecie di cui all'art.32 del medesimo decreto ed ai sensi di quanto disposto dall'art. 27 bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono state disposte le verifiche necessarie per la presentazione dell'istanza. Con nota del 09/11/2023 (PG n. 235877, PG n. 235884, PG n. 235893, PG n. 235897, PG n. 235902) il proponente ha trasmesso gli elaborati e alla modulistica necessaria ai fini dell'attivazione della verifica di completezza. Con nota PG n. 0242812 del 20/11/2023 è stata comunicata alle amministrazioni ed enti potenzialmente interessati la pubblicazione sito web (<https://www.comune.ra.it/aretematiche/ambiente-e-animali/ambiente-e-territorio/via/>) della documentazione trasmessa dal proponente per il procedimento in oggetto, ai fini della verifica di completezza, ai sensi dell'art. 27-bis, commi 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e smi. Con nota PG n. 0266224 del 19/12/2023 è stato comunicato l'esito negativo della verifica di completezza, in quanto la documentazione è risultata incompleta, richiedendo integrazioni della stessa. Il proponente ha trasmesso le risposte alla verifica di completezza con nota PG n. 0013574 del 18/01/2024, PG n. 23694 del 01/02/2024 e con nota PG n. 29911 del 09/02/2024.

Con nota PG n. 37240 del 20/02/2024 è stato avviato il procedimento unico con pubblicazione dell'avviso al pubblico in data 28 Febbraio 2024, sul sito web del Comune di Ravenna e all'albo pretorio informatico dell'Amministrazione comunale. Dalla data indicata è iniziato a decorrere il periodo di 30 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, così come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006. Visto che l'istanza in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'avviso al pubblico è stato pubblicato altresì nel BURERT (Parte seconda) del 28/02/24. Ai sensi dell'art. 27 bis comma 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ove il progetto comporti la variazione dello strumento urbanistico, le osservazioni del pubblico interessato, riguardano anche tale variazione e, ove necessario, la valutazione ambientale strategica. Gli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale (VALSAT) sono stati resi a disposizione del pubblico con pubblicazione nei rispettivi siti web (<https://trasparenzaalbo.comune.ra.it> e <https://www.provincia.ra.it/amministrazione-trasparente>).

Lo studio di impatto ambientale (SIA) è stato redatto dai progettisti incaricati Arc.Lab Studio Associato di Architettura, incaricato con procura dai proponenti, congiuntamente alla Società di Servizi Servin, allo Studio Verde, all'Ing. Giovanni Minori, allo Studio Tecnico Cortesi e allo studio di geologia tecnica ed ambientale del dott. Oberdan Drapelli.

Con nota Prot. 49686 del 06/03/2024, è stata indetta la Conferenza di Servizi con finalità istruttorie per l'esame del SIA e degli elaborati progettuali finalizzata alla formulazione di eventuali richieste di integrazioni, tenutasi il giorno 04/04/2024, a cui hanno partecipato i rappresentanti del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Comando Provinciale Vigili Del Fuoco di Ravenna, Ausl della Romagna e Igiene Pubblica, Provincia di Ravenna, Segreteria Cqap SUE del Comune di Ravenna, Sportello Unico Edilizia-SUE del Comune di Ravenna, Ufficio Geologico e Protezione Civile del Comune di Ravenna, Ufficio Sismica del Comune di Ravenna, la Società proponente con i tecnici incaricati. Il verbale della stessa è riportata al capitolo 1.D.

1.B. Integrazioni

Il Comune di Ravenna a seguito degli esiti della prima seduta della conferenza dei servizi istruttorie e dei pareri formulati dagli Enti e servizi interessati dal procedimento, ha richiesto integrazioni documentali con nota Prot. n. 0091248 del 23/04/2024, riportando le richieste pervenute dai vari Enti e Servizi competenti.

Il proponente ha richiesto proroga del termine di presentazione della documentazione integrativa con nota PG n. 0106103 del 13/05/2024. La proroga è stata accettata con nota PG n. Prot.0111502 del 20/05/2024. Il Proponente ha inviato le integrazioni richieste, entro i termini di legge, con nota PG n. 189058 del 02/09/2024.

Con nota Prot. 0196244 del 11/09/2024, il Comune di Ravenna ha provveduto alla pubblicazione delle integrazioni presentate. Ai sensi di quanto definito dall'art. 27 bis, comma 5, dalla data del 12/09/2024 per 15 giorni, fino al 26/09/2024, è stata avviata una nuova consultazione del pubblico con pubblicazione sul sito web dell'autorità competente.

Con la medesima nota il Comune di Ravenna ha indetto, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, la Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona con convocazione della prima seduta per il giorno 15/10/2024 per l'esame del SIA, degli elaborati progettuali e delle integrazioni presentate, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

In seguito alla 1^a seduta di Conferenza di Servizi decisoria, il proponente, con nota Prot. 0234736 del 28/10/2024 e con nota Prot. 0253917 del 21/11/2024 ha trasmesso chiarimenti volontari all'istanza in esame riguardanti, in sintesi, approfondimenti progettuali, di compatibilità alla pianificazione, approfondimenti sulle valutazioni ambientali. Il comune di Ravenna ha provveduto alla trasmissione dei suddetti chiarimenti con le note PG n. 0235456 del 29/10/2024 e del Prot. 0261522 del 02/12/2024.

Il proponente con nota PG n. 0267505 del 9/12/2024 ha trasmesso ulteriore chiarimento progettuale sulla base del parere del Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale trasmesso al proponente e al Comune di Ravenna quale autorità competente, con nota PG n. 263787 del 4/12/2024.

Con nota PG n. 0276833 del 19/12/2024, il Comune di Ravenna ha indetto, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, una 2^a seduta e ultima Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona per il giorno 08/01/2025.

Alla Conferenza dei Servizi Decisoria hanno partecipato oltre al rappresentante del Servizio Tutela Ambiente e Territorio i rappresentanti di ARPAE – Area di Prevenzione Ambientale, del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco nonché la Società proponente con i tecnici incaricati.

1.C. Informazione e partecipazione

a) l'avviso al pubblico, il SIA, gli elaborati di progetto, le integrazioni e i pareri pervenuti, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sono stati pubblicati sul sito web delle Valutazioni Ambientali del Comune di Ravenna all'indirizzo:

<https://www.comune.ra.it/areetematiche/ambiente-e-animali/ambiente-e-territorio/via/>;

b) l'avviso al pubblico relativo al procedimento unico di VIA, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 4/2018, in data 28/02/2024 sul sito web delle Valutazioni Ambientali del Comune di Ravenna e all'albo pretorio informatico del Comune di Ravenna;

c) Visto che l'istanza in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'avviso al pubblico è stato pubblicato altresì nel BURERT (Parte seconda) del 28/02/2024. Ai sensi dell'art. 27 bis comma 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ove il progetto comporti la variazione dello strumento urbanistico, le osservazioni del pubblico interessato, riguardano anche tale variazione e, ove necessario, la valutazione ambientale strategica. Gli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale (VALSAT) sono stati resi a disposizione del pubblico con pubblicazione nei rispettivi siti web (<https://trasparenzaealbo.comune.ra.it> e <https://www.provincia.ra.it/amministrazione-trasparente>).

d) entro il termine del 26/03/2024, non sono state presentate osservazioni in merito al progetto da parte del pubblico interessato.

e) in seguito all'invio della documentazione integrativa, il Comune di Ravenna ha proceduto alla ripubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali in data 12/09/2024; a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di quindici (15) giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente; entro il 26/09/2024 ne successivamente non sono pervenute osservazioni inerenti il progetto in esame.

1.D. Lavori della Conferenza dei Servizi

Ai sensi della L.R. 4/2018 e dell'art. 27 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo quanto richiesto dai proponenti,

l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprenderà e sostituirà le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella seguente tabella:

| AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA COMPRESI NEL PAUR | ENTE COMPETENTE |
|---|--|
| Provvedimento di VIA ai sensi della L.R 4/2018 | Comune di Ravenna |
| Parere sull'impatto ambientale (L.R. 4/18 Art. 19, Comma 7) | Parco del Delta del Po Comune di Ravenna ARPAE |
| Parere igienico sanitario | Ausl della Romagna |
| Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del D.lgs. 42/2004) | Comune di Ravenna con parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini |
| Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna | Comune di Ravenna |
| Val.S.A.T (art.21 L.R. 04/2018) | Provincia di Ravenna |
| Titolo Edilizio (Permesso di Costruire) (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001) | Comune di Ravenna |
| Nulla osta enti di gestione delle aree protette | Parco del Delta del Po |
| Parere relativi alle tematiche di competenza dell' Agenzia, Parere sul rischio idraulico e rischio Alluvione compatibilità strumenti pianificatori | Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po |
| Parere sull'invarianza idraulica, compatibilità idraulica e parere scarico acque bianche in scolo consorziale | Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale |
| Nulla Osta gestore Servizio idrico integrato per allaccio acque domestiche in pubblica fognatura | HERA spa |
| Parere ingressione marina (RUE Art. IV.1.14) | Comune di Ravenna |
| Parere preventivo in materia antincendio (DPR n. 151/2011) | Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna |
| Parere pre sismica (L.R. 19/2008) | Comune di Ravenna |

La Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- ARPAE APA area Est
- AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica - Servizio Igiene Pubblica
- Provincia di Ravenna – Servizio Programmazione Territoriale
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di Ravenna-Ufficio Nulla Osta Idraulici-Ufficio difesa della costa

30, 40, 50ml.)” (Art. IV.2.3 c4).

In riferimento al comma 8, Il RUE individua con apposito perimetro nelle tavole RUE 2 nel quale emerge che l'area interessata dall'intervento rientra tra le Aree soggette ad ingressione marina.

La Variante al RUE consisterà nell'estensione sull'area oggetto dell'intervento di ampliamento della seguente componente di zona: “Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, Prevalentemente per attività turistica, SU9 - Complessi, edifici, impianti per attività ricettive, Strutture ricettive all'aria aperta”, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. VIII.6.16.

2.A.4.3. Pianificazione Comunale (PUG)

Il 21/12/2017 è stata approvata la nuova legge urbanistica della Regione Emilia Romagna n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore dal 1 gennaio 2018.

Il PUG è lo strumento di pianificazione che il Comune predispone, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Attualmente il Comune di Ravenna sta attuando il processo di formazione, condivisione e formalizzazione del PUG previsto dalla LR 24/2017.

2.A.5. Pianificazione di Settore

2.A.5.1. (Piano Stralcio Assetto Idrogeologico, Piano Gestione Rischio Alluvioni)

L'area di analisi si colloca fra le foci del Canale Destra Reno a nord (Casalborsetti) e del Lamone a sud (Marina Romea) e ricade sotto l'ex Autorità di Bacino del Fiume Reno, mentre il Fiume Lamone funge da linea di confine con l'ex Autorità di Bacino del Fiume Bacini Romagnoli. L'area ravennate e le singole autorità di Bacino oggi risultano confluite nell'unica Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po.

Lo strumento di azione al fine della difesa idrogeologica e della rete idrografica nel territorio del bacino idrografico del Fiume Reno è il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico PSAI, con valore di piano territoriale di settore, sviluppato in stralci per sottobacino, e rappresenta lo strumento conoscitivo, normativo, tecnico operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso riguardanti l'assetto idraulico e idrogeologico del bacino idrografico.

Il PSAI ha lo scopo di assicurare, attraverso la programmazione di opere strutturali, vincoli, direttive, la difesa del suolo rispetto al dissesto di natura idraulica e idrogeologica e la tutela degli aspetti ambientali ad esso connessi. Tra le primarie linee di intervento strategiche che persegue il Piano, vi è la protezione dei centri abitati, delle infrastrutture, dei luoghi e ambienti di riconosciuta importanza rispetto a eventi di piena di gravosità elevata, in modo tale da ridurre il rischio idraulico a valori compatibili.

Il progetto in esame rientra nel territorio gestito dal PSAI del Torrente Senio, in particolare all'interno del Bacino imbrifero di pianura, regolamentato dall'Art. 20 delle NTA del piano. Al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso di tale acqua, l'articolo demanda ai comuni, nelle previsioni delle relative zone di espansione, per le aree non già interessate da trasformazioni edilizie, che la realizzazione di interventi edilizi sia subordinata alla realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 m³ per ettaro di superficie territoriale, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche. I sistemi di raccolta ad uso di una o più zone di espansione, devono essere localizzati in modo tale da raccogliere le acque piovane prima della loro immissione nel corso d'acqua o collettore di bonifica ricevente individuato dalla Autorità idraulica competente.

La Direttiva Europea 2007/60/CE, recepita nel diritto italiano con D.Lgs. 49/2010, ha dato avvio ad una nuova fase della politica nazionale per la gestione del rischio di alluvioni, che il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) deve attuare, nel modo più efficace. Il PGRA, introdotto dalla Direttiva per ogni distretto idrografico, dirige l'azione sulle aree a rischio più significativo, organizzate e gerarchizzate rispetto all'insieme di tutte le aree a rischio e definisce

gli obiettivi di sicurezza e le priorità di intervento a scala distrettuale, in modo concertato fra tutte le Amministrazioni e gli Enti gestori, con la partecipazione dei portatori di interesse e il coinvolgimento del pubblico in generale.

In adempimento alla Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni, recepita con il D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, la Regione Emilia-Romagna nel dicembre 2013, ha pubblicato una cartografia riguardante le aree che potrebbero essere interessate da inondazioni di corsi d'acqua naturali e artificiali; nelle mappe della pericolosità cartografate in base agli ambiti (reticolo principale, reticolo secondario collinare-montano, reticolo secondario di pianura, area costiera marina) e ai bacini/distretti idrografici di riferimento i rispettivi raggruppamenti vengono indicati gli scenari:

- alluvioni frequenti (H) = TR 30 – 50 anni;
- alluvioni poco frequenti (M) = TR 100 – 200 anni;
- alluvioni rare (L) = TR fino a 500 anni.

Il progetto rientra nelle aree di alluvioni rare per quanto concerne il reticolo principale (fiume Reno) e le aree costiere marine, mentre nelle aree delle alluvioni frequenti e poco frequenti per quanto riguarda il reticolo secondario e minore.

2.A.6. Sistema delle aree protette

2.A.6.1. Parco Regionale del Delta del Po

Il Parco Regionale del Delta del Po emiliano-romagnolo è stato istituito nel 1988 con la L.R. 27/88 ed è amministrato da un Consorzio di Enti Pubblici costituito dalle province di Ravenna e Ferrara e dai Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato e Ravenna.

Tra le diverse finalità del parco quella più importante riguarda il “garantire e promuovere, in forma unitaria e coordinata, la conservazione, la riqualificazione, e la valorizzazione dell’ambiente naturale e storico, del territorio e del paesaggio dell’area di pertinenza ed in particolare delle zone umide di importanza internazionale, per scopi culturali, scientifici, didattici, economici e sociali”.

Le zone individuate dal piano territoriale del parco, in relazione agli usi funzionali e produttivi, sono così individuate:

- Zone A – di protezione integrale, nelle quali l’ambiente naturale è protetto nella sua integrità;
- Zone B – di protezione generale, nelle quali suolo, sottosuolo, acque, vegetazione e fauna sono rigorosamente protetti;
- Zone C – di protezione ambientale, nelle quali sono consentite attività agricole, forestali, zootecniche non intensive ed altre attività compatibili, nel rispetto delle finalità generali e della normativa del parco;
- Zone “D” – urbanizzate;
- Zone “PP” – aree contigue.

L’area di progetto rientra all’interno delle Aree Contigue PP AGN definite dal Piano Territoriale del Parco, Stazione San Vitale e Pialasse di Ravenna, Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 947 del 18/06/2019.

Le Aree contigue sono regolamentate dall’Art. 27 delle NTA del Piano. Tali aree non sono ricomprese nel Parco ed hanno funzione di transizione e connessione rispetto al territorio del Parco stesso. Le sottozone PP AGN comprendono le aree agricole a vocazione naturale o in parte già rinaturalizzate. Sono ammesse le ordinarie attività agricole nelle porzioni già coltivate alla data di approvazione del presente Piano di Stazione, in attesa di realizzare interventi di ripristino naturalistico, secondo gli indirizzi del Piano. Il Piano di Stazione stabilisce che in tali aree sono attuabili le previsioni dei piani regolatori comunali.

Il proponente evidenzia che il progetto è conforme alla normativa del Piano di stazione del Parco del Delta.

2.A.7 Zone sottoposte a particolari tutele (Rete Natura 2000)

L’area di progetto non rientra in alcun elemento appartenente alla Rete Natura 2000.

L’area di progetto è esterna al Sito IT4060003 - ZSC-ZPS “Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio”, ma prossima ai suoi confini, dunque si ritiene opportuno analizzare il Piano di Gestione del sito e le rispettive Misure Specifiche di Conservazione (che definiscono l’insieme organico delle tutele necessarie

per garantire il mantenimento in un soddisfacente stato di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali), soprattutto nei riguardi della fauna che potrebbe spostarsi dal sito alla vicina area di progetto.

Analizzando le esigenze ecologiche delle specie faunistiche che vivono e/o frequentano il sito, si sono individuate quelle che potrebbero usufruire degli habitat prossimi al campeggio e all'area di progetto (prevalentemente uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE).

Tra i rettili, gli anfibi e i pesci presenti nel sito ed elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43, non vi sono specie da segnalare, mentre tra gli invertebrati il lepidottero *Lycaena dispar* ha esigenze ecologiche compatibili con gli habitat prossimi all'area di progetto, in quanto specie legata ad ambienti aperti, con vegetazione erbacea alta da 40 cm a 1,50 m, anche se legata ad associazioni vegetali riferibili al *Phragmition* e al *Magnocaricion* (i bruchi si alimentano di piante appartenenti al genere *Rumex*, gli adulti si alimentano su svariate specie vegetali, tra cui *Lythrum salicaria*, *Pulicaria dysenterica*, *Eupatorium cannabinum*, *Cirsium arvense*).

Il proponente evidenzia che il progetto non interferisce con gli obiettivi di conservazione della biodiversità del sito.

2.B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

2.B.1 PREMESSA

Il presente Progetto è assoggettato al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, PAUR e comprende il provvedimento di VIA e tutte le autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del nuovo campeggio in ampliamento di quello esistente.

Il nuovo progetto insiste in un'area di proprietà della soc. Fula snc di Bassani Gian Luca e C., mentre il campeggio esistente denominato Villaggio Camping Adria è di proprietà di Bertuzzi Simonetta, Bucchi Alberta, Bucchi Alberto, Bucchi Federica.

La proposta progettuale viene presentata dalla società Camping Adria srl la quale risulta essere il gestore/affittuario del Villaggio Camping Adria e, prima della conclusione del procedimento avrà la disponibilità dell'area e il titolo ad intervenire nell'area dell'ampliamento.

I terreni compresi all'interno del perimetro dell'ampliamento sono distinti al Catasto Terreni del Comune di Ravenna, Sezione di Sant'Albero B, Foglio 22, Mappali 376, 380, 382, 384, 386.

I terreni hanno una superficie catastale complessiva e una superficie catastale di 53.475,00 mq. e si trovano a Casalborsetti.

2.B.2. FINALITÀ DEL PROGETTO

L'intervento di realizzazione della struttura ricettiva in oggetto comporterà la valorizzazione e l'innalzamento delle caratteristiche dell'area interessata, della località di Casalborsetti e dei suoi territori in termini specifici (offerta di ricettività differenziata) e generali circa l'attrattività dell'area in senso turistico.

Analogamente si avranno benefici per gli aspetti locali: costituirà opportunità di una nuova iniziativa economica specifica e nello stesso tempo un apporto significativo alla rete commerciale dei servizi, in particolare, esistenti sul territorio.

A oggi, come dati ufficiali dall'ultima denuncia di classifica per le quattro stelle, il campeggio "Adria" conta 556 piazzole, con 1.516 ospiti. Con il progetto di ampliamento sono previste ulteriori 112 piazzole, si otterrebbe un totale di 668 piazzole, ed una ricettività di riferimento per la verifica delle dotazioni di servizi igienici per 1.896 ospiti.

2.B.3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intervento riguarda la formazione di un Progetto riguardante l'ampliamento del campeggio Adria di Casalborsetti in via Spallazzi 30.

Si configura come unico campeggio, utilizzando l'ingresso esistente e i servizi esistenti nel Camping Adria senza aumenti di volumetria nell'area nuova.

L'unica costruzione necessaria risulta essere un nuovo servizio igienico realizzato all'interno del campeggio esistente

con un manufatto in legno, mentre nell'area in ampliamento saranno installati due gruppi di servizi igienici mobili. Sarà mantenuta l'uscita su Via Dulcamara e utilizzata anche come uscita di sicurezza.

L'area sarà formata da una zona a parcheggio adiacente alla strada Dulcamara necessaria alla zona ricettiva all'aria aperta e completamente immersa nel verde. Le piazzole saranno realizzate in materiale drenante e saranno totalmente inerbite (ghiaia rinverditata), in modo tale da garantire comunque una struttura portante, mentre i percorsi principali saranno in calcestruzzo.

Nell'area sono state ricavate n. 112 piazzole delle dimensioni circa di 10,00 x 12,00 m completamente permeabili in prato; la loro suddivisione è stata progettata in modo tale da limitare la propagazione degli incendi. Ogni piazzola risulta accessibile alla viabilità interna della struttura direttamente o mediante passaggi pedonali, e la maggior parte sarà allacciata alla rete idrica, fognaria ed elettrica.

Nell'area sono state individuate n.15 piazzole allestite con Unità Abitative Mobili (U.A.M.) e n.2 piazzole allestite a Servizi Igienici mobili.

La casa mobile o la mobile home è un'unità abitativa su ruote per utilizzo temporaneo o per occupazione stagionale. Le Mobile home presentano una serie di caratteristiche distintive rispetto alle altre strutture ricettive: sono trasportabili e non necessitano dei requisiti costruttivi specifici.

La piazzola di progetto è rettangolare e misura circa 120 mq. All'interno di questo spazio la vegetazione è necessaria per l'ombreggiamento consentendo contemporaneamente un accesso e movimentazione dei mezzi (caravan e altro) agevole. Inoltre la funzione della vegetazione è anche quella di creare pareti verdi per schermare almeno in parte gli ospiti tra loro e consentire un certo grado di riservatezza. Seguendo la sequenza delle piazzole prevista nel progetto architettonico si è proposto un modulo con tre alberi per piazzola di cui due presso due vertici e uno più centrale, considerando che ogni albero al vertice serve 2 o 3 piazzole.

Le specie idonee sono: *Morus "fruitless"*, *Melia azedarach*, *Tamarix gallica*. Anche in questo caso specie molto resistenti all'ambiente marino. Altra caratteristica importante delle specie scelte è che non provocano particolari disagi dovuti a frutti, foglie o gocciolatura di resina o melata di afidi.

Lungo il perimetro che definisce il confine di proprietà (sui tre lati) verrà posta in opera una recinzione su paletti in ferro e rete plastificata di altezza 1,80 m. La sistemazione esterna si completa sia elementi di schermatura verde, sia nel parcheggio, inserendo nei punti più significativi piccoli lampioni di illuminazione.

Il progetto prevede inoltre la predisposizione di un'area destinata a verde di filtro fra l'area e la campagna. È pensato come un bosco all'interno del quale si snoda parte della rete dei percorsi interni al nuovo campeggio.

2.B.4 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'area di intervento si trova a Casalborsetti nell'area geografica del delta del Po, ad est della regione Emilia Romagna, nella porzione più a nord della costa del Comune di Ravenna.

Il territorio ravennate, come ben noto, è di origine alluvionale e la sua struttura attuale è frutto delle acque che lo caratterizzavano e delle sue regimentazioni nel avvenute nel corso dei secoli. I fiumi ed il mare lo hanno segnato e modellato con rotte, esondazioni, mareggiate e bonifiche ad opera dell'uomo. Proprio a seguito di questi eventi, sia naturali che antropici oggi grandi porzioni del suo territorio mostrano segni di caratterizzazione.

Dall'osservazione della mappa storica, si possono trarre gli elementi identificativi del territorio, fatto di boschi litoranei, corsi d'acqua e vaste zone allagate.

Il Campeggio, è ubicato nel Parco del Po a Casalborsetti, con ingresso principale da Via Spallazzi, 30. Sul terreno retrostante, si intende realizzare l'ampliamento, il quale ha ingresso indipendente da Via della Dulcamara, strada a fondo chiuso che arriva direttamente sull'area di ampliamento in fregio al campeggio esistente, ma a completamento dell'intervento, l'accesso sarà quello già esistente da via Spallazzi 30.

2.B.5. DESCRIZIONE ALTERNATIVA PROGETTO COMPRESA ALTERNATIVA ZERO

L'alternativa zero è rappresentata dalla mancata realizzazione del progetto in esame, ossia dalla prosecuzione dell'attività a campeggio secondo le modalità attualmente autorizzate.

Al riguardo, occorre richiamare le motivazioni e le finalità dell'intervento oggetto di studio illustrate nelle varie

relazioni. La modifica proposta è stata infatti suggerita da esigenze di mercato che rendono necessaria un'ottimizzazione dell'offerta turistica.

L'ottimizzazione della logistica consentirà di migliorare l'efficienza del Camping Adria e di migliorare alcune delle prestazioni ambientali grazie ad alcuni interventi di ottimizzazione che verranno apportati.

Per quanto espresso, la non realizzazione del progetto appare ipotesi NON praticabile in relazione alle necessità.

➤ L'alternativa 1: ALTERNATIVA DI LOCALIZZAZIONE

L'alternativa di localizzazione è costituita dalla possibilità di realizzare l'intervento in progetto in luoghi diversi dal campeggio esistente in esame.

Risulta del tutto evidente che, essendo la struttura già esistente ed operando già nel settore turistico, la localizzazione individuata sia del tutto ottimale rispetto alla realizzazione di un nuovo sito.

Per queste ragioni, l'alternativa di localizzazione in un nuovo sito rappresenta una soluzione NON praticabile per le finalità del progetto in esame.

➤ L'alternativa 2: ALTERNATIVA PROGETTUALE

Le modifiche di ampliamento della struttura esistente in funzione dell'ampliamento, mette a regime gli interventi che in questi anni la società ha realizzato: una nuova direzione, un nuovo bar, un nuovo ingresso per l'accoglienza.

I nuovi interventi saranno quindi:

- Realizzazione di un nuovo gruppo servizi igienici completamente rivestito in materiali naturali e inserito nel contesto naturalistico;
- Installazione di n. 15 U.A.M. e di 2 gruppo servizio mobile;
- Piantumazione di nuove alberature a garantire circa l'80% di ombreggiamento;
- L'intero Camping Adria sarà progettato al fine di migliorare la qualità ambientale.

L'intero Camping Adria sarà progettato al fine di migliorare la qualità ambientale. Per i motivi espressi, il progettista evidenzia che le modifiche che verranno apportate alla struttura, rappresentano la migliore alternativa perseguibile.

2.B.6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE

Le operazioni di montaggio dell'impianto saranno concentrate in 12 mesi, in condizioni favorevoli con interruzione dei tre mesi estivi.

L'area di accantieramento sarà destinata al solo baraccamento uso uffici, spogliatoio, servizi igienici e parcheggio per i veicoli del personale di cantiere. In prossimità dell'ingresso del cantiere da via Dulcamara è previsto il deposito temporaneo dei materiali. L'occupazione di suolo, date le dimensioni limitate del cantiere, non induce significative limitazioni o perdite d'uso dello stesso.

Limitatamente al perdurare della fase di costruzione l'impatto può ritenersi per natura di breve durata.

I mezzi necessari per le attività di cantiere sono principalmente connessi alle attività di movimentazione terre per il rimodellamento morfologico e la realizzazione degli scavi per le reti tecnologiche e della vasca di laminazione necessaria per il mantenimento dell'invarianza idraulica.

Si tratta pertanto di mezzi riconducibili a: escavatore a benna rovescia, minipala bobcat, autocarri per conferimento materiale inerte per la realizzazione delle pavimentazioni dei piazzali e viabilità interna. Gli interventi verranno realizzati nel periodo invernale quando la viabilità in prossimità dell'area di intervento non è interessata dai flussi stagionali turistici.

Le modalità di cantierizzazione possono essere cronologicamente così descritte:

- predisposizione del cantiere ed alloggiamento di tutti i dispositivi per la sicurezza;
- pulizia generale dell'area;
- scavi ed opere connesse per alloggiamento tubazioni per impianto fognario;
- scavi ed opere connesse per alloggiamento cavi per impianto elettrico;

- scavi ed opere connesse per alloggiamento cavi per impianto idrico;
- scavi ed opere connesse per alloggiamento cavi dalla cabina Enel realizzata;
- opere edili per la formazione dei percorsi e dei collegamenti alle piazzole;
- installazione di colonnine multifunzione;
- realizzazione della recinzione perimetrale dell'area con paletti e reti plastificate;
- formazione delle piazzole e dell'area parcheggio compresa l'illuminazione;
- installazione di un prefabbricato mobile di per servizi igienici collettivi da realizzarsi nell'area del campeggio esistente;
- installazione di due servizi igienici mobili;
- installazione di Unità abitative mobili UAM;
- sistemazione di percorsi all'interno dell'ampliamento del campeggio e formazione di percorsi ciclo/pedonali naturalistici;
- realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie, di sistemi di affinamento delle acque reflue;
- realizzazione di fascia perimetrale composta da duna e da filari di alberi;
- allestimenti di vegetazione tra le piazzole;
- smontaggio cantiere e pulizia area.

2.B.7 PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE ROCCE DA SCAVO

La realizzazione degli interventi di progetto prevede attività di movimentazione dei terreni per sbancamenti di suolo, creazione di accumuli temporanei, realizzazione rilevati e sistemazioni finali.

Si precisa che per evitare la perdita dello strato fertile del suolo, il progetto prevede che il terreno vegetale che sarà prodotto dallo scotico superficiale dell'area di cantiere relativa alla realizzazione dell'area di laminazione e dagli scavi per i sottoservizi, sarà totalmente riutilizzato in situ per gli interventi morfologici previsti da progetto, previa la verifica qualitativa sull'idoneità dei terreni, pertanto, non si prevede materiale di risulta derivante dagli scavi.

Il materiale di scavo per i sottoservizi e per le vasche di laminazione sarà utilizzato nell'area per i riempimenti necessari; gli altri riempimenti saranno formati da sabbia e per gli ultimi 10 cm superiori da materiale in base alle tipologie delle varie pavimentazioni. Verrà utilizzato il materiale di scavo in misto granulare stabilizzato per la realizzazione di principali pavimentazioni stradali, lievi dossi ed arginature.

Le operazioni di movimento terra comprendono quindi:

- scavo del terreno vegetale superficiale dell'area sedime per una profondità di 30-40 cm con accumulo temporaneo dello stesso in area di cantiere;
- scavo di sbancamento per la formazione del piano di fondo delle vasche con progressivo accumulo del materiale scavato in deposito temporaneo all'interno dell'area di cantiere e fino al raggiungimento della quota di progetto;
- costruzione dei rilevati per la nuova realizzazione del manufatto del gruppo servizi igienici e dell'area destinata alle Unità Abitative Mobili (UAM). Tali rilevati permetteranno di arrivare alla quota del piano di calpestio pari a m. 1,85; la lavorazione sarà svolta mediante la posa del materiale idoneo proveniente dagli scavi, eventuale bagnatura e successiva compattazione, riporto del materiale scavato e prosecuzione delle attività fino al raggiungimento della quota di progetto.

Nel complesso il progetto prevede la produzione di terre da scavo per gli scavi per le vasche di laminazione e per le reti e lo scotico della viabilità.

2.B.8 DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO

L'intervento di realizzazione della struttura ricettiva in oggetto comporterà la valorizzazione e l'innalzamento delle caratteristiche dell'area interessata, della località di Casalborsetti e dei suoi territori in termini specifici (offerta di ricettività differenziata) e generali circa l'attrattività dell'area in senso turistico.

Analogamente si avranno benefici per gli aspetti locali: costituirà opportunità di una nuova iniziativa economica specifica e nello stesso tempo un apporto significativo alla rete commerciale dei servizi, in particolare, esistenti sul territorio.

La realizzazione del progetto, pertanto, potrà indurre in generale un impatto di valenza positiva sull'assetto economico e produttivo dell'area, trattandosi di un'attività che produrrà un reddito diretto e indotto, infatti come avviene per qualunque iniziativa industriale le attività connesse alla realizzazione comporteranno una domanda di servizi e attività collaterali i cui principali referenti saranno le imprese locali.

2.B.9 DESCRIZIONE DELLA DIMISSIONE DEL PROGETTO E RIPRISTINO AMBIENTALE

Il progetto di dismissione avverrà in fasi distinte, al fine di provvedere alla rimozione delle infrastrutture lineari, sottoservizi e corpo stradale, nonché del servizio igienico. Le fasce arboree e arbustive di impianto verranno mantenute al fine di provvedere al ripristino ambientale dell'area con valorizzazione naturalistica.

2.C QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

2.C.1 ARIA E CLIMA

2.C.1.1. Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria (scenario di base)

L'inquinamento atmosferico è uno degli elementi di maggiore problematicità nei centri urbani. Esso ha riflessi diretti sulla salute, oltre che sugli ecosistemi e sul patrimonio architettonico, ed è aggravato, nel territorio di riferimento, dalla condizione climatica scarsamente ventosa e seccata caratteristica degli ultimi anni.

Le condizioni meteorologiche influiscono sulle concentrazioni degli inquinanti che possono misurarsi localmente, essendo determinanti dal punto di vista dell'efficacia dei meccanismi di trasporto orizzontale, rimescolamento verticale, rimozione per deposizione e trasformazione degli inquinanti in atmosfera.

In riferimento alla qualità dell'aria i dati non hanno evidenziato particolari criticità, la componente clima e qualità dell'aria rientra quindi nel rango III.

2.C.1.2. Impatto sulla componente aria sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio

Al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di cantiere saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale. In particolare, per limitare le emissioni di gas si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari.

Al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale. In particolare, per limitare le emissioni di gas si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari.

In fase di esercizio le uniche sorgenti emissive saranno quelle relative al traffico veicolare indotto.

Per una stima delle emissioni annue indotte dal progetto si prende a riferimento il percorso di circa 3 km compreso fra la Strada Romea e il sito di progetto.

In relazione al traffico indotto, si assumono cautelativamente le seguenti ipotesi:

- Traffico fornitori:

- tipologia di mezzi: veicoli leggeri < 3,5 t
 - aprile-maggio: 5 veicoli/giorno, tratta percorsa in andata/ritorno;
 - giugno-luglio-agosto-settembre: 10 veicoli/giorno, tratta percorsa in andata/ritorno
- Traffico ospiti:
- tipologia di mezzi: automobili/camper. Circa il 60% sono automobili;
 - aprile-maggio: 100 veicoli/giorno;
 - giugno-luglio-agosto-settembre: 200 veicoli/giorno.

| Mese | Autoveicoli | | Camper/Furgoni | |
|-----------|----------------|-----------|----------------|-----------|
| | Numero veicoli | Km totali | Numero veicoli | Km totali |
| Aprile | 1950 | 11700 | 1350 | 8100 |
| Maggio | 2015 | 12090 | 1395 | 8370 |
| Giugno | 3900 | 23400 | 2700 | 16200 |
| Luglio | 4030 | 24180 | 2790 | 16740 |
| Agosto | 4030 | 24180 | 2790 | 16740 |
| Settembre | 1950 | 11700 | 1350 | 8100 |

Si prendono a riferimento i seguenti fattori di emissione stimati da INEMAR Arpa Lombardia riferimenti alle strade urbane:

| | Fattori Emissione | |
|---------------------------|---------------------|------------------------------|
| | Automobili (diesel) | Autoveicoli < 3,5 t (diesel) |
| NO _x (mg/km) | 660 | 1.121 |
| CO (mg/km) | 109 | 203 |
| PM ₁₀ (mg/km) | 46 | 71 |
| CO ₂ eq (g/km) | 195 | 261 |

Nel complesso, il bilancio emissivo che ne deriva è il seguente:

- NO_x: 0,15 t/anno
- CO: 0,03 t/anno
- PM₁₀: 0,01 t/anno
- CO₂ eq: 40 t/anno

In riferimento ai valori emissivi riportati in Tabella risulta evidente che l'impatto atmosferico generato dal progetto in termini di emissioni in atmosfera risulta assolutamente trascurabile e marginale rispetto al contesto di riferimento. I contributi emissivi correlati al traffico indotto, inserendo dati molto cautelativi, risultano, infatti, estremamente ridotti e, rispetto alle rispettive emissioni, incidono per percentuali comprese fra 0,002% e lo 0,018%

Attualmente la maggior parte dell'area interessata dal progetto di ampliamento del campeggio è occupata da vegetazione erbacea di origine agricola (prato da sfalcio), mentre una piccola porzione, incolta da qualche anno, è in fase di colonizzazione da parte di individui arborei sparsi, in prevalenza pioppo nero (*Populus nigra*) con qualche olivo di Boemia (*Eleagnus angustifolia*). La superficie interessata dagli individui arborei di pioppo nero e di olivelle spontanee non sono interessate di alcun intervento di abbattimento e le essenze saranno mantenute in essere.

Il progetto prevede, come già indicato, l'inserimento di una "struttura verde" che interesserà le piazzole, le aree comuni (viabilità, aree gioco, aree sportive, aree di raccordo) e le aree libere (aree semi-naturali).

Com'è noto le piante, tramite il processo di fotosintesi, assorbono CO₂ dall'ambiente circostante e alla morte dell'organismo, questo Carbonio viene facilmente rilasciato nell'ambiente nel caso in cui la flora sia poco strutturata (erba e fiori) perché la decomposizione avviene in fretta, ma rimane intrappolato a lungo nei rami e nei tronchi delle specie arboree e arbustive.

Nell'ipotesi che per le nuove piantumazioni gli alberi (n. 381) gli arbusti (n. 70), le piante delle macchie seminaturali (n. 1.475), i rampicanti (n. 520), si ottiene in 50 anni un immagazzinamento di circa 900 t di CO₂.

2.C.1.3. Impatto del progetto in riferimento al contributo di emissioni di gas climalteranti

Al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale.

Per limitare le emissioni di gas si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari.

Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali:

- bagnatura delle gomme degli automezzi;
- umidificazione del terreno nelle aree di cantiere per impedire il sollevamento delle polveri, specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco;
- utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali;
- riduzione della velocità di transito dei mezzi.

2.C.2. SUOLO E SOTTOSUOLO

2.C.2.1 Inquadramento pedologico (scenario di base)

Il terreno sul quale si vuole realizzare l'ampliamento, risulta già di proprietà del Camping ADRIA. L'area, risulta priva di vegetazione, tuttavia, verrà opportunamente diserbata. Verranno rispettate le distanze menzionate nel Decreto di riferimento.

Gli unici elementi di naturalità si ritrovano lungo la costa laddove furono impiantate le pinete litoranee e in qualche isolato appezzamento incolto dove la vegetazione spontanea tenta di insediarsi. Con habitat di vegetazione così ridotti e impoveriti anche la fauna selvatica è poco rappresentata, concentrata nelle aree umide o nei pressi di queste, dove si sono costituite importanti oasi per la conservazione della biodiversità.

2.C.2.2. Inquadramento geologico (scenario di base)

I caratteri geologici che definiscono la Pianura Padana traggono principalmente origine dagli studi di sismica a riflessione condotti da AGIP, che hanno evidenziato la presenza di depositi di età plioquaternaria costituenti il riempimento del bacino di avanfossa compreso tra la catena appenninica a Sud e quella alpina a Nord. Lo spessore complessivo delle unità quaternarie risulta di circa 1.000-1.500 m. L'evoluzione sedimentaria plioquaternaria del bacino registra una "tendenza regressiva" da depositi marini di ambiente progressivamente sempre meno profondo fino a depositi continentali. Si identificano quindi due distinti cicli sedimentari, uno marino ("Qm") ed uno continentale ("Qc"); tale tendenza risulta ben riconoscibile al margine appenninico (Ricci Lucchi et al., 1982).

Gli studi condotti dalla Regione Emilia-Romagna & ENI-AGIP (1998), basati sui profili sismici integrati da dati stratigrafici di pozzi profondi, hanno permesso di identificare la superficie di discontinuità tra i due cicli sedimentari anche nel sottosuolo della Pianura Padana, in corrispondenza del limite tra il Supersistema del Quaternario Marino (corrispondente al ciclo Qm) e il sovrastante Supersistema emiliano-romagnolo (ciclo Qc).

All'interno di queste due unità sono state riscontrate da vari autori discontinuità minori, che portano alla distinzione di sequenze deposizionali di rango inferiore all'interno dei due cicli sedimentari (Regione Emilia-Romagna, 1998).

Facendo riferimento allo studio della Regione Emilia-Romagna & ENI-Agip (1998), si riconoscono nel Supersintema Emiliano-Romagnolo, caratterizzato da uno spessore complessivo di circa 6-700 m, due unità allostratigrafiche definite come Alloformazione Emiliano-Romagnola Inferiore e Alloformazione Emiliano-Romagnola Superiore. All'interno di quest'ultima sono presenti unità di rango inferiore (Allomembri) che registrano la ciclicità elementare glacio-eustatica di IV ordine e che per loro natura ciclica costituiscono le unità cartografiche di riferimento.

2.C.2.3. Impatto dell'opera sul suolo e sottosuolo

L'area di intervento può essere ritenuta morfologicamente stabile; le normali attività agronomiche succedutesi nel tempo hanno livellato il terreno, tanto che l'assetto morfologico attuale ha ormai perso la sua connotazione originale a causa di un continuo modellamento antropico. Ne consegue che all'interno dell'area non sono stati riconosciuti allineamenti geomorfologici peculiari, pertanto è ragionevole ritenere che le attività di cantiere, non determinano l'obliterazione di strutture morfologiche peculiari e non risultino particolarmente invasive del sottosuolo alterandone l'assetto litologico. Per quanto riguarda gli scavi per le reti tecnologiche questi interventi interessa mediamente i primi 1,5÷2 m di sottosuolo, caratterizzati dalla presenza di un banco di terreni sabbioso-limosi esteso anche al di sotto di queste quote, si ritiene quindi che l'attività non determina effetti negativi sull'assetto litologico e sulla continuità laterale dell'immediato sottosuolo.

2.C.3. ACQUE E SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

2.C.3.1. Inquadramento delle acque sotterranee (scenario di base)

L'area rientra nel "Complesso idrogeologico della pianura alluvionale e deltizia padana", caratterizzato dall'alternanza di corpi sabbiosi molto estesi e sedimenti fini. Le sabbie derivano dalla sedimentazione del Fiume Po e sono presenti gli strati amalgamati tra loro a formare livelli spessi anche alcune decine di metri ed estesi per svariati chilometri, e rappresentano i diversi apparati deltizi che il Po ha sviluppato nel corso del Pleistocene. I sedimenti fini che si alternano a questi strati sabbiosi sono formati da limi più o meno argillosi, argille, sabbie limose e più raramente sabbie. Questi sedimenti dal punto di vista idrogeologico costituiscono degli acquiferi confinati molto permeabili e molto estesi e dunque molto importanti.

In prossimità della costa la falda superficiale è contenuta all'interno dei sedimenti grossolani principalmente sabbiosi che costituiscono il sistema di cordoni dunosi depositatisi a partire dall'età flandriana ed il cui assetto dipende dalle oscillazioni della linea di riva avvenute negli ultimi 5.000÷6.000 anni; nel settore occidentale del territorio ravennate invece la principale struttura idrogeologica è costituita dai terreni a granulometria limosa-argillosa-sabbiosa sedimentatisi a seguito di processi di origine fluviale, che normalmente sono confinati da depositi di copertura alluvionale recente.

2.C.3.2. Inquadramento delle acque superficiali (scenario di base)

L'area di studio risulta ubicata a nord del canale di bonifica destra Reno, si tratta di un importante canale di bonifica della Romagna occidentale, che deve il suo nome al fatto che scorre alla destra del fiume Reno, seguendone il percorso fino al mare Adriatico, mantenendosi alla distanza di circa 1 km. Nasce dal canale di scolo Zaniolo, nel comune di Conselice e scorre in direzione ovest-est attraversando la parte settentrionale della provincia di Ravenna. Seguendo un corso quasi sempre rettilineo, dopo 37 km sfocia in Adriatico, utilizzando un tracciato tutto artificiale.

L'area di intervento ricade nel bacino di drenaggio 1° Mandriole a drenaggio superficiale.

2.C.3.3. Impatto dell'opera sulle acque sotterranee e superficiali

Distinguiamo gli impatti sulle acque sotterranee e superficiali in due fasi, impatti in fase di cantiere ed impatti in fase di esercizio.

I potenziali impatti legati alle attività di costruzione, quindi legati alla fase di cantiere, sono i seguenti:

- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere;
- interferenza con il reticolo idrografico superficiale e con gli acquiferi;

- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti

Utilizzo di risorsa

Il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle piste di cantiere.

L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante cisterne.

Al riguardo non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere.

Sulla base di quanto precedentemente esposto, si ritiene che l'impatto sia di breve termine, di estensione locale ed entità non significativa.

Interferenza con il reticolo idrografico superficiale e con gli acquiferi

Per quanto riguarda le aree oggetto di intervento, si evidenzia che in fase di cantiere l'area non sarà pavimentata/impermeabilizzata consentendo il naturale drenaggio delle acque meteoriche nel suolo.

Per la natura delle attività previste e l'assetto dell'area di intervento sono state evitate possibili interazioni con i flussi idrici superficiali e sotterranei dovute agli scavi e all'alloggiamento delle reti che non creano effetti barriera al deflusso della falda.

Rischio di contaminazione per sversamenti accidentali

Durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, soprattutto in corrispondenza delle aree ove sono previsti interventi di scavo. Le modalità di gestione che verranno applicate ai sensi della normativa vigente permettono di ritenere che non vi siano rischi specifici né per l'ambiente idrico superficiale (l'area di progetto non insiste sul reticolo idrografico) né per l'ambiente idrico sotterraneo. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto questo tipo d'impatto per questa fase è da ritenersi temporaneo. Qualora dovesse verificarsi un incidente il suolo contaminato sarà asportato, caratterizzato e smaltito in base alla normativa vigente.

I probabili impatti individuati nella fase di esercizio sono i seguenti:

- consumi idrici;
- produzione di reflui;
- aumento della impermeabilizzazione;
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

Consumi idrici

L'impatto sull'ambiente idrico è riconducibile all'uso della risorsa per l'esercizio dell'attività turistica.

In riferimento agli approvvigionamenti idrici per uso idropotabile e per i servizi, valutati in circa 50 m³/giorno, (nell'ipotesi di un consumo di 130 l/ospite giorno). Il fabbisogno viene soddisfatto dall'acquedotto comunale; si precisa che non è previsto un impianto di irrigazione, pertanto si prevede un'irrigazione di soccorso alle nuove piante tramite tubo di gomma da allacciare al bisogno.

Produzione di reflui

Le acque nere recapitano nella fognatura esistente situata nel camping esistente che scarica in Via Spallazzi.

L'allaccio verrà realizzato raccogliendo le acque nere in un'unica linea e immettendole nella linea delle acque bionde con le quali si immetteranno nella linea nera situata in Via Spallazzi transitando dalla fognatura esistente. Le acque bionde vengono fatte transitare attraverso appositi pozzetti degrassatori per poi inserirsi nelle fosse Imhoff che saranno a comparti separati dimensionate per una capacità di 250 l/AE.

La rete delle acque bianche ha come recapito finale il fosso interpodereale che scarica nel 1° Bacino di Mandriole che fa parte del Comparto Idraulico di Savarna-Sant'Alberto-Mandriole, per mezzo di un affluente di 2° ordine del collettore generale Canale di Bonifica di destra Reno.

Invarianza idraulica

In base alle risultanze il progetto ha previsto gli interventi necessari al mantenimento dell'invarianza in modo da

rendere ininfluenza nei confronti della rete idrica la modificazione delle permeabilità delle superfici.

Le stime effettuate hanno individuato la necessità di realizzare una vasca di laminazione delle dimensioni di circa 532 mc. Gli accorgimenti tecnici adottati permettono di garantire il rispetto di invarianza idraulica, pertanto, l'impatto per l'aumento di impermeabilizzazione si annulla.

Il recapito finale che è il fosso interpodereale che scarica nel 1° Bacino di Mandriole che fa parte del Comparto Idraulico di Savarna-Sant'Alberto-Mandriole, per mezzo di un affluente di 2° ordine del collettore generale Canale di Bonifica di destra Reno.

Rischio di contaminazione per sversamenti accidentali

Le aree adibite alla raccolta dei rifiuti saranno attrezzate con specifici contenitori e cassonetti impermeabili, tali da impedire ogni diretta percolazione nel terreno.

In relazione alle interferenze col sottosuolo, queste si limiteranno per lo più alle condotte fognarie e ai sistemi di trattamento depurativo delle acque reflue.

Le acque nere recapiteranno nella fognatura esistente situata nel camping esistente che scarica in Via Spallazzi. L'allaccio verrà realizzato raccogliendo le acque nere in un'unica linea e immettendole nella linea delle acque bionde con le quali si immetteranno nella linea nera situata in Via Spallazzi transitando dalla fognatura esistente.

Impatti imprevisti e transitori potranno presentarsi solo in caso di rottura accidentale delle tubazioni e delle opere impiantistiche di depurazione. In considerazione del carattere accidentale dell'evento, i conseguenti impatti possono ritenersi transitori e di lieve entità.

2.C.4 VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ

2.C.4.1. Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi (scenario di base)

L'intervento in oggetto consiste nell'ampliamento del campeggio esistente diventato nella maggior parte dell'anno habitat di alcune specie di uccelli, piccoli mammiferi ed altre forme di vita che l'hanno scelto come luogo di svernamento. Infatti, come già affermato, l'intera area attrezzata del campeggio non è frequentata da persone per la maggior parte dei mesi dell'anno e proprio nel periodo in cui, per i piccoli uccelli in particolare e per la microfauna, si prospettano le peggiori condizioni climatiche ai fini della loro sopravvivenza.

In questo caso, la disponibilità di riparo e di cibo e l'assenza di ogni tipo di disturbo, attività venatoria compresa, fa sì che questa zona costituisca un habitat ideale.

Originariamente nell'area d'intervento si trovava una zona umida che è stata bonificata nel novecento. Attualmente resta, più spostata verso la SS 309 Romea una relitta poi trasformata in cava e quindi approfondita in maniera consistente con conseguente perdita di biodiversità e di qualità e di caratterizzazione del paesaggio.

In corrispondenza dell'attuale fascia pinetata di Casalborsetti in origine era presente una successione di cordoni dunosi. Infatti la suddetta pineta è relativamente recente. Non è infatti coeva della Pineta San Vitale ma è stata impiantata agli inizi del novecento.

L'area è inserita e determinata dalla morfologia del territorio con caratteristiche sostanzialmente costituite per la maggior parte dalla matrice agricola, anche per l'antropizzazione succedutasi dal dopoguerra ad oggi che ha prodotto alcune evidenti trasformazioni:

- espansione dei centri abitati, anche i più piccoli, come nel caso appunto di Casalborsetti, con conseguente aumento delle superfici impermeabilizzate;
- accorpamento dei poderi e trasformazione dei seminativi arborati in seminativi semplici;
- lieve aumento dei micro-ecosistemi naturali o seminaturali derivanti soprattutto dai fenomeni di riforestazione di origine antropica, nel caso specifico cura ed allestimento di piccoli giardini nelle aree cortilizie delle abitazioni per vacanza, per molti mesi all'anno non frequentati.

Verso il mare invece si trova una fascia pinetata, di impianto artificiale e relativamente recente, contraddistinta dalla composizione tipica con pino marittimo, farnia, pioppo ed un sottobosco formato da alloro, biancospino e rovi.

Se nella pineta trova luogo di alimentazione, sosta e riproduzione la fauna tipica degli ambienti dell'alto Adriatico, nella vegetazione ad alto fusto del campeggio, integrata con fasce di sottobosco, si sono insediate nel tempo specie di uccelli che si sono adattate e traggono vantaggi dallo sfruttamento delle attività antropiche. Si sono osservate specie che

svolgono ogni giorno una sorta di spostamento per motivi trofici dalla zona agricola al campeggio fino alla pineta e viceversa.

2.C.4.2. Impatto dell'opera su flora, fauna ed ecosistemi

Un impatto diretto che si genera in fase di cantiere è legato al passaggio di mezzi e macchinari che determina un aumento delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti. Gli effetti sulla vegetazione sono di varia natura e dipendono dal tipo di sostanze inquinanti in gioco.

In merito a ciò bisogna ricordare che le sostanze maggiormente dannose per la vegetazione sono:

- gas di scarico;
- residui di olii minerali;
- sostanze di abrasione.

Tali sostanze ricadranno in parte sulle fasce di vegetazione più vicine al cantiere depositandosi sulla vegetazione o accumulandosi nel suolo e di conseguenza nei tessuti vegetali.

Le foglie rappresentano le parti della pianta più esposte e vulnerabili all'azione degli inquinanti dell'aria in quanto sono la sede in cui avvengono gli scambi gassosi. Attraversando gli stomi i gas penetrano all'interno delle foglie dove vanno a sciogliersi nel velo liquido intercellulare che permea le pareti delle cellule del mesofillo, e da qui si diffondono nella foglia dove si possono accumulare in concentrazioni tossiche.

Riguardo tale impatto, si evince che l'area in cui verranno realizzate la maggior parte delle opere è di tipo agricolo e coltivate a seminativi. L'area della pineta del lungomare di Casalborsetti non è direttamente interessata dagli interventi in progetto e gli interventi più impattanti sono localizzati nella parte ovest dell'area di intervento.

Nei confronti della fauna per quanto concerne gli impatti diretti, si evidenzia il rischio di uccisione di animali selvatici dovuto a collisione e investimento con mezzi in movimento, oltre che ai lavori di movimentazione terra e sbancamento. Questo tipo di impatto è da intendersi a carico soprattutto di specie terrestri poco mobili, criptiche o ad abitudini fossorie quali invertebrati non volatori, anfibi, rettili, roditori e insettivori. A tal riguardo va tuttavia sottolineato che l'area interessata è occupata da terreno agricolo, già oggetto di frequenti lavorazioni del suolo.

In fase di cantiere, inoltre, il proponente evidenzia che si può ipotizzare un impatto diretto per disturbo e conseguente allontanamento, causato dall'aumentare della presenza antropica, del traffico veicolare, del rumore, delle polveri. Questo tipo di impatto può colpire tutte le specie faunistiche presenti nell'area di cantiere. Si tratta di un'interferenza temporanea: infatti al termine delle attività di cantiere, il fattore d'impatto (il disturbo derivante dal cantiere stesso) cesserà.

Per quanto concerne gli impatti indiretti in questa fase, va considerata la modifica e la perdita di habitat riproduttivi. L'area di intervento interessa principalmente ambiti agricoli ed incolti, prossimi a insediamenti urbani. L'area risulta quindi già in parte impoverita della fauna tipica degli ambienti naturali retrodunali e della pianura pianiziale dell'Alto Adriatico. Anche questa tipologia di impatto è reversibile e temporanea, poiché è limitata alla fase di cantiere e arealmente limitata, poiché non si prevedono ricadute già a brevi distanze dall'area di cantiere. In riferimento agli ecosistemi in questa fase si stima che si verificheranno impatti nulli in quanto l'area di intervento è rappresentata essenzialmente da aree agricole ed incolte, che rappresentano agroecosistemi tendenzialmente molto semplificati sia nella componente vegetale che faunistica.

2.C.5. PAESAGGIO

2.C.5.1. Inquadramento paesaggistico (scenario di base)

Il contesto paesaggistico è quello tipico dei territori della bonifica, con vasti appezzamenti agricoli pianeggianti, con quote prossime al livello del mare e a volte sotto, prevalentemente coltivati a seminativo, suddivisi da una fitta trama di canali drenanti che confluiscono via via in canali più ampi deputati allo scarico in mare delle acque superflue. Questa matrice paesaggistica, fortemente dominante se non esclusiva, oltre ad una monotonia scenica e percettiva presenta una estrema povertà di elementi naturali o seminaturali, tenuti sistematicamente sotto controllo da una agricoltura industriale estrema. Gli unici elementi di naturalità si ritrovano lungo la costa laddove furono impiantate le pinete litoranee e in qualche isolato appezzamento incolto dove la vegetazione spontanea tenta di insediarsi. Con habitat di vegetazione così ridotti e impoveriti anche la fauna selvatica è poco rappresentata, concentrata nelle aree umide o nei

pressi di queste, dove si sono costituite importanti aree per la conservazione della biodiversità.

Il contesto paesaggistico entro il quale si colloca l'intervento in oggetto ed ancora di più l'intera struttura del campeggio, è caratterizzato da elementi di naturalità manifesti verso est con la pineta litoranea, mentre nell'intorno troviamo aree coltivate in maniera estensiva ed attività turistiche di disegno evidente e di grandi dimensioni.

All'interno dell'area destinata ed utilizzata a Campeggio, le fasce vegetate sono evidenti. Sono necessarie infatti sia per ombreggiare le piazzole che per garantire un contesto naturalistico adeguato agli ospiti della struttura turistica.

Vi si possono incontrare inoltre specie pioniere e colonizzanti le quali formano un insieme a volte vicine a piccoli giardini piuttosto che ad aree naturali vere e proprie ma nell'insieme si viene a creare un buffer zone tra la zona pinetata e la campagna retrostante.

2.C.5.2. Impatto dell'opera sul paesaggio

La fase di realizzazione dell'impianto comporta l'occupazione di porzioni dell'area da parte del cantiere e delle opere ad esso funzionali (baraccamenti di uffici e servizi igienici, aree di deposito materiali ecc.), generando un'intrusione visuale a carico del territorio medesimo. L'intervento verrà realizzato in circa 5 mesi pertanto la durata complessiva del cantiere è tale da rendere questo impatto temporaneo e locale.

La realizzazione del progetto ed in particolare la creazione dell'area boscata avranno un impatto positivo sul paesaggio e tale effetto sarà via via maggiore quanto più le essenze arboree raggiungeranno dimensioni e altezze proprie dello stadio maturo.

L'impatto visivo dell'unica infrastruttura che verrà realizzata, dell'altezza massima di un piano, sarà via via minore quanto più le essenze arboree aumenteranno le loro dimensioni.

Se ne deduce che l'impatto complessivo sulla componente paesaggio è lievemente negativo in fase di cantiere, ma positivo in fase di esercizio.



2.C.6. RUMORE

2.C.6.1. Inquadramento acustico (scenario di base)




I Comuni ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 6 della Legge Quadro n° 447/95 adottano la seguente definizione in Classi di destinazione d'uso del territorio riportata in allegato al DPCM 14/11/97.

L'area oggetto d'intervento rientra nel "foglio 3 Casalborsetti" della classificazione acustica del Comune di Ravenna, con valori limite assoluti d'immissione relativi alla classe III nell'area in esame (60 dbA diurni, 50 dbA notturni).

2.C.6.2. Impatto dell'opera sul clima acustico

In riferimento al clima acustico allo stato attuale l'area su cui sorgerà l'ampliamento del campeggio è caratterizzata dal rumore del traffico veicolare transitante sulla rete stradale e alla componente è stato attribuito rango IV. Le emissioni sonore sono conformi ai limiti previsti dalla legislazione vigente la rumorosità è compatibile con i limiti di immissione sonora e differenziali (come da limiti fissati dal D.P.C.M. del 14/11/1997) del territorio in cui è insediato.

Le attività di costruzione provocheranno inoltre un temporaneo aumento del rumore, principalmente generato dai macchinari utilizzati per il movimento terra e la preparazione del sito, dai macchinari per la movimentazione dei materiali e dai veicoli per il trasporto dei lavoratori. Tali impatti avranno durata a breve termine, estensione locale.

| | | |
|---|---|--|
|  | | |
| Rif. In. All. | | RICETTORI SENSIBILI Descrizione |
| R1 |  | EDIFICIO COMPOSTA DA ABITAZIONI PRIVATE a Sud Est dell'attività Altezza edificio composto da 3 piani, circa 9 m Classificazione 447/95: Classe III (Aree prevalentemente industriali Limite 60 dBA, 50 dBA) |
| R2 |  | EDIFICIO COMPOSTA DA ABITAZIONI PRIVATE a Est dell'attività Altezza edificio composto da 2 piani, circa 7 m Classificazione 447/95: Classe III (Aree prevalentemente industriali Limite 60 dBA, 50 dBA) |

Per la fase di cantiere

La valutazione di impatto acustico ha valutato la componente relativa all'impatto derivante dalle fasi di cantiere, attraverso le valutazioni dei mezzi di cantiere che saranno interessati dalla realizzazione dell'intervento. I calcoli effettuati per effettuare la propagazione del rumore in ambiente esterno è stata effettuata al ricettore sensibile, ad almeno a 15 m dalla sorgente di rumore.

Confronto con i valori limite d'immissione del rumore prodotto dal cantiere (art. 5 del DPR 459/95)

| Nome | Livello Lr | Limite | Zonizzazione | | | Altezza | | Coordinate | | |
|------|------------|--------|--------------|------|------------------|---------|---|------------|--------|------|
| | | | Tipo | Auto | Tipi di sorgente | | | X | Y | Z |
| | (dBA) | (dBA) | | | | (m) | r | (m) | (m) | (m) |
| R1 | 57.7 | 70.0 | III | x | Totale | 1.50 | r | 5663.63 | 312.70 | 1.50 |
| R2 | 69.9 | 70.0 | III | x | Totale | 1.50 | r | 5625.41 | 399.39 | 1.50 |

Per la fase di esercizio

Per la valutazione dei livelli di immissione e dei differenziali al ricettore, i calcoli di simulazione e la presentazione dei dati sono stati effettuati rispetto ai valori indotti dalle sorgenti di rumore.

I risultati delle simulazioni dei livelli di immissione sonora al confine di proprietà del campeggio per la valutazione del rispetto dei limiti di zonizzazione acustica a cui appartiene, sono riepilogati nella seguente simulazione e tabelle.

Livelli di rumore con sorgenti accese

| Nome | Livello Lr | | Limite | | Zonizzazione | | | Altezza | |
|-----------|------------|-------|--------|-------|--------------|------|---------------|---------|---|
| | Giorno | Notte | Giorno | Notte | Tipo | Auto | Tipo sorgente | (m) | |
| | (dBA) | (dBA) | (dBA) | (dBA) | | | | | |
| Misure_L1 | 55.3 | 45.5 | 60.0 | 50.0 | III | x | Totale | 1.50 | r |
| R1 | 37.4 | 20.3 | 60.0 | 50.0 | III | x | Totale | 1.50 | r |
| R2 | 52.2 | 17.4 | 60.0 | 50.0 | III | x | Totale | 1.50 | r |

Livelli di rumore a sorgenti spente

| Nome | Livello Lr | | Limite | | Zonizzazione | | | Altezza | |
|-----------|------------|-------|--------|-------|--------------|------|---------------|---------|---|
| | Giorno | Notte | Giorno | Notte | Tipo | Auto | Tipo sorgente | (m) | |
| | (dBA) | (dBA) | (dBA) | (dBA) | | | | | |
| Misure_L1 | 54.3 | 45.5 | 60.0 | 50.0 | III | x | Totale | 1.50 | r |
| R1 | 32.9 | 20.3 | 60.0 | 50.0 | III | x | Totale | 1.50 | r |
| R2 | 52.0 | 17.4 | 60.0 | 50.0 | III | x | Totale | 1.50 | r |

Tabella contenente con i confronto del valore limite differenziale

| | Lr dBA | Lr dBA | La dBA | La dBA | Δ dBA | Δ dBA |
|----|--------|--------|--------|--------|--------------|--------------|
| | (dBA) | (dBA) | (dBA) | (dBA) | (dBA) | (dBA) |
| R1 | 32.9 | 20.3 | 37.4 | 20.3 | 4.5 | 0 |
| R2 | 52.0 | 17.4 | 52.2 | 17.4 | 0.2 | 0 |

In riferimento al clima acustico allo stato attuale l'area su cui sorgerà l'ampliamento del campeggio è caratterizzata dal rumore del traffico veicolare transitante sulla rete stradale e alla componente è stato attribuito rango IV. Le emissioni sonore sono conformi ai limiti previsti dalla legislazione vigente la rumorosità è compatibile con i limiti di immissione sonora e differenziali (come da limiti fissati dal D.P.C.M. del 14/11/1997) del territorio in cui è insediato.

Le attività di costruzione provocheranno inoltre un temporaneo aumento del rumore, principalmente generato dai macchinari utilizzati per il movimento terra e la preparazione del sito, dai macchinari per la movimentazione dei materiali e dai veicoli per il trasporto dei lavoratori. Tali impatti avranno durata a breve termine, estensione locale.

2.C.7. RADIAZIONI

2.C.7.1. Impatto generato dall'opera

Tutti i macchinari previsti per la realizzazione del progetto non sono sorgenti significative di campo elettromagnetico e quindi si può affermare che la fase realizzativa non comporterà un impatto elettromagnetico significativo. Alla luce delle considerazioni effettuate si evince che durante la fase di cantiere non si assisterà in nessun caso a livelli di campo elettromagnetico significativo e quindi la popolazione residente nelle aree interessate dalle lavorazioni non sarà soggetta ad alcun impatto elettromagnetico.

Il progetto prevede l'installazione di una nuova cabina di trasformazione di MT/BT in aderenza alla sede stradale via Dulcamara all'interno dell'area campeggio, lontana dalle residenze attuali.

Dal calcolo si evince che la distanza Dpa per la cabina MT/BT non sarà inferiore a 2,1 m, tuttavia, approssimando per

eccesso, la distanza Dpa sarà di 2,5 m, pertanto a favore della sicurezza si considera che la fascia di rispetto venga a svilupparsi dal perimetro totale del locale utente cabina di trasformazione utente per una distanza pari a 2,5 m in orizzontale.

L'inquinamento elettromagnetico è legato alle cosiddette radiazioni non ionizzanti: rientrano in questa categoria i campi statici e le bassissime frequenze (extremely low frequencies - ELF) prodotte da elettrodotti, utenze elettriche industriali e domestiche, le radiofrequenze (emittenti radiotelevisive, telefonia cellulare e impianti di telecomunicazione in genere), microonde (radar, ponti radio), sorgenti di luce infrarosso, visibile e ultravioletto basso.

I settori impiantistici di interesse dal punto di vista delle emissioni e dell'inquinamento elettromagnetico sono quindi in linea di massima tre: i ripetitori radiotelevisivi, le stazioni per la telefonia cellulare e gli elettrodotti.

2.C.8. CONSUMO DI ENERGIA

2.C.8.1. Bilancio energetico previsto dal progetto specificando le fonti energetiche e i relativi consumi

A servizio dell'area di valorizzazione turistico è stata già realizzata una cabina di trasformazione su via Spallazzi 30, che prevede una fornitura di 15.000 V che non è oggetto di questo procedimento.

Il presente progetto impiantistico prevede l'ampliamento della rete elettrica di alimentazione esistente, con fornitura e posa di:

- ampliamento del quadro elettrico di distribuzione energia elettrica, all'interno della cabina di distribuzione esistente;
- nuove linee di alimentazione in cavo a bassa emissione di fumi e gas tossici posate in tubazioni interrate;
- nuove colonnine di distribuzione terminale, costituite da gruppi prese CEE 230/400 V – 50 Hz, provviste di protezioni locali, secondo normativa vigente;
- opere civili a corredo, costituite da cavidotti corrugati doppia parete diam. 110 mm, realizzati con un minimo il 70% di materiale da plastica riciclata e pozzetti di distribuzione in cls.

2.C.9. PRODUZIONE DI RIFIUTI

2.C.9.1. Impatto generico dalla produzione di rifiuti dell'opera

Le aree adibite alla raccolta dei rifiuti saranno attrezzate con specifici contenitori e cassonetti impermeabili, tali da impedire ogni diretta percolazione nel terreno.

2.C.10. RISCHIO INCENDI RILEVANTI

2.C.10.1. Inquadramento dell'area rispetto alle Aziende RIR (scenario di base)

In provincia di Ravenna sono presenti 35 attività industriali a rischio di incidente rilevante (RIR), di cui 27 di soglia superiore, mentre 8 di soglia inferiore. Molte attività sono concentrate principalmente lungo il Canale Candiano, nell'area del Polo Chimico Ravennate. Nel SIA è riportata l'ubicazione dei siti RIR, dalla quale si evince che l'area dove verrà realizzato l'intervento risulta distante da siti a rischio di incidente rilevante.

2.C.10.2. Risultato della valutazione sul rischio di incendi

Il progetto nel suo complesso tiene conto delle Disposizioni relative alla Prevenzioni Incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle strutture turistico-ricettive in aria aperta, quali campeggi, villaggi turistici e simili, con capacità ricettiva superiore a 400 persone.

Si vuole inoltre evidenziare che, la parte esistente non verrà modificata, pertanto vengono confermati tutte le condizioni già autorizzate ed in essere. Il legale rappresentante/responsabile, dovrà mantenere efficiente e controllato lo stato approvato. Non sono presenti punti di fuoco.

2.C.11. POPOLAZIONE E SALUTE PUBBLICA

2.C.11.1. Inquadramento dell'opera e interferenze sulla popolazione presente e sulla salute pubblica

Potenziali impatti sulla salute umana possono derivare dal peggioramento dello stato qualitativo delle componenti dell'ambiente. Il proponente rimanda pertanto alle valutazioni effettuate per le singole matrici descritte precedentemente che mostrano, anche in virtù delle misure di mitigazione, impatti non significativi;

Si prevede che gli impatti potenziali, in fase di cantiere sulla salute pubblica derivanti dalle attività di realizzazione del Progetto, di seguito descritti nel dettaglio, siano collegati principalmente a:

- potenziali rischi per la sicurezza stradale;
- salute ambientale e qualità della vita.

I potenziali impatti sulla sicurezza stradale, derivanti dalle attività di cantiere, sono riconducibili al transito dei mezzi pesanti quali furgoni e autoarticolati necessari alle attività di cantiere. Considerata la durata del cantiere per la realizzazione dell'impianto tale impatto avrà durata a breve termine ed estensione locale.

Con riferimento alle emissioni in atmosfera, durante le attività di costruzione del Progetto potranno verificarsi emissioni di polveri ed inquinanti derivanti da:

- gas di scarico di veicoli e macchinari a motore (PM, CO, SO₂ e NO_X);
- movimentazione terra per la preparazione dell'area di cantiere;
- transito di veicoli su strade non asfaltate, con conseguente ri-sospensione di polveri in atmosfera.

I potenziali impatti sulla qualità dell'aria già affrontati nel capitolo dedicato, avranno durata a breve termine, estensione locale. Pertanto, la magnitudo degli impatti connessi ad un possibile peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale risulta pressochè nullo. Le attività di costruzione provocheranno inoltre un temporaneo aumento del rumore, principalmente generato dai macchinari utilizzati per il movimento terra e la preparazione del sito, dai macchinari per la movimentazione dei materiali e dai veicoli per il trasporto dei lavoratori. Tali impatti avranno durata a breve termine, estensione locale.

In seguito alla presenza di personale impiegato nel cantiere, potrebbe verificarsi un aumento di richiesta di servizi sanitari. In caso di bisogno, i lavoratori che operano nel cantiere potrebbero dover accedere alle infrastrutture sanitarie pubbliche disponibili a livello locale, comportando un potenziale sovraccarico dei servizi sanitari locali esistenti.

Tuttavia, il numero di lavoratori impiegati nella realizzazione del Progetto è molto limitato, pertanto si ritiene che un'eventuale richiesta di servizi sanitari possa essere assorbita senza difficoltà dalle infrastrutture esistenti. Si presume, in aggiunta, che la manodopera impiegata sarà totalmente o parzialmente locale, e quindi già inserita nella struttura sociale esistente, o al più darà vita ad un fenomeno di pendolarismo locale. Pertanto, gli eventuali impatti dovuti a un limitato accesso alle infrastrutture sanitarie possono considerarsi di carattere a breve termine, locale.

Per quanto riguarda l'impatto dell'intervento in fase di esercizio sui determinanti della salute legati allo stile di vita in fase di esercizio, si osserva che lo stesso comprende alcune infrastrutture dedicate al gioco e, più in generale, all'esercizio fisico.

La disponibilità di queste infrastrutture costituirà un incentivo a una maggiore pratica dell'esercizio fisico da parte degli ospiti della struttura ricettiva. Questa maggiore pratica dell'esercizio fisico avrà conseguenza positive sulla salute dei loro frequentatori.

L'impatto dell'intervento in progetto sui determinanti della salute legati allo stile di vita risulterà importante in un contesto più ampio di quello locale, destinato a generare un miglioramento significativo della componente ambientale in esame. Si tratta di un effetto che per almeno una parte degli interessati si rivelerà essere permanente (una parte degli ospiti della struttura ricettiva una volta finito il soggiorno manterrà lo stile di vita più attivo praticato in vacanza, così come una parte dei presenti nell'area che frequenterà le infrastrutture per l'attività fisica aperte al pubblico si convertirà a uno stile di vita più attivo. Questo porta a un giudizio di impatto positivo dell'intervento in progetto sui determinanti della salute legati allo stile di vita in fase di esercizio degli ospiti della struttura.

In riferimento invece ai determinanti della salute legati all'ambiente fisico impattati dal progetto, quindi l'ambiente acustico e la qualità dell'aria, il proponente evidenzia che l'impatto dell'intervento in progetto sul clima acustico in fase

di esercizio sarà prevedibilmente modesto, in quanto semplicemente legato alla presenza di persone nell'area. Il proponente evidenzia che non si prevedono nemmeno impatti rilevanti sulla qualità dell'aria. Infatti, il traffico veicolare generato dall'intervento in progetto (con le conseguenti emissioni gassose in atmosfera) in fase di esercizio sarà semplicemente quello legato al raggiungimento delle aree di parcheggio, mentre all'interno dell'area della struttura ricettiva verrà consentito il solo movimento di pedoni e biciclette (ed eventuali altri mezzi non inquinanti). Questo porta a un giudizio di impatto negativo lieve dell'intervento in progetto sui determinanti della salute legati all'ambiente fisico in fase di esercizio.

2.C.12. INQUINAMENTO LUMINOSO

Saranno rispettate le disposizioni di cui alla Legge Regionale n.19 del 29/09/2003 "Norme in materia di riduzione problematiche derivanti dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e relative direttive applicative.

Il rapporto tra l'illuminamento medio e l'illuminamento massimo dovrà essere comunque non inferiore a 0,7.

Il numero dei punti luce da realizzare nei vari ambienti, tenuto conto delle caratteristiche degli apparecchi illuminati che saranno installati, dovrà garantire:

- i livelli di illuminazione richiesta;
- una distribuzione omogenea della luminanza e gradi di riflessione bilanciati;
- un grado di uniformità di illuminamento non inferiore a 0.7;
- classe di controllo dell'abbagliamento prescritti per le varie applicazioni.

Gli apparecchi illuminanti dovranno essere di tipo ad altissimo rendimento, dotati di tutti gli accessori indispensabili per il loro funzionamento e completi di lampade.

Tutti i corpi illuminanti dovranno essere costruiti in materiale incombustibile, con buone caratteristiche di resistenza meccanica e solidamente fissati alle strutture portanti, con dispositivi di protezione contro l'eventuale caduta delle lampade e meccanicamente protetti da urti o manomissioni.

2.C.13. IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI

Il documento di SIA contiene l'analisi attuale delle componenti ambientali presenti che tiene conto ovviamente delle realtà oggi presenti. Le componenti considerate sono state: il clima e la qualità dell'aria, la mobilità del contesto territoriale limitrofo, il clima acustico, il suolo e sottosuolo, le acque superficiali e sotterranee, le componenti biotiche, il paesaggio, l'elettromagnetismo, la salute e benessere e gli aspetti socio-economici. Le analisi sono state condotte, un rapporto alla tipologia del fattore ambientale analizzato, sia per area vasta che in dettaglio sull'area di interesse.

Durante questa analisi pertanto sono stati colti le interferenze oggi presenti, indipendenti dal progetto. Successivamente, nello spirito della valutazione ambientale, per le stesse componenti ambientali si sono valutati gli effetti attesi con l'ampliamento del campeggio. Ogni componente ambientale è stata analizzata singolarmente, utilizzando i metodi che meglio sono risultati idonei o adattabili a descrivere gli effetti dell'opera, facendo ricorso a modelli numerici e di simulazione, qualora le informazioni disponibili o le attività da definire lo permettessero. Alla fine si è ottenuto per ogni componente un quadro descrittivo, quantitativo o qualitativo, degli effetti attesi.

2.C.14. PROPOSTE PER MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Non sono state previste misure di compensazione e mitigazione in quanto l'inserimento della vegetazione e di materiali sostenibili in relazione alle funzioni previste, sono di fatto interventi di miglioramento ambientale e paesaggistico.

Pertanto l'intervento di ampliamento previsto si integra perfettamente con il contesto paesaggistico di riferimento.

L'analisi non ha fatto emergere alcuna situazione di criticità che renda necessario inserire opere mitigative e compensative, a fini ambientali.

Si sottolinea che l'ingente incremento della vegetazione arborea arbustiva prevista dal progetto, è parte essenziale del progetto stesso, in un'ottica elevato livello dell'offerta turistica open air.

2.C.15. PROPOSTE PER MISURE DI MONITORAGGIO

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) ha come scopo individuare e descrivere le attività di controllo che il proponente intende porre in essere in relazione agli aspetti ambientali più significativi dell'opera, per valutarne l'evoluzione.

Come più volte ricordato il progetto riguarda l'ampliamento di un campeggio esistente su un'area adiacente e utilizzando gran parte delle strutture già presenti nel campeggio in attività.

La maggior parte dell'area interessata dal progetto di ampliamento del campeggio è occupata da vegetazione erbacea di origine agricola (prato da sfalcio), mentre in una piccola porzione, incolta da qualche anno, si è sviluppato un nucleo arboreo.

L'elemento distintivo dell'intervento riguarda proprio il progetto del verde che prevede l'inserimento di numerose piante sia arboree che arbustive ed erbacee.

Si ritiene quindi che il piano di monitoraggio debba riguardare lo sviluppo e la manutenzione del verde di progetto con le modalità e tempistiche di seguito riportate.

| OGGETTO | PARAMETRI | DECRIZIONE | PERIODICITÀ | STAGIONALITÀ |
|------------------|------------------------------|--|-------------|-------------------|
| MACCHIA NATURALE | Area di pertinenza | Verifica di eventuale erosione della superficie e disposizione | Biennale | Qualsiasi |
| | Composizione specifica | Controllo ripartizione fra le varie specie e fra stato arboreo e arbustivo | Biennale | Inverno |
| | Stato vegetativo | Stato di salute del popolamento | Biennale | Primavera |
| IMPIANTI ARBOREI | Stato di salute, vigore | Controllo malattie, ferite, velocità di accrescimento, sostituzione individui morti, necessità di trattamenti fitosanitari | Annuale | Primavera/autunno |
| | Esigenze idriche e nutritive | Necessità di irrigazione di soccorso e concimazioni | Annuale | Primavera/estate |
| | Fattori di disturbo | Danneggiamenti e limitazioni all'accrescimento dovuti alle attività umane | Annuale | Qualsiasi |
| | Stato dei tutoraggi | Funzionalità dei tutori e eventuale sostituzione e/o ripristino | Annuale | Qualsiasi |
| | Esigenze di potature | Presenza di rami secchi, interferenti ecc. | Annuale | Qualsiasi |
| MACCHIE | Stato di salute, | Controllo malattie, | Annuale | Primavera/autunno |

| | | | | |
|-----------|------------------------------|---|---------|------------------|
| ARBUSTIVE | vigore | sostituzione individui morti, necessità di trattamenti fitosanitari | | |
| | Esigenze idriche e nutritive | Necessità di irrigazione di soccorso e concimazioni | Annuale | Primavera/estate |
| | Fattori di disturbo | Danneggiamenti e limitazioni all'accrescimento dovuti alle attività umane | Annuale | Qualsiasi |
| | Esigenze di potature | Funzionalità dei tutori e eventuale sostituzione e/o ripristino | Annuale | Qualsiasi |

3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITA'/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE

3.A. VALUTAZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

3.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale (PTPR)

Dall'analisi, non sono state evidenziate condizioni ostative per la realizzazione del progetto dal punto di vista pianificatorio e vincolistico. Si concorda con le valutazioni esplicitate all'interno del SIA da parte del proponente, nello specifico l'intervento risulta inclusa nelle Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, assoggettato alla procedura di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, di competenza Comunale. Con il provvedimento PG n 3183/2025 del 08/01/2025 il Comune di Ravenna ha rilasciato alla società Camping Adria s.r.l. l'autorizzazione paesaggistica ai sensi di quanto disposto dall'art. 146 del D.lgs 42/04 per la realizzazione dell'intervento proposto, condizionate al rispetto delle prescrizioni indicate nel suddetto atto. La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini si è espressa nell'ambito dell'endoprocedimento relativo alla proposta di autorizzazione paesaggistica con nota del 08.01.24, PG n. 233.

Il Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR. L'Autorizzazione paesaggistica subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in esso contenuti.

3.A.2. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR)

Rispetto al Piano Aria Integrato Regionale, il proponente ha predisposto, in ottemperanza all'articolo 27, del PAIR 2030 una Relazione inerente le conseguenze in termini di emissioni e le misure volte a ridurre l'effetto.

Tenuto conto che il progetto prevede la messa a dimora di numerosi esemplari di piante distinte tra alberi (n. 371) arbusti (n. 70) e rampicanti (n. 520), il proponente ha effettuato una stima della CO2 catturata dall'impianto a verde previsto dal progetto, che permette di ritenere che la creazione della struttura verde estesa su tutta l'area di intervento, avrà un impatto positivo in termini di riduzione di CO2, si ritiene l'impatto in fase di esercizio non significativo. Al contempo il progetto prevede l'inserimento di un elevato numero di specie arboree e arbustive che determinerà un effetto positivo sulla qualità dell'aria e sui gas serra in funzione della capacità assorbente delle specie vegetali utilizzate e di filtrare le polveri sottili e sul clima con la riduzione dell'impatto sanitario delle ondate di calore, con effetti positivi anche in termini di servizi ecosistemici resi, oltre che sul benessere umano e degli ecosistemi.

3.A.3. Pianificazione Territoriale provinciale (PTCP)

Nell'ambito dell'atto di approvazione del procedimento di VALSAT in carico alla Provincia di Ravenna (pg 0273923 del 17/12/2024) viene riportato l'inquadramento dell'intervento e la compatibilità con il vigente PTCP. Nello specifico nelle risultanze dell'elaborato R7 - VALSAT si è verificato che l'opera in oggetto risulta ricadere in zona di cui agli articoli 3.19, 3.23, 7.4 del vigente PTCP della Provincia di Ravenna, le cui norme dispongono quanto segue:

Art. 3.19 - Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale

...omissis...

3.(P) *Nelle aree ricadenti nelle zone del presente articolo valgono le prescrizioni dettate dai successivi commi, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo e nono, decimo e undicesimo.*

...omissis....

6.(P) *Nelle aree di cui al presente articolo, solamente a strumenti di pianificazione provinciali compresi quelli di settore e alla strumentazione comunale compete, alle condizioni e nei limiti derivanti dal rispetto delle altre disposizioni del presente Piano, l'eventuale previsione di:*

a) *attrezzature culturali, ricreative e di servizio alle attività del tempo libero;*

b) *rifugi e posti di ristoro;*

c) *campeggi, nel rispetto delle norme regionali in materia;*

d) *progetti ed interventi di restauro e ricostituzione delle tipologie ambientali di particolare rilevanza soprattutto in relazione alla tutela della diversità biologica con specifico riferimento a zone umide planiziarie, prati stabili, boschi relitti di pianura, ecc..*

...omissis...

8.(P) *La pianificazione comunale od intercomunale, sempre alle condizioni e nei limiti derivanti dal rispetto delle altre disposizioni del presente Piano, può definire nelle aree di cui al primo comma interventi volti a consentire la pubblica fruizione dei valori tutelati attraverso la realizzazione di:*

a) *parchi le cui attrezzature, ove non preesistenti, siano mobili od amovibili e precarie;*

b) *percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati;*

c) *zone alberate di nuovo impianto ed attrezzature mobili od amovibili e precarie in radure esistenti,*

funzionali ad attività di tempo libero.

...omissis...

L'intervento in esame, che prevede l'ampliamento dell'attività di campeggio esistente, e la realizzazione di spazi per attività all'aria aperta e il tempo libero, è compatibile con quanto ovi disposto.

Art. 3.23 - Zone di interesse storico testimoniale - Terreni interessati da bonifiche storiche

di pianura

...omissis...

2.(D) *I Comuni in sede di formazione e adozione degli strumenti urbanistici generali procedono alla individuazione dei Canali di bonifica di rilevanza storica e manufatti idraulici più significativi sotto il profilo della organizzazione del sistema idraulicostorico e provvedono a dettare la disciplina per la loro tutela ai sensi dell'art. A-8 della L.R. 20/2000.*

3.(D) *I Comuni dovranno provvedere a definire le relative norme di tutela, con riferimento alle seguenti disposizioni:*

a) *i terreni agricoli di cui al primo comma sono assoggettati alle disposizioni relative alle zone agricole dettate dalle leggi vigenti e dalla pianificazione regionale, provinciale, comunale, alle condizioni e nei limiti derivanti dalle ulteriori disposizioni di cui al presente articolo, fatta salva l'efficienza del sistema idraulico;*

b) *va evitata qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale: qualsiasi intervento di realizzazione di infrastrutture viarie, canalizie e tecnologiche di rilevanza non meramente locale deve essere previsto in strumenti di pianificazione e/o programmazione nazionali, regionali e provinciali e deve essere complessivamente coerente con la predetta organizzazione territoriale;*

c) *gli interventi di nuova edificazione devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire*

unità accorpate urbanisticamente con l'edificazione preesistente.

4.(I) I Comuni in sede di formazione e adozione degli strumenti urbanistici generali orientano le loro previsioni con riferimento ai seguenti indirizzi:

a) vanno evitati interventi che possano alterare le caratteristiche essenziali degli elementi delle bonifiche storiche di pianura quali, ad esempio, canali di bonifica di rilevanza storica e manufatti idraulici di interesse storico.

b) vanno evitati i seguenti interventi, quando riferiti direttamente agli elementi individuati ai sensi del secondo comma:

- modifica e interrimento del tracciato dei canali di bonifica di rilevanza storica;

- eliminazione di strade, strade poderali ed interpoderali, quando affiancate ai canali di bonifica di rilevanza storica;

- rimozione di manufatti idraulici direttamente correlati al funzionamento idraulico dei canali di bonifica o del sistema infrastrutturale di supporto (chiaviche di scolo, piccole chiuse, scivole, ponti in muratura, ecc.);

- demolizione dei manufatti idraulici di interesse storico.

...omissis...

Art. 7.4 - Parchi regionali, riserve naturali e altre aree protette

...omissis...

3.(P) La perimetrazione e la disciplina in merito alla salvaguardia e valorizzazione nonché alle destinazioni e trasformazioni ammissibili del territorio compreso nei parchi regionali, nelle riserve naturali e nelle aree di riequilibrio ecologico, è stabilita dagli atti istitutivi e dai piani, programmi e regolamenti previsti dalle specifiche leggi che regolano la materia ancorché adottati ed in attesa di approvazione. Inoltre il P.T.C.P. recepisce, nei termini di cui all'art. 2.1, comma 3, i Piani Territoriali dei Parchi.

4.(D) Gli strumenti di pianificazione e programmazione provinciale, comunale e delle aree protette, provvedono ad armonizzare gli assetti insediativi e infrastrutturali del territorio e a promuovere attività e iniziative economiche e sociali in linea con le finalità di tutela dell'ambiente naturale e delle sue risorse, attraverso scelte di pianificazione e modalità gestionali orientate ad uno sviluppo socio-economico ed ambientale sostenibile.

5.(D) Detti strumenti provvedono inoltre a completare ed integrare il sistema delle aree protette sopra descritto, con azioni ed interventi atti a potenziare i corridoi ecologici di collegamento fra le aree protette, in particolare potenziando la funzione svolta dai corsi d'acqua, in coerenza con quanto previsto all'art. 7.3 nel quadro della realizzazione della rete ecologica provinciale. In relazione al presente articolo, si riporta al successivo punto b) il nulla osta dell'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po', che definisce l'intervento ammissibile alle condizioni e prescrizioni ivi riportate.

In relazione alla presenza di un'area avente le caratteristiche di area forestale (art. 3, comma 3, D.LGS. 3 aprile 2018, n. 34), si segnala che la stessa è di recente formazione, e non è pertanto cartografata nella carta forestale della Provincia di Ravenna, risultando quindi non interessata dalle prescrizioni dell'art 3.10 (sistema delle aree forestali) Inoltre, l'area interferisce con zone di protezione delle acque sotterranee costiere (art 5.3, 5.7 e 5.11) le cui disposizioni non risultano pertinenti rispetto alla tipologia di interventi proposti.

3.A.4. Pianificazione Comunale (PSC, RUE)

L'area oggetto dell'intervento come indicato nella delibera di Consiglio Comunale N. 168 Prot. Verb., PG 024/282506, del 30/12/24 risulta inquadrata nei seguenti strumenti urbanistici comunali vigenti:

Piano Strutturale Comunale (PSC):

- a "Spazio naturalistico, Componenti idrogeomorfologiche-vegetazionali, zone di integrazione dello spazio naturalistico", disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 69;

l'area è inserita in "Ambiti soggetti ad attuazione indiretta a programmazione unitaria di iniziativa privata Pr Avn 1", disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 22 C.4;

l'area è inserita nel "Sistema paesaggistico ambientale, aree soggette ad ingressione marina", disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 31;

l'area è inserita nel “*Sistema paesaggistico ambientale, rete ecologica*”, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 30;

l'area è inserita nel “*Sistema paesaggistico ambientale, paesaggio, contesti paesistici d'area vasta*”, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 33 C.3;

Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE):

- a “*Spazio naturalistico, Componenti idrogeomorfologiche-vegetazionali, SN.8 - Zone di integrazione dello spazio naturalistico*”, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. V.2.8;

l'area è inserita in parte nel “*Sistema della mobilità, Viabilità carrabile, Fasce di rispetto alla viabilità (10, 20, 30, 40, 50ml....)*”, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. IV.2.3 c4;

l'area è inserita nel “*Sistema paesaggistico ambientale, Riqualificazione ambientale, ecologica e paesaggistica, Avn - Ambiti di valorizzazione - Pr Avn 1*”, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. I.1.3;

l'area è inserita nel “*Sistema paesaggistico ambientale, Paesaggio, Paesaggi, Contesti paesistici locali - 8.2 Bonifica destra Reno*”, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. IV.1.4 c2;

l'area è inserita nel “*Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, Aree soggette ad ingressione marina*”, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. IV.1.14 c8;

l'area è inserita nel “*Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, Stazioni del Parco Regionale del Delta del Po*”, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 1.14 c2;

l'area è inserita nel “*Sistema paesaggistico ambientale, Rete Ecologica, Primo Livello, Aree di integrazione della rete ecologica di progetto*”, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. IV.1.2 c2;

l'area è inserita nel “*Sistema paesaggistico ambientale, Paesaggio, Aree archeologiche o aree di tutela delle potenzialità archeologiche, Aree di tutela delle potenzialità archeologiche - Zona 4*”, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. IV.1.13;

sulla base delle suddette disposizioni degli strumenti urbanistici l'area non risulta urbanisticamente idonea per consentire la realizzazione dell'ampliamento del campeggio esistente;

conseguentemente, l'approvazione del Progetto costituisce Variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Ravenna (PSC e RUE);

in particolare, la Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) consiste:

- nell'estensione sull'area oggetto dell'intervento di ampliamento della seguente componente di zona: “*Spazio urbano, città consolidata o in via di consolidamento, prevalentemente per attività turistica*”, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 97;

la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) consiste:

- nell'estensione sull'area oggetto dell'intervento di ampliamento della seguente componente di zona: “*Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, Prevalentemente per attività turistica, SU9 - Complessi, edifici, impianti per attività ricettive, Strutture ricettive all'aria aperta*”, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. VIII.6.16;

la variante urbanistica non prevede la definizione di alcun indice di utilizzazione territoriale/fondario con creazione di nuova superficie utile sull'area di ampliamento;

La variante grafica agli strumenti urbanistici è evidenziata nella tavola “*Stato dei luoghi e proposta di variante*”, predisposta dal soggetto proponente così come definito dall'art. 21 c. 2 della L.R. n. 4/2018 e s.m.i.;

Si evidenzia che lo sviluppo dell'ambito di valorizzazione naturalistica “Avn1”, nel quale ricade il presente progetto di ampliamento, sarebbe stato subordinato alla presentazione e all'approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo (PUA), che tuttavia non è stato presentato nei termini previsti dalla L.R. n. 24/2017.

Si evidenzia, inoltre che in data 30/12/24 è stata trasmessa la certificazione notarile PG n. 281501 del 30/12/2024, relativa alla stipula dell'atto di compravendita del 27/12/24 tra la società CAMPIANG ADRIA S.R.L. la quale risulta essere il gestore/affittuario del campeggio esistente e la società FULA S.N.C. di Bassani Gian Luca e C., ai fini di unitarietà e connessione funzionale necessaria alla variante stessa come definito dall'art. 21 c.1 lett. b) della L.R. n.

4/2018, nonché al fine di possedere la disponibilità dell'area di ampliamento e il titolo ad intervenire sulla stessa.

La deliberazione del Consiglio Comunale di variante urbanistica subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in essa contenuti. La deliberazione del Consiglio Comunale di variante urbanistica sarà allegata alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

3.A.5. Pianificazione di Settore (PSAI, Variante di Coordinamento tra il Piano Gestione rischio alluvioni e ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno, RUE)

Per quanto riguarda la classificazione del territorio in base al pericolo di inondabilità dell'area, il territorio della Regione Emilia-Romagna è interessato da tre Piani: il PGRA del distretto padano, quello del distretto dell'Appennino Settentrionale e quello del distretto dell'Appennino Centrale. Tali piani rappresentano il rischio di alluvione di tutto il territorio della Regione Emilia Romagna. Il suddetto PGRA ha al suo interno le carte relative alla pericolosità di inondazione dovuta al reticolo principale e secondario dei corsi d'acqua naturali e quelle relative alla pericolosità del reticolo dei canali secondari di pianura (canali di Bonifica).

Per l'area in esame occorre prendere in considerazione il reticolo principale e il reticolo secondario di pianura. Come si evince dall'elaborato grafico "T.17 Rev1 Progetto architettonico il tirante idrico" per quanto riguarda il reticolo principale l'area oggetto di intervento risulta essere classificata come area con livello di pericolosità P1- Alluvioni rare, mentre per quanto riguarda il reticolo secondario di pianura, ricade in area con livello di pericolosità di alluvione P3 – Alluvioni frequente. Come evidenziato nel capitolo 4.A.1 del suddetto verbale il consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con parere del PG n. 263787 del 4/12/24 e con successivo parere del Prot. 0269348 del 11/12/2024, in ordine alle controdeduzioni del proponente ha espresso il parere favorevole dal punto di vista idraulico.

Per il piano stralcio Rischio Idraulico l'area in oggetto è classificata come aree di potenziale allagamento: art 6) area a tirante idrico compreso fra 0/50 cm, con specifica asseverazione (R4.1. relazione di compatibilità idraulica e asseverazione) del progettista viene definito il piano di campagna pari alla quota di +45 cm. La progettazione tiene conto della "situazione peggiore Alluvioni rare P1" con il massimo tirante a 250 cm slmm, che, valutando il posizionamento del manufatto ad una distanza pari a 650 m dal mare, e la regressione marina di cm.10 ogni 100 m. risulta soddisfatta a 185 cm. slmm. Il manufatto come si evince nell'elaborato di riferimento, è stato posizionato alla quota di mm. 185 slmm assolvendo anche l'Art.6 in quanto sommando cm.45 + cm.50 si arriva a cm. 95 nettamente inferiore alla quota di progetto.

L'area, ricade inoltre in Fascia di Ingressione marina ex Art. IV.1.14 co.8 del RUE vigente. Valutato che le opere in progetto non siano qualificabili quali Opere di Urbanizzazione, normate dalla lett. d) del citato articolo e che quindi la normativa di riferimento sia quella di cui alle lett. a/b, la quota dei piani di calpestio delle attrezzature esterne (piazzole, parcheggi, strade, campi da gioco) dovrà corrispondere alla quota + m. 1,00 rispetto alla quota zero della Rete di livellazione comunale, mentre i servizi dovranno essere alla quota + m. 1,40 e i locali abitabili alla quota + 1,70. Con nota Prot. n. 215 del 02/01/2025, l'Ufficio Geologico e Protezione Civile del Comune di Ravenna, visti gli elaborati di progetto come modificati ed integrati, ha espresso Parere Favorevole per la fattispecie di opere in progetto, ritenute conformi alle prescrizioni normative del vigente RUE, ART. IV.1.14 c.8.

3.A.6. Sistema delle aree protette

Considerato che l'intervento ricade all'interno del Piano Territoriale della Stazione Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, all'interno di un'area contigua di tipo PP.AGN.

Dal provvedimento di nulla osta del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna n° 2024/00226 (Prot.0241795 del 06/11/2024) viene evidenziato, come segue, l'inquadramento del progetto rispetto alla normativa tecnica del Piano di stazione Pineta San Vitale e Pialasse Ravenna:

Art. 27 Zone di "Area contigua"

5. In tutte le Aree contigue sono vietati:

- qualsiasi forma di disturbo della fauna (compresi il disturbo, il danneggiamento, la raccolta, l'asportazione di nidi, uova, pulli o cuccioli), ad eccezione di quanto stabilito al precedente comma relativamente alla attività venatoria ed alieutica;

- qualsiasi forma di danneggiamento degli habitat e della flora spontanea, secondo quanto specificato agli artt. 11 e 12 delle presenti Norme, fatte salve le attività connesse agli interventi consentiti per le aree di Aree contigue in generale e

per le singole sottozone;

- le nuove attività estrattive, la asportazione di materiali litoidi e qualsiasi altra attività di sfruttamento di giacimenti minerali.

- asporto di materiale e alterazione profilo terreno;

- **le nuove costruzioni, al di fuori di quelle previste per le attività del Parco. Si possono realizzare nuovi fabbricati limitatamente alle sole sottozone PP AGN e PP AGR soltanto qualora siano necessari alla conduzione del fondo ed esclusivamente se tale esigenza è dimostrata attraverso la presentazione, in allegato alla richiesta del titolo abilitativo edilizio, di un Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA), asseverato da un tecnico abilitato in conformità alla normativa di settore.**

Comma 14

Le sottozone PP AGN comprendono le aree agricole a vocazione naturale o in parte già rinaturalizzate. Sono ammesse le ordinarie attività agricole nelle porzioni già coltivate alla data di approvazione del presente Piano di Stazione, in attesa di realizzare interventi di ripristino naturalistico, secondo gli indirizzi di cui al precedente art. 16. A tal fine le aree sono individuate come prioritarie per la localizzazione dei finanziamenti locali, regionali, nazionali e comunitari destinati al miglioramento delle caratteristiche ambientali e naturalistiche.

14.1 Nelle Aree contigue di tale sottozona (PP AGN) sono consentite le ordinarie attività agricole e sono da promuovere e incentivare la diffusione e l'adozione delle tecniche di produzione biologica e/o integrata previste dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Emilia-Romagna.

14.2 Oltre a quanto previsto per le Aree contigue in tale sottozona (PP AGN) sono vietati:

- l'impianto di colture legnose nel demanio fluviale;

- lo spandimento agronomico dei fanghi da depurazione.

14.3 Negli stessi ambiti è obiettivo del Parco l'individuazione precoce dei siti di nidificazione delle specie prioritarie caratteristiche di tali ecosistemi, la tutela del nido e il risarcimento agli agricoltori per il mancato raccolto; nei chiari da caccia, autorizzati come appostamenti fissi di caccia in zona umida, irregolarmente distribuiti all'interno dell'Area contigua della Stazione devono essere mantenuti livelli idrici costanti durante tutto l'anno al fine di avere condizioni ambientali favorevoli alla sosta, al rifugio ed alla nidificazione delle specie selvatiche. Eventuali lavori di manutenzione straordinaria e di sfalcio richiedenti l'asciutta devono avvenire dopo il termine della stagione riproduttiva dell'avifauna e devono essere autorizzati dall'Ente di gestione secondo le disposizioni di legge e del Regolamento del Parco.

14.4 Per le aree individuate nella tavola P1 del Piano con i numeri 1 e 2, perimetrare in colore azzurro, sono attuabili le previsioni della strumentazione urbanistica comunale vigente (PSC/POC/RUE) e suoi strumenti attuativi approvati e convenzionati prima dell'approvazione delle seguenti norme. Le convenzioni in essere alla data di approvazione del Piano non sono prorogabili nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4 comma 7 lettera c) della LR 24/2017. Per le due aree si prevedono due specifici commi (14.5 e 14.6) che contengono alcuni indirizzi per la loro rinaturalizzazione

14.5 Area di riqualificazione ambientale Marcabò - area 1 La zona perimetrata in cartografia con il n°1 è costituita da una vasta area agricola che include una cava in fase di esaurimento e alcuni edifici rurali sparsi. La gestione e sistemazione finale della cava deve essere compatibile con le finalità del Parco e contribuire al ripristino ambientale delle aree degradate in coerenza con il comma 5 art. 25 LR 6/2005. Parzialmente interessata dal sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT 406003 "Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio". Tale area si interpone fra la pineta San Vitale a sud ed il fiume Reno a nord e si estende dalla SS Romea fino alla Riserva Naturale dello Stato da est a ovest. 38 Per quest'area, sebbene di proprietà privata si forniscono alcuni indirizzi per la sua rinaturalizzazione in quanto riveste una fondamentale importanza per ricostituire la continuità tra il sistema costiero, l'area pinetale e le zone umide. L'area presenta vocazione al riallagamento, in considerazione della sua condizione antecedente alle bonifiche (Valli di Marcabò e Valle della Busona). Gli interventi di riqualificazione ambientale che dovranno tenere conto dell'attuale assetto idrogeologico, del sistema di drenaggio delle acque superficiali, delle caratteristiche geologiche e litologiche dei terreni valutando gli effetti di un eventuale riallagamento sulle aree circostanti. Gli interventi potranno prevedere la rinaturalizzazione con aree umide e boscate, la mitigazione degli impatti visivi di strutture esistenti. Si potrà inoltre prevedere di valorizzare l'area attraverso un sistema di fruizione ad esempio realizzando percorsi ciclopedonali con punti di osservazione e piazzole di sosta.

14.6 Pineta litoranea e dune grigie ex valle delle Vene di Casal Borsetti - area 2 La zona indicata in cartografia con il n°2 è in parte di proprietà privata (terreni agricoli) ed in parte è divenuta di proprietà del Comune di Ravenna; quasi tutta la zona è inclusa nel sito Rete Natura 2000: SIC IT4070005 "Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di

Porto Corsini". Per quest'area si prevedono in generale indirizzi che assicurino il mantenimento dei rari esempi di successione naturale di habitat costieri, dunali e retrodunali. In particolare, l'area è suddivisa in due fasce: quella posta in adiacenza alla viabilità litoranea, che è divenuta di proprietà comunale, ed è costituita da aree in parte pinetate e da campi con rilievi dunali fossili, sui quali insistono habitat prioritari che vanno mantenuti e preservati; la seconda fascia invece è costituita da aree agricole, ad ovest della pineta, che fanno parte della ex Valle delle Vene, una palude salmastra costiera bonificata in anni recenti. Per questa fascia è bene prevedere il ripristino degli habitat caratteristici delle paludi salmastre costiere (habitat n.1150 "Lagune costiere", n.1510 "Steppe salate mediterranee Limonietalia", n.1410 "formazione di alofite perenni erbacee Juncetalia maritimi"). Si potrà inoltre prevedere di valorizzare l'area attraverso un sistema di fruizione ad esempio realizzando percorsi ciclopedonali con punti di osservazione e piazzole di sosta."

Nell'area di ampliamento non viene individuato nessun volume aggiuntivo; il servizio igienico necessario per assolvere agli obblighi di legge, viene individuata all'interno del campeggio esistente, i servizi igienici mobili previsti saranno installati in modo da essere comunque rialzati da terra assicurando il mantenimento della permeabilità del suolo anche durante il periodo di utilizzo, le soluzioni individuate per la realizzazione dei percorsi di vario tipo assicura a sua volta il mantenimento della permeabilità del suolo. L'intervento proposto è da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni ricomprese nel nulla osta del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna n° 2024/00226 (Prot.0241795 del 06/11/2024).

Il Provvedimento di rilascio del nulla osta verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR. Il nulla osta subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in esso contenuti.

3.B. VALUTAZIONI AMBIENTALE E TERRITORIALE

La Provincia di Ravenna ha espresso il proprio parere motivato sulla variante al PSC e RUE e relativa Val.Sat, con decreto del Presidente della Provincia con Atto del Presidente n.147 del 12/12/2024, acquisito con nota PG del 273923 del 17.12.24; tale valutazione viene rilasciata prendendo atto delle espressioni degli Enti competenti in materia ambientale (AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po).

Inoltre, per quanto riguarda la compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, non ha formulato riserve urbanistiche e ha espresso parere favorevole sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, constatando che l'integrazione alla relazione geologica riguarda un'area limitrofa a quella in esame, che presenta tuttavia le medesime caratteristiche geologiche e sismiche dell'area di intervento, data la bassa rilevanza degli interventi proposti dal punto di vista del rischio sismico.

Il Comune di Ravenna, titolare della strumentazione urbanistica da variare, ovvero il PSC e RUE, ha trasmesso, con Delibera di Consiglio Comunale N. 168 Prot. Verb., PG 2024/282506, l'indirizzo favorevole del Consiglio Comunale in ordine alla proposta di variante alla pianificazione urbanistica.

4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

4.A. PROVVEDIMENTO DI VIA

4.A.1. Valutazioni progettuali

Dal punto di vista edilizio, nell'area di ampliamento non viene individuato nessun volume aggiuntivo; l'unico manufatto che sarà realizzato è il servizio igienico individuato all'interno del campeggio esistente. Nell'area di ampliamento sono previste: 112 piazzole delle quali 15 allestite con Unità Abitative Mobili (U.A.M.), due gruppi di servizi igienici mobili, un'area per la sosta roulotte e/o camper, parcheggi auto, zona pic-nic e gioco bambini, aree per attività sportive all'aperto, recinzione perimetrale, due vasche di laminazione, oltre che il disegno della viabilità e l'apprestamento delle linee tecnologiche per l'erogazione dei principali servizi di rete;

Nello specifico in merito ai servizi igienici, in riferimento all'Allegato "A" delle L.R. 16/2004 e s.m.i. i servizi igienici devono essere distribuiti sul terreno ad una distanza di 150 m. dalle piazzole cui sono destinati. Per il soddisfacimento dei requisiti di cui sopra, sono stati progettati:

- un manufatto per i servizi igienici della dimensione di m. 16,40 x m. 8,75, nell'area di Campeggio esistente;

- due gruppi di servizi igienici mobili di dimensione circa m. 4,68 x m. 2,27, nell'area di ampliamento;

Si evidenzia il Comune di Ravenna (SUE), nel titolo abilitativo PG 2442/2025 del 07/01/2025 allegato alla presente ha prescritto che i servizi igienici amovibili indicati nell'elaborato nell'elaborato B, allegato alla documentazione di progetto, siano oggetto annualmente di specifica autorizzazione all'installazione temporanea obbligatoria di cui al punto g) del comma 1 della L.R. 15/13 se s.m.i

Relativamente agli aspetti riguardanti la riduzione del rischio sismico, il servizio comunale competente ha rilasciato pre-sismica favorevole, acquisito con nota del 12/11/2024, Prot. 0246701. Il provvedimento di VALSAT ha, inoltre, espresso parere favorevole sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, constatando che l'integrazione alla relazione geologica riguarda un'area limitrofa a quella in esame, che presenta tuttavia le medesime caratteristiche geologiche e sismiche dell'area di intervento, data la bassa rilevanza degli interventi proposti dal punto di vista del rischio sismico.

Per quanto riguarda la compatibilità dell'intervento dal punto di vista idraulico, si evidenzia dal punto di vista delle eventuali interferenze con il reticolo di bonifica consorziale (PG n. 263787 del 4/12/24) che l'area in oggetto ricade nel bacino tributario del canale di scolo consorziale "Trasversale Busona Ramo Sud" e che sono stati previsti la realizzazione di due sistemi di laminazione delle acque meteoriche (vasca di laminazione inerbita e condotta di rete) sufficienti a garantire il volume minimo da reperire ai sensi dell'art. 20 del piano Stralcio per il bacino del torrente Senio. In relazione ai disposti di cui la Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi di Pianura (art. 5, comma 7), il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (PG n. 263787 del 4/12/24) evidenzia che l'area in oggetto è caratterizzata da una alta probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P3), per tempi di ritorno critici compresi tra 30 e 50 anni, e che per detti tempi di ritorno si ritiene che possano verificarsi esondazioni, derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua di 35 cm rispetto alla quota del piano stradale della Via della Dulcamara, indicata pari a 1,50 nella tavola di rilievo altimetrico allegata alla presente.

Ai fini del non incremento del rischio idraulico la quota del piano di calpestio dei nuovi fabbricati e di eventuali manufatti sensibili dovrà tener conto della quota sopra indicata. A tal riguardo in sede di integrazione volontaria (PG n. 0267505 del 9/12/2024) il proponente nell'area interessata dal posizionamento delle unità abitative mobili ha previsto un innalzamento di quota da 1.00 m a 1.20 m, portando la quota di piano di calpestio degli eventuali manufatti sensibili alla quota pari a m. 1,85 s.l.m.

Il Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale con il parere PG n. 269348 del 11/12/24 ha preso atto degli elaborati progettuali integrativi presentati dalla Società proponente, nei quali è stato tenuto conto di quanto espresso nel parere dello scrivente Consorzio in relazione ai disposti di cui la Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi di Pianura (art. 5, comma 7) (quota tirante idrico di riferimento), esprimendo e confermando dal punto di vista idraulico il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in progetto. La Volumetria di materiale da riporto necessaria per l'innalzamento delle quote dell'area di intervento, sarà modificata rispetto a quanto indicato negli elaborati di S.I.A. e nel parere di ARPAE (Prot.0249525 del 15/11/2024), ovvero da 13.540 mc totali a 13.900 mc totali.

Si prende atto di quanto indicato dal proponente che il progetto determina la necessità di innalzamento dell'area, in quanto ricade all'interno del perimetro di aree soggette ad ingressione marina, e in base ai parametri e indici di cui art.IV.1.14 del RUE, la quota dei piani di calpestio delle attrezzature esterne dovrà corrispondere alla quota + m. 1,00 rispetto alla quota zero della rete di livellazione comunale.

Il parcheggio, le strade, le piazzole e i campi da gioco sono impostati alla quota +1,00 m.; il manufatto adibito a servizio igienico è impostato alla quota + 1,85 m. In relazione alle verifiche sull'ingressione marina il Servizio geologico del Comune di Ravenna (PG N. 215/2025 del 02/01/2025) ha espresso parere favorevole.

Per quanto riguarda l'immissione delle acque reflue dell'insediamento nella "fogna nera trattata" di via Giovanni Spalazzi – Ravenna (RA) con atto trasmesso al proponente e acquisito agli atti in data 17/12/24 con Prot. 0274103, HERA SpA ha rilasciato il nulla osta di competenza.

Per gli aspetti relativi alla prevenzione incendi, è stato rilasciato parere favorevole PG 0274635 del 17/12/2024 con prescrizioni dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Comando provinciale di Ravenna.

4.A.2. Valutazioni ambientali

4.A.2.1. Valutazioni dell'impatto sull'aria e sul clima

Per quanto riguarda la fase di cantiere, si concorda con le valutazioni esplicitate all'interno del SIA da parte del proponente. Gli impatti sulla componente atmosfera legati alla realizzazione dell'impianto di progetto sono riconducibili principalmente alle seguenti tipologie:

- diffusione e sollevamento di polveri legate all'approvvigionamento dei materiali e alla movimentazione di inerti (allestimento cantiere, scotico, scavo di sbancamento, scavo a sezione obbligatoria, ecc.);
- diffusione di inquinanti aeriformi emessi dai motori a combustione interna delle macchine operatrici (escavatore, camion, pala gommata);
- diffusione di inquinanti aeriformi e particolati emessi dai mezzi pesanti in ingresso/uscita a/da area di cantiere e di lavorazione.

Nella fase di realizzazione dell'opera, l'utilizzo di macchine e mezzi semoventi di cantiere, autocarri, nonché lo stazionamento dei materiali di cantiere, provocheranno la diffusione di polveri in atmosfera legate al transito di mezzi per raggiungere ed allontanarsi dal cantiere ed al funzionamento in loco degli stessi.

I ricettori potenzialmente impattati sono rappresentati dalla popolazione residente nei pressi del cantiere: l'area di intervento si estende nel settore retrostante l'attuale campeggio, circondata da aree destinate a vocazione agricola e le abitazioni più vicine sono quelle presenti lungo la via delle Orchidee.

Pertanto considerato le attività previste che sono da considerarsi di carattere temporaneo si ritiene che l'impatto possa essere non significativo con l'adozione delle misure a carattere operativo e gestionale descritte nella documentazione del PAUR.

Visto che nello studio di impatto tra i ricettori non è stato considerato il campeggio esistente, si ritiene che l'impatto possa essere considerato non significativo purché l'attività di cantiere avvenga nel periodo di chiusura del campeggio. Si ritiene pertanto l'impatto sull'aria e atmosfera non significativo nel rispetto della suddetta prescrizione, così come definito nel provvedimento VIA, di cui al 5.1 Condizioni Ambientali del Provvedimento di VIA.

In fase di esercizio le uniche sorgenti emissive saranno quelle relative al traffico veicolare indotto. L'impatto atmosferico generato dal progetto in termini di emissioni in atmosfera risulta trascurabile e marginale rispetto al contesto di riferimento. I contributi emissivi correlati al traffico indotto risultano, infatti, estremamente ridotti e, rispetto alle rispettive emissioni, incidono per percentuali comprese fra 0,002% e lo 0,018%.

Tenuto conto che il progetto prevede la messa a dimora di numerosi esemplari di piante distinte tra alberi (n. 371) arbusti (n. 70) e rampicanti (n. 520), il proponente ha effettuato una stima della CO₂ catturata dall'impianto a verde previsto dal progetto, che permette di ritenere che la creazione della struttura verde estesa su tutta l'area di intervento, avrà un impatto positivo in termini di riduzione di CO₂, si ritiene l'impatto in fase di esercizio non significativo.

Si evidenzia inoltre che nel paragrafo 3.A.2 il proponente ha dato atto alle disposizioni previste dalla pianificazione settoriale in materia di qualità dell'aria (PAIR 2030).

4.A.2.2. Valutazioni dell'impatto sul suolo e sul sottosuolo

Per quanto riguarda la fase di cantiere, si analizza ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 120/2017 è stato presentato il "Piano preliminare di utilizzo" in quanto nell'ambito dell'intervento è prevista la realizzazione di scavi all'interno dell'ampliamento del campeggio Adria a Casalborsetti. Il Piano contiene i seguenti elementi:

Per le opere di scavo saranno movimentati complessivamente 1.406,00 m³ di terreno, di cui 874,00 mc per lo scavo delle linee tecnologiche e 532,00 mc per i bacini di invarianza idraulica).

Tutti i materiali di scavo derivati dalle operazioni di cui sopra, saranno riutilizzati in loco, per la chiusura delle sezioni di scavo e per le livellazioni del terreno, previa verifica di idoneità.

Le Fasi di lavoro che comportano la produzione di terre e rocce da scavo sono la realizzazione di scavi per i sotto servizi e le opere di invarianza idraulica.

L'area è stata correttamente descritta e per la caratterizzazione litologica dell'area sono state realizzate 3 prove penetrometriche statiche (CPT) spinte ad una profondità di 5,0 m da p.c. Il piano di campionamento ed analisi è stato

sviluppato conformemente a quanto indicato negli allegati 2 e 4 del D.P.R. 120/2017 così realizzato:

Campioni in corrispondenza degli scavi per il bacino di invarianza idraulica e dell'area parcheggio:

- n. 2 (due) campioni composti uniformemente distribuiti nell'area adibita a bacino di laminazione, prelevati dalla superficie fino ad una profondità massima di 0,5 m da p.c.

Campioni in corrispondenza degli scavi per i sottoservizi in corrispondenza della viabilità principale e secondaria:

- n. 4 (quattro) campioni composti per gli scavi dei sottoservizi, prelevati dalla superficie fino ad una profondità massima di 0,5 m da p.c.

Di concerto, con quanto definito dal DPR 120/2017 i parametri da ricercare saranno i seguenti:

- Arsenico
- Cadmio
- Cobalto
- Nichel
- Piombo
- Rame
- Zinco
- Mercurio
- Idrocarburi C>12
- Cromo totale
- Cromo VI
- Amianto
- Vanadio

I risultati delle analisi sui campioni saranno confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.

Tenuto conto che la documentazione presentata risulta completa e conforme a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 120/2017, con parere ARPAE Prot.0249525 del 15/11/2024 è stato espresso parere favorevole al suddetto piano preliminare di utilizzo. Così come previsto dall'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 120/2017 gli esiti dei campionamenti, che dovranno essere effettuati prima dell'inizio dei lavori, andranno inviati ad Arpae.

Complessivamente, si concorda con il proponente nell'affermare che il progetto non comporterà impatti significativi su tale matrice, in quanto: le aree adibite alla raccolta dei rifiuti saranno attrezzate con specifici contenitori e cassonetti impermeabili, tali da impedire ogni diretta percolazione nel terreno.

In relazione alle interferenze col sottosuolo, queste si limiteranno per lo più alle condotte fognarie e ai sistemi di trattamento depurativo delle acque reflue. Impatti imprevisti e transitori potranno presentarsi solo in caso di rottura accidentale delle tubazioni e delle opere impiantistiche di depurazione. In considerazione del carattere accidentale dell'evento, i conseguenti impatti possono ritenersi transitori e di lieve entità

Per quanto riguarda i potenziali impatti in fase di esercizio, si concorda con il proponente nell'affermare che il progetto non comporterà impatti significativi su tale matrice, in quanto: non si prevedono impatti sulla componente suolo e sottosuolo derivanti dall'esercizio del Campeggio.

4.A.2.3. Valutazioni sulle acque sotterranee e superficiali

Relativamente alla fase di cantiere, si concorda con le valutazioni esplicitate all'interno del SIA da parte del proponente, che evidenzia che il progetto non determinerà, in tale fase, impatti sul sistema idrico superficiale o sulle acque sotterranee. In fase di cantiere l'area non sarà pavimentata/impermeabilizzata consentendo il naturale drenaggio delle acque meteoriche nel suolo, i scavi per l'alloggiamento delle reti non determineranno effetti barriera al deflusso

della falda. lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, soprattutto in corrispondenza delle aree ove sono previsti interventi di scavo, di durata limitata e pertanto questo tipo d'impatto per questa fase è da ritenersi temporaneo. Qualora dovesse verificarsi un incidente il suolo contaminato sarà asportato, caratterizzato e smaltito in base alla normativa vigente. Si ritengono adeguate le procedure gestionali proposte, come descritto nel quadro ambientale, atte ad evitare e/o contenere eventuali impatti.

Per quanto riguarda la fase di esercizio, si evidenzia che le acque nere prodotte dai servizi igienici recapitano nella fognatura esistente situata in Via Spallazzi fronteggiante il campeggio esistente e collegata al depuratore comunale; le acque bianche vengono fatte transitare attraverso appositi pozzetti degrassatori. Tenuto conto che la rete fognaria pubblica dove vengono scaricate le acque reflue domestiche derivanti dal campeggio, è una rete fognaria separata collegata in regime di separata, in quanto progettano come sistemi di trattamento esclusivamente dei degrassatori per il trattamento delle acque saponate, si fa presente che il predetto scarico non necessita di un espresso rilascio di autorizzazione allo scarico ma di un allaccio alla rete fognaria pubblica in capo ad Hera.

Si ritiene pertanto l'impatto sulla risorsa idrica sostenibile nel rispetto delle prescrizioni contenute nel nulla osta del gestore del servizio idrico (Prot.0274103 del 17/12/2024) integrato allegata alla presente PAUR.

Le acque bianche verranno fatte transitare attraverso una rete di collettamento appositamente. Lo scarico di suddette acque, come evidenziato nel parere del consorzio di Bonifica Romagna Occidentale, sarà indiretto nel canale di scolo consorziale "Trasversale Busona Ramo Sud" attraverso l'utilizzo di affossature private, sulle quali il proponente esercita la propria servitù di scolo, fino all'immissione nella rete scolante consorziale. In data 10/12/2024 con Prot. 0268421 è stata trasmessa la bozza di atto di costituzione di servitù tra il proponente e i soggetti interessati dal passaggio dello scolo delle acque meteoriche provenienti dal fondo dominante, fino allo scolo consorziale "Trasversale Busona Ramo Sud" ricettore delle acque suddette.

I consumi idrici sono riconducibile all'uso della risorsa per l'esercizio dell'attività turistica attraverso il prelievo da acquedotto.

4.A.2.4. Valutazioni dell'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sull'ecosistema

L'intervento ricade all'interno del Piano Territoriale della Stazione Pineta San Vitale e Piasse di Ravenna del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, all'interno di un'area contigua di tipo PP.AGN.

In fase di cantiere l'impatto è legato al passaggio di mezzi e macchinari che determina un aumento delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti. Si concorda con il proponente nella definizione della tipologia di impatto reversibile e temporanea, limitata alla fase di cantiere e arealmente limitata, poiché non si prevedono ricadute già a brevi distanze dall'area di cantiere. In riferimento agli ecosistemi si stima che si verificheranno impatti nulli in quanto l'area di intervento è rappresentata essenzialmente da aree agricole ed incolte, che rappresentano agroecosistemi tendenzialmente molto semplificati sia nella componente vegetale che faunistica.

In fase di esercizio il progetto di ampliamento prevede un impianto forestale per ampliamento macchia esistente: si tratta di due aree di espansione ai lati della macchia esistente insediatasi spontaneamente. Le specie utilizzate sono in parte quelle già presenti cui si sono aggiunte alcune specie rappresentative dei boschi potenziali di questa fascia fitogeografica. Il sesto di impianto è un classico 3 x 3 che consente di coprire rapidamente il suolo e creare condizioni ecologiche idonee all'incremento della Biodiversità. Nell'intera area di ampliamento è prevista la messa a dimora di una consistente fascia arborea e con la piantumazione di vegetazione che contribuisce notevolmente alla diversificazione si otterrà un evidente impatto positivo in termini di biodiversità. Occorre tenere presente inoltre che proprio in virtù della sua destinazione, prevalentemente estiva, l'area sarà ospitale per la fauna e l'avifauna nei mesi più importanti per la sosta delle specie in migrazione.

Si ritiene pertanto l'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sull'ecosistema, sostenibile nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Nulla Osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, rilasciato con il provvedimento n° 2024/00226 del 31/10/24 (Prot.0241795 del 06/11/2024) allegato al presente PAUR. Le prescrizioni riportate nel suddetto nulla osta sono relative al verde di impianto e alle attività e alle tempistiche di cantiere concesse nell'area boscata di nuovo impianto come prevista ai sensi della L.R. 6/09 e dal regolamento forestale regionale.

Viene riportata in parte nel provvedimento di VIA, 5.1 Condizioni Ambientali del Provvedimento di VIA, la prescrizione relativa alla presenza tra le specie previste nell'intervento di piantumazione di una specie esotica "*Melia azedarach*" che non potrà essere impiegata ma dovrà essere sostituita con specie autoctone appartenenti alla lista delle altre specie impiegate, aumentandone il numero.

4.A.2.5. Valutazioni sul paesaggio e sui beni materiali

Per quanto riguarda l'impatto del progetto sul paesaggio, non sono state evidenziate condizioni ostative per la realizzazione del progetto dal punto di vista ambientale.

In fase di cantiere la fase di realizzazione dell'impianto comporta l'occupazione di porzioni dell'area da parte del cantiere e delle opere ad esso funzionali (baraccamenti di uffici e servizi igienici, aree di deposito materiali ecc.), generando un'intrusione visuale a carico del territorio medesimo. L'intervento verrà realizzato in circa 5 mesi pertanto la durata complessiva del cantiere è tale da rendere questo impatto temporaneo e locale. Per quanto riguarda il primo aspetto, si concorda con quanto valutato dal proponente nel ritenere tali impatti non significativi

In fase di esercizio si concorda con le valutazioni esplicitate dall'autorizzazione paesaggistica del Comune di Ravenna PG n 3183/2025 del 08/01/2025.

Dal punto di vista archeologico, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini con parere di competenza acquisito con Prot.0235145 del 28/10/2024 ha evidenziato che le attività di scavo previste saranno limitate in profondità in un'area ricadente in Zona di tutela 4 ai sensi del RUE del Comune di Ravenna, ovvero in zona caratterizzata da una potenzialità archeologica generalmente bassa e visto quanto prescritto dall'art. IV.1.13 commi 1 e 6 del RUE del Comune di Ravenna che per la Zona di tutela 4 non prevede l'autorizzazione da parte della Soprintendenza, la Soprintendenza comunica per quanto attiene agli aspetti archeologici, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento così come previsto in progetto.

Resta inteso che qualora durante i lavori, a qualsiasi profondità di scavo, venissero rinvenuti livelli e/o reperti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione agli organi competenti, così come disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004.

4.A.2.6. Valutazioni dell'impatto acustico

Le misure condotte per caratterizzare il clima acustico sono state effettuate nel punto di misura L1 ovvero ai confini di proprietà. I ricettori individuati sono edifici residenziali posti a est dell'attività. Dalle valutazioni di Arpae (Prot.0249525 del 15/11/2024) si rileva che:

Sono stati valutati i livelli di pressione sonora indotti dall'attività del cantiere temporaneo tenendo conto di quanto previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1197/2020 in merito alla Disciplina delle Attività Rumorose.

Lo studio delle emissioni acustiche è stato realizzato con analisi previsionali di calcolo teoriche; la caratterizzazione acustica dei diversi macchinari e/o attrezzature di cantiere è stata fatta partendo da fonti bibliografiche o da rilievi fonometrici su sorgenti equivalenti a quelle oggetto di studio.

Su questa base e a partire dal cronoprogramma dei lavori di progetto il TCA ha individuato gli scenari più impattanti dal punto di vista acustico nell'area di intervento (valutando le tipologie di operazioni rumorose previste e l'eventuale contemporaneità di dette operazioni) e sono stati calcolati i livelli previsti in facciata ai ricettori posti in prossimità.

Tramite modellistica previsionale sono state simulate tutte le sorgenti con funzionamento contemporaneo situate nella postazione nella quale di solito sono situate.

La tabella sottostante riporta i valori del rumore prodotto dal cantiere e lo confronta con i valori limite d'immissione previsti dalla DGR n. 1197/2020.

| Nome | Livello Lr | | Limite | | Zonizzazione | | | Altezza | | Coordinate | | |
|------|------------|-------|--------|-------|--------------|-------|------------------|---------|---------|------------|------|---|
| | Giorno | | Giorno | | Tip o | Aut o | Tipo di sorgente | | | X | Y | Z |
| | (dBA) | (dBA) | (dBA) | (dBA) | | | | (m) | (m) | (m) | (m) | |
| R1 | 57.7 | 70.0 | III | x | Totale | | 1.50 | r | 5663.63 | 312.70 | 1.50 | |
| R2 | 69.9 | 70.0 | III | x | Totale | | 1.50 | r | 5625.41 | 399.39 | 1.50 | |

Tenuto conto di quanto sopra si ritiene che l'impatto possa essere considerato non significativo a condizione che vengano previsti tutti gli accorgimenti di cui alla DGR 1197/2020 per i cantieri esterni e che l'attività di cantiere avvenga durante il periodo di chiusura del campeggio esistente.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene l'impatto sostenibile nel rispetto della prescrizione relativa all'effettuazione dell'attività di cantiere durante il periodo di chiusura del campeggio esistente, così come definito nel provvedimento VIA, di cui al 5.1 Condizioni Ambientali del Provvedimento di VIA.

Le sorgenti sonore attese in fase di esercizio esaminate consistono principalmente nei passaggi dei camper degli avventori e l'incremento del traffico sulla Via Dulcamara.

Dall'analisi della propagazione acustica effettuata dal TCA, il rumore prodotto dall'ampliamento del campeggio non perturba il clima acustico esistente. Le emissioni sonore sono conformi ai limiti previsti dalla legislazione vigente la rumorosità è compatibile con i limiti di immissione sonora e differenziali (come da limiti fissati dal D.P.C.M. del 14/11/1997) del territorio in cui è insediato. Si può ritenere in sintesi l'impatto non significativo.

4.A.2.7. Valutazioni dell'impatto da radiazioni

La valutazione dell'esposizione della popolazione all'induzione magnetica, prodotta dagli apparati elettrici documentati, è stata effettuata in conformità a quanto indicato dalle norme tecniche di settore, in particolare la Norma CEI 106-12, e tenendo conto della documentazione tecnica fornita.

I livelli di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico, generati dagli impianti elettrici indicati, come evidenziato nel parere di Arpa (PG n. 0249525 del 15/11/2024) risultano inferiori ai limiti, al valore di attenzione e all'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica, previsti nel D.P.C.M. 08/07/2003 (confermando quanto stimato anche dal proponente).

Preso atto di quanto indicato nella documentazione presentata dal proponente per la realizzazione dell'impianto in oggetto, ed in particolare le dichiarazioni in cui si asseverano i seguenti elementi:

- Cabina MT/BT Dpa= 2,1 m dai muri perimetrali;
- La DPA per il cavidotto MT 15 kV interrati per il convogliamento dell'energia prodotta alla cabina di consegna interrato dichiarate trascurabili;
- all'interno della fascia di rispetto della D.P.A. stessa non si avrà permanenza di persone per oltre 4 ore.

Si raccomanda in ogni caso che, nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno.

Gli impianti elettrici oggetto di valutazione risultano conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai c.e.m. e si ritiene l'impatto non significativo

4.A.2.8. Valutazioni sul consumo di energia

Si concorda con le valutazioni esplicitate all'interno del SIA da parte del proponente, Tenuto conto dell'ampliamento della rete elettrica gli impatti riferiti ai campi elettromagnetici sono stati valutati di impatto non significativo.

4.A.2.9. Valutazioni sul rischio di incidenti

Nel SIA è riportata l'ubicazione dei siti RIR, dalla quale si evince che l'area dove verrà realizzato l'intervento risulta distante da siti a rischio di incidente rilevante e l'intervento previsto non rientra tra gli impianti definiti di rischio di incidente rilevante.

Per il Villaggio Camping Adria è già stata presentata una pratica valutazione progetto di prevenzioni incendi, approvata con il parere favorevole PG 0061782 del 20/03/2024 e con il parere favorevole del PG 0274635 del 17/12/2024.

4.A.2.10. Valutazioni dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica

Dall'analisi, non sono state evidenziate condizioni ostative per la realizzazione del progetto, pertanto si concorda con le valutazioni esplicitate all'interno del SIA da parte del proponente, il quale rimanda alle singole valutazioni effettuate per gli impatti sulle singole matrici nonché alle misure di mitigazione proposte. Per quanto riguarda la compatibilità con

le norme igienico-sanitarie, l'AUSL della Romagna, con nota acquisita agli atti PG n. 0260811 del 29/11/2024 ha espresso parere favorevole.

4.A.2.11. Valutazioni dell'impatto da inquinamento luminoso

Si ritiene l'impatto luminoso sostenibile nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Nulla Osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, rilasciato con il provvedimento n° 2024/00226 del 31/10/24 (Prot.0241795 del 06/11/2024) allegato al presente PAUR.

4.A.2.12 Valutazioni degli impatti cumulativi e sinergici

Il proponente ha effettuato l'analisi sulle principali matrici ambientali condotte, sia per area vasta che in dettaglio sull'area di interesse. Sono valutati gli effetti attesi con l'ampliamento del campeggio. Ogni componente ambientale è stata analizzata singolarmente, utilizzando i metodi che meglio sono risultati idonei o adattabili a descrivere gli effetti dell'opera, facendo ricorso a modelli numerici e di simulazione, qualora le informazioni disponibili o le attività da definire lo permettessero. Alla fine si è ottenuto per ogni componente un quadro descrittivo, quantitativo o qualitativo, degli effetti attesi. Al fine di evidenziare situazioni di criticità indotte dall'intervento sulle diverse componenti ambientali, e la contemporaneità degli effetti sulle stesse, si è utilizzato un metodo di confronto matriciale finalizzato quindi a verificare la necessità di dover adottare opportune opere di mitigazione che permettano di eliminare o ridurre l'impatto prodotto, sulla base delle singole trattazioni svolte ai capitoli precedenti per ogni componente ambientale considerata.

L'analisi non ha fatto emergere alcuna situazione di criticità che renda necessario inserire opere mitigative e compensative, a fini ambientali.

4.A.2.13. Valutazioni delle mitigazioni e compensazioni

Alla luce di quanto valutato dal proponente per i singoli impatti del progetto, si ritengono adeguate le misure mitigative e compensative relative all'inserimento della vegetazione di impianto. Tenuto conto che il progetto prevede la messa a dimora di numerosi esemplari di piante distinte tra alberi (n. 371) arbusti (n. 70) e rampicanti (n. 520), il proponente ha effettuato una stima della CO₂ catturata dall'impianto a verde previsto dal progetto, che permette di ritenere che la creazione della struttura verde estesa su tutta l'area di intervento, avrà un impatto positivo in termini di riduzione di CO₂, si ritiene l'impatto in fase di esercizio non significativo. L'analisi ha evidenziato che l'intervento determina emissioni estremamente ridotte, legate essenzialmente al traffico, dato che tutti i servizi sono già presenti. Al contempo il progetto prevede l'inserimento di un elevato numero di specie arboree e arbustive che determinerà un effetto positivo sulla qualità dell'aria e sui gas serra in funzione della capacità assorbente delle specie vegetali utilizzate e di filtrare le polveri sottili e sul clima con la riduzione dell'impatto sanitario delle ondate di calore, con effetti positivi anche in termini di servizi ecosistemici resi, oltre che sul benessere umano e degli ecosistemi.

4.A.2.14. Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali (non inclusi in altri provvedimenti compresi nel PAUR)

Considerato quanto previsto dal proponente per il Piano di Monitoraggio, come indicato nel Paragrafo 2.C.15, si accoglie la proposta del proponente, prescrivendo le modalità e le tempistiche di trasmissione come riportate nel provvedimento VIA, di cui al 5.1 Condizioni Ambientali del Provvedimento di VIA

4.B. NULLA OSTA PARCO DEL DELTA DEL PO (L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011)

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, con il provvedimento n° 2024/00226 del 31/10/24 ha rilasciato il nulla osta alla società Camping Adria s.r.l. per la realizzazione dell'intervento proposto, condizionate al rispetto delle prescrizioni indicate nel suddetto atto.

In sede della presente seduta Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni e relative prescrizioni, presenti nel nulla osta, relative all'inquinamento luminoso, al verde di impianto e alle attività e alle tempistiche concesse

nell'area boscata di nuovo impianto come prevista ai sensi della L.R.6/09 e dal regolamento forestale regionale.

Il Provvedimento di rilascio del nulla osta verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR. Il nulla osta subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in esso contenuti.

4.C AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Il Comune di Ravenna, con il provvedimento PG n 3183/2025 del 08/01/2025 ha rilasciato alla società Camping Adria s.r.l. l'autorizzazione paesaggistica ai sensi di quanto disposto dall'art. 146 del D.lgs 42/04 per la realizzazione dell'intervento proposto, condizionate al rispetto delle prescrizioni indicate nel suddetto atto. La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini si è espressa nell'ambito dell'endoprocedimento relativo alla proposta di autorizzazione paesaggistica con nota del 08.01.24, PG n. 233.

Il Provvedimento autorizzativo verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR. L'autorizzazione subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in esso contenuti.

4.D VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI RAVENNA

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 168/2024, PG 2024/282506 del 30/12/2024 è stato espresso l'assenso, in merito alla variante urbanistica del Comune di Ravenna (PSC e RUE) per la localizzazione delle opere.

In sede della presente seduta Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni e relative prescrizioni contenute nella Delibera; in particolare si evidenzia che in data 30/12/24 è stata trasmessa la certificazione notarile PG n. 281501 del 30/12/2024, relativa alla stipula dell'atto di compravendita del 27/12/24 tra la società CAMPIANG ADRIA S.R.L. la quale risulta essere il gestore/affittuario del campeggio esistente e la società FULA S.N.C. di Bassani Gian Luca e C., ai fini di unitarietà e connessione funzionale necessaria alla variante stessa come definito dall'art. 21 c.1 lett. b) della L.R. n. 4/2018, nonché al fine di possedere la disponibilità dell'area di ampliamento e il titolo ad intervenire sulla stessa.

In data 10/12/2024 con Prot.0268421 è stata trasmessa la bozza di atto di costituzione di servitù tra il proponente e i soggetti interessati dal passaggio dello scolo delle acque meteoriche provenienti dal fondo dominante, fino allo scolo consorziale "Trasversale Busona Ramo Sud" ricettore delle acque suddette.

La deliberazione del Consiglio comunale verrà allegata alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR. Preso atto che la variante urbanistica si formerà solo a seguito della emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

La deliberazione del Consiglio comunale di variante urbanistica subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in essa contenuti.

Il contributo straordinario dovranno essere versati entro 60 giorni dalla Delibera di Giunta Comunale di adozione del PAUR.

4.E VALSAT DELLA PROVINCIA DI RAVENNA (L.R. N. 24/2017)

La Provincia di Ravenna ha espresso il proprio parere motivato sulla variante al PSC e RUE e relativa Val.Sat, con Atto del Presidente n.147 del 12/12/2024, acquisito con nota PG del 273923 del 17.12.24.

Non ha formulato riserve urbanistiche e ha espresso parere favorevole sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, constatando che l'integrazione alla elazione geologica riguarda un'area limitrofa a quella in esame, che presenta tuttavia le medesime caratteristiche geologiche e sismiche dell'area di intervento, data la bassa rilevanza degli interventi proposti dal punto di vista del rischio sismico.

In sede della presente seduta Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni e relative prescrizioni. Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

L'autorizzazione subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in esso contenuti.

4.F PERMESSO DI COSTRUIRE

Il Comune di Ravenna, con il provvedimento PG n 2442/2025 del 07/01/2025 ha rilasciato alla società Camping Adria

s.r.l. il permesso di costruire ai sensi della L.R. 15/2013 per la realizzazione dell'intervento proposto, condizionate al rispetto delle prescrizioni indicate nel suddetto atto.

Nello specifico viene prescritto che i servizi igienici amovibili siano oggetto annualmente di specifica autorizzazione all'installazione temporanea obbligatoria di cui al punto g) del comma 1 della L.R. 15/13 se s.m.i.

In sede della presente seduta Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni e relative prescrizioni, presenti nel titolo abilitativo. Il Permesso di Costruire verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR. L'autorizzazione subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in esso contenuti.

Gli oneri relativi al Permesso di Costruire dovranno essere versati entro 60 giorni dalla Delibera di Giunta Comunale di adozione del PAUR.

4.G NULLA OSTA GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – HERA S.p.A.

Il gestore del servizio idrico integrato, HERA s.p.a. ha rilasciato al proponente il nulla osta per l'immissione delle acque reflue dell'insediamento nella "fogna nera trattata" di via Giovanni Spalazzi – Ravenna (RA) con atto trasmesso al proponente e acquisito agli atti in data 17/12/2024 Prot.0274103.

In sede della presente seduta Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni e relative prescrizioni, presenti nel nulla osta.

Il Provvedimento di rilascio del nulla osta verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR. Il nulla osta subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in esso contenuti.

5. CONCLUSIONI

Al termine delle valutazioni contenute al capitolo 4 del presente verbale conclusivo della Conferenza di Servizi indetta al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprende il Provvedimento di VIA e tutti gli atti necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, convocata la prima riunione per il giorno 04/04/2024 e conclusa il giorno 08/01/2025, la Conferenza di Servizi ritiene che il progetto denominato "*ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente*", localizzato in via G. Spalazzi, 30, Casalborsetti, Comune di Ravenna (Ra) – proposto da Camping Adria S.R.L. sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile in quanto:

- dal punto di vista progettuale sono stati acquisiti i pareri di competenza per le eventuali interferenze nonché gli atti e autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto di cui al capitolo 4;
- dal punto di vista ambientale il progetto è risultato compatibile in quanto gli impatti sulle diverse matrici ambientali sono risultati, in virtù delle valutazioni riportate nel presente verbale, non significativi a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di VIA e quelle contenute negli Atti compresi nel PAUR.

Il progetto è inoltre conforme alla pianificazione territoriale regionale e provinciale e, per la pianificazione urbanistica comunale, è ottenuta la conformità a seguito di variante al PSC e RUE di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale di Ravenna n. 168/2024, PG 2024/282506 del 30/12/2024 che diventa efficace a seguito della pubblicazione della Delibera di Giunta Comunale di approvazione del presente PAUR.

- La Provincia di Ravenna si è espressa positivamente sulla variante e sulla valutazione ambientale di tale variante con Atto del Presidente n.147 del 12/12/2024, acquisito con nota PG del 273923 del 17.12.24;
- Il Comune di Ravenna ha espresso il proprio assenso in merito alla Variante agli strumenti urbanistici condizionata (PSC e RUE) con deliberazione del Consiglio comunale 168/2024, PG 2024/282506 del 30/12/2024.

Il Provvedimento Autorizzatorio Unico, costituirà variante agli strumenti urbanistici comunali così come previsto all'art.21 della L.R. 4/2018.

5.1 Condizioni Ambientali del Provvedimento di VIA

Oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni, sinteticamente riportate nell'ambito del presente verbale, la Conferenza di Servizi ha preso in considerazione tutte le condizioni ambientali

necessarie per la realizzazione e l'esercizio del progetto comprese negli atti di assenso e autorizzazioni rilasciate, come specificato nel capitolo 4 del presente verbale.

La Conferenza di Servizi, ad integrazione delle mitigazioni e compensazioni previste nel SIA e nei singoli provvedimenti compresi nel PAUR, ritiene necessario, al fine di minimizzare ulteriormente gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvengano nel rispetto delle seguenti prescrizioni che costituiscono le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

1. In merito agli aspetti di cantiere e agli impatti derivanti nella componente atmosfera e rumore visto che nello studio di impatto tra i recettori non è stato considerato il campeggio esistente, si ritiene che l'impatto possa essere considerato non significativo purchè l'attività di cantiere avvenga durante il periodo di chiusura del campeggio esistente e siano previsti tutti gli accorgimenti di cui alla DGR 1197/2020 per i cantieri esterni. L'ottemperanza a suddetta prescrizione dovrà essere verificata con apposita comunicazione da inviare ad ARPAE APA e al Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna, in cui venga data evidenza dell'inizio dei lavori nel periodo di chiusura del campeggio esistente.
2. Così come previsto dall'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 120/2017 i campionamenti previsti nel Piano preliminare di utilizzo di terre e rocce da scavo dovranno essere effettuati prima dell'inizio dei lavori, i cui esiti andranno inviati ad Arpae.
3. *Monitoraggio impatti ambientali*

Si rileva come una delle specie individuate per la realizzazione del verde degli spazi comuni non è autoctona (*Melia azedarach*) e non potrà essere impiegata, ma dovrà essere sostituita con specie autoctone appartenenti alla lista delle altre specie impiegate, aumentandone il numero. I risultati del Piano di Monitoraggio presentato dal proponente dovrà essere verificato con la presentazione via PEC di una relazione tecnica da presentare al Comune di Ravenna Ufficio Verde pubblico entro il 31 dicembre per i primi tre anni di impianto.

Entro 60 giorni dalla fine lavori dovrà essere trasmesso al Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del D. lgs. 152/06, nonché la relazione di verifica di ottemperanza di tutte le prescrizioni esigibili;

5.2 Verifica di Ottemperanza delle Condizioni Ambientali del Provv. di Via

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE APA e Comune Ravenna, Servizio Tutela Ambiente e Territorio;
2. ARPAE APA;
3. Comune di Ravenna;

Al fine dell'ottemperanza delle prescrizioni, si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/06.

La documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA dovrà essere inviata dal proponente, nei tempi e nei modi indicati al punto 5.1, al Comune di Ravenna e agli Enti individuati per la relativa verifica, sopra elencati.

In caso gli Enti preposti verifichino la non ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno procedere alla comunicazione al Comune di Ravenna, che procederà come previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 152/06 in termini di diffida e sanzioni.

Il proponente è tenuto al rispetto di tutte le condizioni ambientali vincolanti contenute nel Provvedimento di VIA e di tutte le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e nei pareri già rilasciati che saranno allegati alla Delibera di Giunta Comunale di approvazione del PAUR che avverrà successivamente alla conclusione della presente

Conferenza di Servizi.

5.3 Adempimenti finali del Provvedimento di VIA

Le valutazioni e le prescrizioni degli atti necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto comprese nel PAUR sono state discusse dai partecipanti nelle sedute di Conferenza di Servizi e sono stati condivisi i contenuti definitivi trasmessi e valutati anche nella seduta conclusiva del 08/01/2025.

Si precisa che, nel caso di modifiche gestionali o modifiche dell'opera, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dovrà essere attivato nel caso in cui queste possano determinare impatti negativi e significativi sull'ambiente (punto B.3.14 dell'Allegato B.3 della L.R. 4/2018 e smi).

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi del 08/01/2025, svolta in modalità telematica, come di seguito riportato, che hanno, in conclusione di Conferenza, espresso all'unanimità parere favorevole alla realizzazione del progetto in relazione agli atti o pareri comunque denominati, riportati nella tabella del presente verbale (tabella delle autorizzazioni).

L'atto viene inviato ai componenti presenti nella Conferenza di Servizi, i quali provvedono a firmarlo digitalmente e sarà successivamente depositato presso il Comune di Ravenna.

| | |
|--|---------------------------------------|
| <i>COMUNE DI RAVENNA</i> | <i>Dott. Stefano Ravaioli</i> |
| <i>ARPAE APA</i> | <i>Dott.ssa Francesca Bacchiocchi</i> |
| <i>CONSORZIO DI BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE</i> | <i>Dott.ssa Federica Montevocchi</i> |
| <i>COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI RAVENNA</i> | <i>Geom. Mauro Petroncini</i> |

ALLEGATO 2

N. 168 Prot. Verb.



COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1ª CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO

ASSENSO ALLA VARIANTE URBANISTICA CONNESSA AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE, SITO A RAVENNA, FRAZ. CASALBORSETTI, IN VIA G. SPALLAZZI N. 30 - PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L.

L'anno **2024** il giorno **trenta** del mese di **Dicembre** alle ore **15:20**

in seguito a diramazione di appositi inviti, notificati nelle forme di legge e/o regolamento, si è svolto il Consiglio Comunale in presenza e/o in video/audioconferenza, nel rispetto del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Assume la presidenza Massimo Cameliani, Presidente del Consiglio .

Assiste dott. Paolo Neri, Segretario Generale .

Al momento della votazione dell'atto in oggetto, risultano presenti:

| | | | |
|----------|---------------------------|----------|----------------------------|
| Assente | De Pascale Michele | Assente | Francesconi Chiara |
| Assente | Ancarani Alberto | Presente | Gottarelli Maria Cristina |
| Presente | Ancisi Alvaro | Assente | Grandi Nicola |
| Presente | Baldrati Idio | Presente | Graziani Nadia |
| Presente | Bazzocchi Fabio | Presente | Greco Anna Adele |
| Presente | Beccari Stefania | Assente | Haxhibeku Renald |
| Presente | Bombardi Igor | Assente | Impellizzeri Francesca |
| Presente | Buonocore Davide | Presente | Margotti Lorenzo |
| Assente | Buzzi Gianmarco | Presente | Montanari Marco |
| Presente | Cameliani Massimo | Presente | Natali Maria Gloria |
| Presente | Campidelli Fiorenza | Presente | Perini Daniele |
| Presente | Cortesi Luca | Presente | Rolando Gianfilippo Nicola |
| Assente | Di Pasquale Angelo Nicola | Assente | Schiano Giancarlo |
| Assente | Donati Filippo | Presente | Valbonesi Cinzia |
| Presente | Esposito Renato | Presente | Vasi Andrea |
| Assente | Ferrero Alberto | Presente | Verlicchi Veronica |
| Presente | Folli Alessandra | | |

La Giunta Comunale sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Premesso che:

La presente deliberazione ha per oggetto la preventiva pronuncia del Consiglio Comunale in merito a variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC, RUE) ai sensi del comma 2 dell'art. 21 della L.R. 4/2018 (Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti), che si verrà a formare in conseguenza della approvazione del progetto di ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente, sito a Ravenna, fraz. Casalborsetti, in via G. Spallazzi n. 30.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale, di cui agli allegati della L.R. 4/2018: *"B.3. 11) Terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente, con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari"* ed è assoggettato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 1, lettera c, della L.R. 4/2018, a VIA in quanto ricadente in aree naturali protette - area contigua del Parco del Delta Del Po.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2018, la procedura in oggetto è di competenza comunale, per cui la società richiedente ha attivato presso l'Area Infrastrutture Civili – Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna la richiesta di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale previsto dalla medesima legge e che comprende il provvedimento di VIA e tutti i titoli abilitativi, sia ambientali che urbanistico-edilizi, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'attività di cui sopra.

L'art. 21 della Legge Regionale n. 4/2018 e s.m.i. contiene le seguenti disposizioni:
<<1. Ove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere:

a)(omissis)

b) *interventi d'ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività;*

c)(omissis)

2. *Il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa, qualora le modificazioni siano state adeguatamente evidenziate nel SIA, con apposito elaborato cartografico, e l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare sia preventivamente acquisito. Le proposte di variante alla pianificazione territoriale, urbanistica e di settore possono riguardare unicamente specifiche modifiche attinenti le previsioni cartografiche e normative relative alle aree interessate dal progetto assoggettato alla procedura di VIA. Qualora costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, il provvedimento comprende il documento di Valsat...(omissis)...>>.*

Il caso in esame ricade pertanto nella definizione di cui al sopra indicato art. 21 c.1 lett. b) della L.R. n. 4/2018.

Considerato che:

La società CAMPING ADRIA S.R.L. gestisce l'attività ricettiva all'aria aperta insediata nell'area censita dal catasto del Comune di Ravenna, Sezione Sant'Alberto – Foglio 22 Mappali 120 e 593.

La società CAMPING ADRIA S.R.L., avendo la necessità di ampliare la propria attività e non potendo sfruttare ulteriormente gli spazi esistenti nell'attuale campeggio, ha intenzione di realizzare un ampliamento al campeggio esistente, finalizzato all'insediamento di 112 nuove piazzole delle quali 15 allestite con unità abitative mobili (UAM).

L'area su cui insiste il progetto di ampliamento, adiacente a quella sopra identificata, è censita al catasto del Comune di Ravenna, Sezione Sant'Alberto - Foglio 22 Mappali 376, 380, 382, 384, 386, per una superficie catastale complessiva di 53.475 mq.

Considerato inoltre che:

Il Progetto in argomento interessa in particolare un'area destinata dagli strumenti urbanistici vigenti al momento della presentazione dello stesso come segue:

Piano Strutturale Comunale (PSC):

- a *"Spazio naturalistico, Componenti idrogeomorfologiche-vegetazionali, zone di integrazione dello spazio naturalistico"*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 69;

L'area è inserita in *"Ambiti soggetti ad attuazione indiretta a programmazione unitaria di iniziativa privata Pr Avn 1"*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 22 C.4;

L'area è inserita nel *"Sistema paesaggistico ambientale, aree soggette ad ingressione marina"*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 31;

L'area è inserita nel *"Sistema paesaggistico ambientale, rete ecologica"*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 30;

L'area è inserita nel *"Sistema paesaggistico ambientale, paesaggio, contesti paesistici d'area vasta"*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 33 C.3;

Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE):

- a *"Spazio naturalistico, Componenti idrogeomorfologiche-vegetazionali, SN.8 - Zone di integrazione dello spazio naturalistico"*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. V.2.8;

L'area è inserita in parte nel *"Sistema della mobilità, Viabilità carrabile, Fasce di rispetto alla viabilità (10, 20, 30, 40, 50ml....)"*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. IV.2.3 c4;

L'area è inserita nel *"Sistema paesaggistico ambientale, Riqualificazione ambientale, ecologica e paesaggistica, Avn - Ambiti di valorizzazione - Pr Avn 1"*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. I.1.3;

L'area è inserita nel *"Sistema paesaggistico ambientale, Paesaggio, Paesaggi, Contesti paesistici locali - 8.2 Bonifica destra Reno"*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. IV.1.4 c2;

L'area è inserita nel *"Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, Aree soggette ad ingressione marina"*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. IV.1.14 c8;

L'area è inserita nel *"Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, Stazioni del Parco Regionale del Delta del Po"*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 1.14 c2;

L'area è inserita nel *“Sistema paesaggistico ambientale, Rete Ecologica, Primo Livello, Aree di integrazione della rete ecologica di progetto”*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. IV.1.2 c2;

L'area è inserita nel *“Sistema paesaggistico ambientale, Paesaggio, Aree archeologiche o aree di tutela delle potenzialità archeologiche, Aree di tutela delle potenzialità archeologiche - Zona 4”*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. IV.1.13.

Sulla base delle suddette disposizioni degli strumenti urbanistici l'area non risulta urbanisticamente idonea per consentire la realizzazione dell'ampliamento del campeggio esistente.

Conseguentemente, l'approvazione del Progetto costituisce Variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Ravenna (PSC e RUE).

In particolare, la Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) consiste:

- nell'estensione sull'area oggetto dell'intervento di ampliamento della seguente componente di zona: *“Spazio urbano, città consolidata o in via di consolidamento, prevalentemente per attività turistica”*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 97;

la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) consiste:

- nell'estensione sull'area oggetto dell'intervento di ampliamento della seguente componente di zona: *“Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, Prevalentemente per attività turistica, SU9 - Complessi, edifici, impianti per attività ricettive, Strutture ricettive all'aria aperta”*, disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. VIII.6.16;

La variante urbanistica non prevede la definizione di alcun indice di utilizzazione territoriale/fondiario con creazione di nuova superficie utile sull'area di ampliamento.

La variante grafica agli strumenti urbanistici è evidenziata negli Allegati 1 e 2 della presente deliberazione, costituiti dalle schede di variazione delle tavole di PSC e di RUE, oltre che nella tavola *“Stato dei luoghi e proposta di variante”*, predisposta dal soggetto proponente, così come definito dall'art. 21 c. 2 della L.R. n. 4/2018 e s.m.i., anch'essa allegata al presente atto.

Si segnala che lo sviluppo dell'ambito di valorizzazione naturalistica *“Avn1”*, nel quale ricade il presente progetto di ampliamento, sarebbe stato subordinato alla presentazione e all'approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo (PUA), che tuttavia non è stato presentato nei termini previsti dalla L.R. n. 24/2017.

Descrizione sintetica del progetto:

Il nuovo progetto insiste in un'area di proprietà della società FULA S.N.C. DI BASSANI GIAN LUCA E C., mentre il campeggio esistente è di proprietà di Bertuzzi Simonetta, Bucchi Alberta, Bucchi Alberto, Bucchi Federica.

La proposta viene presentata dalla società CAMPIANG ADRIA S.R.L. la quale risulta essere il gestore/affittuario del campeggio esistente e, prima della conclusione del procedimento, dovrà avere la disponibilità dell'area di ampliamento e il titolo ad intervenire sulla stessa.

A tal proposito, la società FULA S.N.C. DI BASSANI GIAN LUCA E C., con scrittura privata datata 16/01/2024 e assunta al prot. n. 13574/2024, ha promesso di vendere alla società CAMPING ADRIA S.R.L., la quale ha promesso di acquistare, l'area di ampliamento.

I Sigg. Bertuzzi Simonetta, Bucchi Alberta, Bucchi Alberto e Bucchi Federica, con dichiarazione di assenso assunta al prot. n. 13574/2024, hanno autorizzato la società CAMPING ADRIA S.R.L. a presentare il presente procedimento, di cui condividono il contenuto.

L'area di ampliamento, attualmente accessibile da via Dulcamara, si configura come un poligono irregolare, il cui lato est confina con il campeggio esistente. A intervento ultimato, l'accesso unico sarà quello esistente su via Spallazzi. In prossimità di via Dulcamara sarà ricavato uno spazio, in materiale drenante inerbito, per la sosta veicoli, di cui due stalli per persone diversamente abili e altri due dedicati alla ricarica di veicoli elettrici.

Il progetto complessivo prevede il disegno di una nuova viabilità interna carrabile (in cui la viabilità principale avrà una larghezza massima di 5 m e sarà realizzata in calcestre semipermeabile, mentre quella secondaria avrà larghezza massima di 4 m, in ghiaia rinverdita permeabile), l'installazione di linee tecnologiche per l'erogazione di servizi di rete e di un impianto di illuminazione, e una complessiva riorganizzazione delle aree verdi e pertinenziali, al fine di ospitare 112 nuove piazzole, ciascuna delle quali di estensione pari a circa 100 mq, realizzate con materiale drenante ed inerbite, destinate all'installazione di tende e alla sosta di roulotte e/o camper.

15 delle nuove piazzole in progetto saranno allestite con unità abitative mobili (UAM) da 4 posti letto.

Le UAM dovranno conservare i meccanismi di rotazione in funzione, non dovranno essere collegate in modo permanente al terreno e gli allacci alle reti tecnologiche dovranno essere rimovibili in ogni momento.

Le UAM avranno una superficie complessiva pari a 40 mq e saranno dotate di preingressi intesi come strutture coperte chiuse, di eventuali verande aperte e di sistemi di protezione laterali.

È inoltre prevista la realizzazione di una zona pic-nic e gioco bambini, aree per attività sportive all'aperto, un'apposita vasca di laminazione divisa in due invasi e una recinzione perimetrale.

Per soddisfare gli obblighi di legge in relazione alla dotazione di servizi idrosanitari, nell'area di ampliamento saranno installati due servizi igienici prefabbricati mobili denominati "D1" e "D2", mentre all'interno del campeggio esistente viene introdotto un manufatto in legno denominato "D".

Sull'area è presente un nucleo arboreo che verrà ampliato attraverso la messa a dimora di nuove alberature.

Considerato che per raggiungere il recapito delle acque bianche sono utilizzati fossi/condotte fognarie che ricadono su aree di proprietà diverse da quella che ha sottoscritto il progetto in argomento, è stato acquisito con prot. n. 268421/2024, il consenso dei proprietari di tali aree, espresso in forma legale, a consentire il transito delle acque bianche derivanti dal presente intervento.

Dato atto che l'art. 16, comma 4, lett. d-ter), del DPR 380/2001, prevede, in caso di interventi attuati a seguito di variante urbanistica, che il proprietario dell'area versi, oltre al normale contributo di costruzione, un *contributo straordinario* commisurato all'incremento di valore dell'area prodotto dalla variante urbanistica, tra gli elaborati di progetto è stata presentata una stima del maggior valore dell'area in funzione della Variante Urbanistica. Tale stima ha formulato tre ipotesi per determinare il valore di mercato a seguito della trasformazione generata dalla variazione degli strumenti urbanistici comunali, che viene infine calcolato quale valore medio ottenuto dalle tre ipotesi di stima. Il maggior valore generato dalla trasformazione che determina variante urbanistica viene quantificato in Euro 295.836,99; applicando i criteri stabiliti al punto 4.6 dell'Allegato 2 alla Delibera di C.C. n. 147/2019 in recepimento della D.A.L. n. 186/18 così come modificata dalla DGR 22 gennaio 2024 n. 91 (50% del maggior valore) il contributo straordinario è determinato in Euro 147.918,50.

Considerato che la Variante urbanistica si verrà a determinare solo a seguito della emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, il contributo straordinario dovrà essere versato al Comune entro 60 giorni dalla emissione del Provvedimento stesso.

Iter del procedimento:

Per la realizzazione dei suddetti interventi, la società CAMPING ADRIA S.R.L. ha presentato al Comune di Ravenna, in data 19/10/2023 – con prot. n. 220136/2023 e successivi – un progetto, unitamente alla richiesta di avvio del procedimento di VIA, al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della L.R. 4/2018 e dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06.

Il progetto presentato è stato pubblicato per le osservazioni del pubblico per 30 giorni dal 28/01/2024 al 28/02/2024 e successivamente per 15 giorni dal 12/09/2024 al 26/09/2024, così come previsto dal D.lgs. 152/2006 per le fasi di avvio d'istanza e di integrazioni. In riferimento a dette pubblicazioni non risultano pervenute osservazioni.

Ai sensi dell'art. 53 comma 6 lett. e) della Legge Regionale n° 24/2017, l'Area Infrastrutture Civili – Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, in data 19/04/2024, ha richiesto nei confronti della società CAMPIANG ADRIA S.R.L. e della società FULA S.N.C. DI BASSANI GIAN LUCA E C., l'informazione antimafia di cui all'art. 84 comma 3 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. con inserimento nella B.D.N.A., rispettivamente al prot. PR_RAUTG_Ingresso_0030436_20240419 e al prot. PR_RAUTG_Ingresso_0030439_20240419.

Con riferimento alla società CAMPING ADRIA S.R.L., in data 28/08/2024 è stata acquisita dalla B.D.N.A. la "liberatoria antimafia".

Con riferimento alla società FULA S.N.C. DI BASSANI GIAN LUCA E C., è trascorso infruttuosamente il termine di 30 giorni previsto dal comma 2, primo periodo dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011.

Per l'esame del progetto il responsabile del procedimento, Dirigente dell'Area Infrastrutture Civili – Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ha convocato, con PEC identificata dal prot. n. 49686/2024 del 06/03/2024, conferenza di servizi istruttoria, svoltasi in data 04/04/2024 in forma simultanea ed in modalità sincrona, mediante seduta in videoconferenza.

Alla conferenza di servizi sono stati convocati i seguenti Soggetti e le seguenti Amministrazioni:

- ARPAE SAC – Servizio Autorizzazioni e concessioni di Ravenna
- ARPAE APA area Est
- AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica - Servizio Igiene Pubblica
- Provincia di Ravenna – Servizio Programmazione Territoriale
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di Ravenna-Ufficio Nulla Osta Idraulici-Ufficio difesa della costa
- Autorità di bacino del fiume Po – Settore tecnico 1 – Valutazione e Gestione rischi idraulici
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini
- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna
- HERAtech S.r.L. - Direzione Tecnica Clienti – Lavori

ed i seguenti Servizi Comunali:

- U.O. Geologico
- Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica
- Servizio Strade
- Servizio Mobilità
- Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) – Area sviluppo Economico, Turismo e Sport
- Sportello Unico Edilizia (SUE)
- Ufficio Sismica

Visti i pareri pervenuti, la suddetta riunione di conferenza di servizi istruttoria ha avuto come esito la richiesta di integrazioni e modifiche al progetto sotto vari aspetti, inviata al richiedente in data 23/04/2024, prot. n. 91248/2024; il richiedente ha quindi integrato l'istanza in data 02/09/2024 con con prot. n. 189058/2024 e successivi.

A seguito della presentazione delle integrazioni è stata convocata, con PEC identificata dal prot. n. 196244/2024 del 12/09/2024, una riunione di conferenza di servizi decisoria, svoltasi in data 15/10/2024, in forma simultanea ed in modalità sincrona, mediante seduta in videoconferenza.

In particolare, a seguito della suddetta riunione di conferenza di servizi decisoria, sono stati acquisiti i seguenti pareri di Enti ambientalmente competenti:

- Parere Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, per quanto attiene agli aspetti archeologici, acquisito con prot. n. 235145/2024 del 28/10/2024;
- Nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, acquisito con prot. n. 241795/2024 del 06/11/2024;
- Parere ARPAE, acquisito con prot. n. 249525/2024 del 15/11/2024;
- Parere AUSL, acquisito con prot. n. 260811/2024 del 29/11/2024;
- Parere Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, acquisito con prot. n. 269348/2024 del 11/12/2024.

L'intervento in oggetto ricade in area soggetta a vincolo-paesaggistico di cui:

D.Lgs.42/04 Art.142 lett f. - Parco del Delta del Po;

D.Lgs 42/04 Art.136 c.1 lett.c - Notevole interesse pubblico zona paesistica nord.

A tal proposito, si segnala presso il Servizio SUE del Comune di Ravenna è in corso il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica per le opere in oggetto.

In relazione alla Variante urbanistica, la Provincia di Ravenna si è espressa con l'Atto del Presidente n. 147 del 12/12/2024 con il quale ha disposto:

<<1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica compresa nel procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e L.R. n. 4/18, relativo al progetto "Ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente", localizzato in via G. Spallazzi 30 a Casalborgorsetti, Comune di Ravenna (RA) – proposto da Camping Adria s.r.l.;

2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, sulla base della documentazione di progetto e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione degli strumenti urbanistici, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e L.R. n. 4/18, relativo al progetto "Ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente", localizzato in via G. Spallazzi 30 a Casalborgorsetti, Comune di Ravenna (RA) – proposto da Camping Adria s.r.l., alle condizioni riportate nel punto b. del "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto.

3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" di cui all'allegato A) del presente Atto.

4. ...omissis...>>

Pertanto risulta soddisfatto il requisito previsto dal comma 2 dell'art. 21 della L.R. n. 4/2018 che prevede che, in caso di variante urbanistica, sia stata espressa la valutazione ambientale (ValSAT).

Preso atto che:

Su tutta l'area trasformata con l'approvazione della Variante verrà sovrapposta la simbologia di RUE che imporrà quanto disposto dall'art. VIII.6.11-bis, "Disposizioni per aree con attività economiche oggetto di variante urbanistica ai sensi di disposizioni di legge sovraordinate".

La variante urbanistica si formerà solo a seguito della emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Il soggetto proponente ha presentato, con prot. n. 268421/2024 un cronoprogramma degli interventi, con la previsione di una tempistica volta ad assicurare la completa e celere attuazione dell'intero intervento di ampliamento, e una relazione economico-finanziaria tesa ad illustrare la fattibilità economico-finanziaria dell'intervento stesso.

Il legale rappresentante delle società richiedente sottoscriverà Atto d'Obbligo con atto notarile mediante il quale si obbligherà:

- ad attuare i contenuti del Progetto in conformità agli elaborati costituenti parte integrante del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e conformemente alle prescrizioni/condizioni contenute nei pareri/atti di assenso acquisiti in conferenza di servizi;
- a mantenere connesso funzionalmente ciò che sarà costruito sull'area identificata al catasto del Comune di Ravenna, Sezione Sant'Alberto – Foglio 22 Mappali 376, 380, 382, 384, 386, con quanto già esistente negli immobili contraddistinti nel catasto del Comune di Ravenna, Sezione Sant'Alberto – Foglio 22 Mappali 120 e 593, a garanzia della unitarietà dell'intervento oggetto di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR); tale unitarietà e connessione funzionale dovrà essere mantenuta per almeno 10 anni a decorrere dall'agibilità del nuovo intervento di ampliamento;
- a realizzare la sistemazione del verde indicata nel progetto approvato, con la messa a dimora delle alberature indicate nel progetto stesso e si obbliga altresì a realizzare la vasca di laminazione come da progetto;
- nonostante gli accorgimenti assunti in fase di progetto, ad adottare le misure idonee a contenere i rischi di eventuale allagamento e di ingressione marina, monitorando gli avvisi di allerta meteo emessi dall'autorità competente, sollevando pertanto l'amministrazione comunale da ogni responsabilità in merito, obbligandosi inoltre ad integrare il piano di emergenza esistente con il "rischio allagamento", prevedendo procedure e figure responsabili che si dovranno attivare in caso di emergenza al fine di salvaguardare vite umani e beni materiali;
- a dare immediata comunicazione alla Soprintendenza qualora durante i lavori, a qualsiasi profondità di scavo, venissero rinvenuti livelli e/o reperti archeologici, così come disposto dall'art. 90 del Codice dei Beni Culturali (D. Lgs. 42/2004) e come richiesto dalla Soprintendenza stessa con il proprio parere acquisito con prot. n. 235145/2024 del 28/10/2024;
- ad assumere a proprio carico gli oneri relativi alla realizzazione delle opere che si rendessero necessarie per allacciare la zona alle reti tecnologiche generali esterne, gli oneri relativi al ripristino della sede stradale e di qualsiasi altra opera di urbanizzazione esterna interessata dagli allacciamenti;
- per quanto riguarda la capacità e l'efficienza dell'invaso di laminazione, a mantenere e garantire la relativa funzionalità tramite la periodica esecuzione delle necessarie operazioni di pulizia e dragaggio; il Soggetto Attuatore si impegna inoltre a garantire il deflusso corretto delle acque meteoriche verso il fosso Busona;
- a realizzare tutte le opere previste dal progetto nel più breve tempo possibile e comunque ad ultimarlo entro 5 anni dalla stipula dell'Atto d'Obbligo, con la consapevolezza che la mancata realizzazione entro il termine suddetto darà facoltà al Comune di riqualificare urbanisticamente l'area identificata al catasto del Comune di Ravenna, Sezione Sant'Alberto – Foglio 22 Mappali 376, 380, 382, 384, 386, anche ripristinando la precedente destinazione urbanistica o definendo nuova destinazione urbanistica; a tal proposito, il soggetto attuatore dichiara di rinunciare, come in effetti rinuncia, per se e/o eventuali aventi causa a qualunque opposizione e eccezione e a qualsiasi pretesa in merito a quanto sopra;

- a versare al Comune il contributo straordinario, come sopra meglio descritto, pari all'importo di Euro 147.918,50;

- a sostenere, a suo totale carico, tutte le spese relative e conseguenti all'atto unilaterale d'obbligo in argomento.

Tale schema di Atto d'Obbligo è allegato parte integrante e sostanziale al presente atto, contenuto nel file denominato “_2024-12-10_SCHEMA atto unilaterale PAUR Camping Adria REV.1_per pubblicazione.pdf”; l'atto dovrà essere stipulato con rogito notarile, registrato e trascritto ai Registri immobiliari.

Viste le schede predisposte dai competenti uffici del Comune in cui sono rappresentate le variazioni grafiche all'Elaborato PSC 3, Tavola n. 3 e all'Elaborato RUE 2, Tavola n. 10, conseguenti alla emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) in oggetto, allegate parti integranti e sostanziali del presente atto, rispettivamente come Allegato 1 e Allegato 2, costituiti dai documenti in formato elettronico individuati nella sottostante tabella:

| Nome documento | Nome file |
|--|------------------|
| Allegato 1 (Variazioni grafiche all'Elaborato PSC 3, Tavola n. 3) | All-1_PSC3.pdf |
| Allegato 2 (Variazioni grafiche all'Elaborato RUE 2, Tavola n. 10) | All-2_RUE2.pdf |

Visti i seguenti elaborati di progetto attinenti alla Variante agli strumenti urbanistici, allegati parte integrante e sostanziale al presente atto, costituiti dagli elaborati tecnici, come di seguito indicati (NOTA: i rimanenti elaborati che compongono il progetto sono conservati agli atti della pratica presso l'Area Infrastrutture Civili – Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna):

| Titolo Elaborato | Nome file | prot. presentazione |
|---|--|----------------------------|
| Relazione tecnico-descrittiva | R.1 Rev2_Relazione tecnico-descrittiva.pdf.p7m | 234736/2024 |
| Relazione paesaggistica degli interventi che ricadono nelle aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 | R.4 Rev2_Relazione paesaggistica.pdf.p7m | 234736/2024 |
| VALSAT | R.7 Rev1_Verifica di assoggettabilità – VALSAT.pdf.p7m | 189063/2024 |
| Stima contributo straordinario | R.20 Rev1_Stima contributo straordinario_PRIVACY.pdf | 189061/2024 |
| Stato dei luoghi e proposta di variante | TAVOLA T.1bis_rev1.pdf | 29911/2024 |
| Progetto architettonico – Planimetria complessiva, | T.6 Rev2_Progetto architettonico-Planimetria | 234736/2024 |

| | | |
|---|--|-------------|
| dettagli e sezione (scala 1:1000-1:100-1.20) | complessiva sezione e impianto.pdf.p7m | |
| Progetto architettonico – Planimetria, sezione e impianto (scala 1:500-1.240) | T.7 Rev2_Progetto architettonico-Planimetria sezione e impianto.pdf.p7m | 234736/2024 |
| Progetto architettonico – Interventi soggetti a P.D.C. | T.9 Rev2_Progetti interventi soggetti PDC.pdf | 234736/2024 |
| Schema di atto unilaterale d'obbligo | _2024-12-10_SCHEMA atto unilaterale PAUR Camping Adria REV.1_per pubblicazione.pdf Nota: il documento allegato è copia di quello depositato agli atti, depurato di alcuni dati personali in base alle linee guida del Garante della Privacy | 269833/2024 |

Dato atto che:

La presente deliberazione attiene unicamente alla espressione del preventivo assenso della Amministrazione Comunale, richiesto dal comma 2 dell'art. 21 della L.R. n. 4/2018, alla Variante Urbanistica che si formerà a seguito della emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e che le verifiche in merito alle disposizioni in materia ambientale, di sicurezza, edilizia sono di competenza delle strutture tecniche che partecipano alla conferenza di servizi indetta dall'Area Infrastrutture Civili – Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna ai fini della emissione del Provvedimento stesso.

La presente deliberazione non presenta oneri finanziari a carico dell'Ente.

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visti la L.R. n. 4/2018 e s.m.i., in particolare l'art. 21, il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigenti;
- Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art.49 del D. Lgs. n.267/2000;
- Preso atto che in data 21/11/2024, prot. n. 255839/2024, il competente Consiglio Territoriale di è espresso con parere favorevole;
- Visto il parere della CCAT espresso nella seduta del 18/12/2024;
- Ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000, tenuto conto dei termini procedurali per

l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e la necessità e l'esigenza di fornire tempestivamente all'Area Infrastrutture Civili – Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna uno degli elementi necessari per concludere la procedura in atto;

- Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2), lett. b del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Udita l'esposizione della relatrice

DELIBERA

1 – DI ESPRIMERE l'assenso alla variante urbanistica connessa alla emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per l'approvazione del progetto di ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente, sito a Ravenna, fraz. Casalborsetti, in via G. Spallazzi n. 30, descritta nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, costituiti dai documenti in formato elettronico individuati nella sottostante tabella:

| Nome documento | Nome file |
|--|------------------|
| Allegato 1 (Variazioni grafiche all'Elaborato PSC 3, Tavola n. 3) | All-1_PSC3.pdf |
| Allegato 2 (Variazioni grafiche all'Elaborato RUE 2, Tavola n. 10) | All-2_RUE2.pdf |

2 – DI APPROVARE, conseguentemente, le proposte di Variante ai vigenti strumenti urbanistici consistenti nelle variazioni grafiche all'Elaborato PSC 3, Tavola n. 3 e all'Elaborato RUE 2, Tavola n. 10, derivanti dalla emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui al punto 1 precedente, come rappresentate nelle schede predisposte dai competenti uffici del Comune allegate parti integranti e sostanziali del presente atto come Allegato 1 e Allegato 2;

3 – DI DARE ATTO che la variante di cui sopra si concretizzerà esclusivamente a seguito della emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui al punto 1 precedente;

4 – DI DISPORRE che la società intestataria del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale versino al Comune, oltre al contributo di costruzione definito ai sensi della Delibera di C.C. n. 147/2019 che ha recepito la D.A.L. n. 186/2018 così come modificata dalla DGR 22 gennaio 2024 n. 91, il contributo straordinario determinato ai sensi delle medesima Delibera in Euro 147.918,50, entro 60 giorni dalla emissione del Provvedimento stesso;

5 – DI DARE ATTO che l'intervento di cui al presente progetto sarà eseguito a seguito dell'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte dell'Area Infrastrutture Civili – Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e della stipula notarile dell'Atto d'Obbligo il cui schema è allegato alla presente deliberazione;

6 – DI PRENDERE ATTO che il legale rappresentante della società richiedente sottoscriverà, entro 60 giorni dalla emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, l'Atto d'Obbligo il cui schema è allegato alla presente deliberazione;

7 – DI DARE ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari per l'amministrazione comunale;

8 – DI DARE ATTO che si provvederà alla pubblicazione prevista dall'art.39 del D. Lgs.33/2013 nell'apposita sezione del sito internet del Comune.

IL PRESIDENTE

apre la discussione:

OMISSIS

a seguito della quale, come evincesi da verbale di seduta cui si fa espresso rinvio, nessun altro avendo chiesto la parola, passa alla votazione che avviene in forma palese con votazione elettronica col seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

ASTENUTI: 0

VOTI FAVOREVOLI: 22

VOTI CONTRARI: 0

Indi il Presidente proclama l'esito della votazione, per effetto della quale la presente proposta di deliberazione è approvata.

Il Presidente, viste le motivazioni sopra esposte e data l'urgenza di provvedere in tempi brevi agli adempimenti successivi, propone all'Assemblea di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e l'Assemblea procede con votazione che, come si evince dal verbale di seduta, avviene in forma palese con votazione elettronica con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

ASTENUTI: 0

VOTI FAVOREVOLI: 22

VOTI CONTRARI: 0

Il Presidente proclama la immediata eseguibilità della deliberazione.

Visto il verbale protocollo n. 282246/2024 relativo alla seduta n° 36 di Consiglio Comunale del 30/12/2024

SEGRETARIO GENERALE

dott. Paolo Neri

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii)

ALLEGATO 3



PROVINCIA DI RAVENNA
Medaglia d'Argento al Merito Civile

SETTORE VIABILITA'
SERVIZIO Pianificazione Territoriale

Class. 07-02-02 Fasc. 2023/52 Prot. Cfr. Segnatura.xml

Ravenna, 13/12/2024

Spett.le
Comune di Ravenna
Servizio Tutela Ambiente e Territorio
Alla c.a. Dott. Fabrizio Baldoni

e.p.c.
Comune di Ravenna
Servizio Progettazione e Gestione
Urbanistica
Alla c.a. Ing. Francesco Pazzaglia

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE", LOCALIZZATO IN VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) - PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L.. – Trasmissione atto

Si trasmette in allegato copia dell'Atto del Presidente n. 147 del 12/12/2024, con il quale il Presidente della Provincia si è pronunciato in merito al procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Ing. Paolo Nobile)

Allegati

Atto_Presidente_147_2024.pdf

Sede del servizio: Piazza Caduti per la Libertà 2, Ravenna
Responsabile del procedimento: Ing. Paolo Nobile
Per informazioni contattare: Paesaggista Giulia Dovadoli
Tel. 0544-258025 - e-mail: gdovadoli@provincia.ra.it

Documento firmato digitalmente

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397

Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provra@cert.provincia.ra.it

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da PAOLO NOBILE

ai sensi degli artt. 21-22-23 del D. Lgs. 82/2005. Prot.0273923 del 17/12/2024.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ Data _____ Firma _____



Atto del Presidente n. 147

del 12/12/2024

Classificazione: 07-02-02 2023/52

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE", LOCALIZZATO IN VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) - PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L.

LA VICE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la L.R. n° 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art.19 comma 3 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;*
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;*
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza;*

VISTO l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, con particolare riferimento al c. 1:

Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso.

(...)

VISTO l'art. 21 della L.R. 4/2018, ed in particolare i commi 1 e 2:

1. Ove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere:

- a) opere pubbliche o di pubblica utilità;*
- b) interventi d'ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività;*
- c) insediamento d'impianto produttivo per attività incluse nell'ambito di applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n.133), nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento dei medesimi impianti o individua aree insufficienti.*

2. Il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24

(Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa, qualora le modificazioni siano state adeguatamente evidenziate nel SIA, con apposito elaborato cartografico, e l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare sia preventivamente acquisito.

(...)

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del 21/11/2023, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 32833/2023, con la quale il Comune di Ravenna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto, richiedendo agli enti coinvolti nel procedimento apposita verifica di completezza, e la successiva nota del 06/03/2024 (P.G. n. 7097/2024) con la quale lo stesso Servizio ha convocato la prima seduta di conferenza di servizi;

VISTA la nota del 11/09/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 25471/2024, con la quale il Comune di Ravenna ha convocato la seduta di conferenza di servizi decisoria;

VISTA la nota del 04/12/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 33772/2024, con la quale il Comune di Ravenna ha trasmesso i pareri degli Enti ambientalmente competenti e ha chiesto l'espressione della Provincia di Ravenna per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota del 09/12/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 34180/2024, con la quale il Comune di Ravenna ha trasmesso integrazioni volontarie fornite dal proponente come controdeduzioni al parere del Consorzio di Bonifica del 04/12/2024 (PG n. 263787)

VISTA la nota del 11/12/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 34558/2024, con la quale il Comune di Ravenna ha trasmesso il parere aggiornato del Consorzio di bonifica (P.G. 0269348 del 11/12/2024) in relazione all'invio di integrazioni sopraccitate, attestando inoltre che le modifiche progettuali introdotte, che comporteranno un aumento della volumetria di terreno di riporto in una porzione limitata dell'area, non modificheranno in alcun modo le valutazioni del parere di ARPAE precedentemente espresso.

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica compresa nel procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e L.R. n. 4/18, relativo al progetto "Ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente", localizzato in via G. Spallazzi 30 a Casalborsetti, Comune di Ravenna (RA) – proposto da Camping Adria s.r.l.;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, sulla base della documentazione di progetto e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione degli strumenti urbanistici, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e L.R. n. 4/18, relativo al progetto "Ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività

produttiva esistente”, localizzato in via G. Spallazzi 30 a Casalborsetti, Comune di Ravenna (RA) – proposto da Camping Adria s.r.l. alle condizioni riportate al punto b. del “Constatato” della presente Relazione.

3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all’art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” della presente Relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell’Atto, come indicato al comma 6 dell’art. 18 della L.R. 24/2017;
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell’Atto al Comune di Ravenna.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 52 del 20/12/2023 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 ai sensi e per gli effetti dell’art. 170 comma 1 e art. 174 comma 1 del D.LGS. n. 267/2000 – Approvazione" e n. 54 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione triennio 2024-2026 ai sensi dell’art. 174, comma 1, del D.LGS. n. 267/2000 – Approvazione" e successive variazioni;

VISTO l’Atto del Presidente n. 150 del 22/12/2023 ad oggetto “Piano esecutivo di gestione 2024-2026 – Esercizio 2024 – Approvazione” e successive variazioni;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell’obiettivo di PEG/PDO n. 422102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all’art. 4 della L.R. 24/2017”;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica compresa nel procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e L.R. n. 4/18, relativo al progetto “Ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell’attività produttiva esistente”, localizzato in via G. Spallazzi 30 a Casalborsetti, Comune di Ravenna (RA) – proposto da Camping Adria s.r.l.;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 24/2017, sulla base della documentazione di progetto e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all’applicazione degli strumenti urbanistici, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e L.R. n. 4/18, relativo al progetto “Ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell’attività produttiva esistente”, localizzato in via G. Spallazzi 30 a Casalborsetti, Comune di Ravenna (RA) – proposto da Camping Adria s.r.l., alle condizioni riportate nel punto b. del “Constatato” di cui all’allegato A) al presente Atto.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all’art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” di cui all’allegato A) del presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell’Atto, come indicato al comma 6 dell’art. 18 della L.R. 24/2017;
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell’Atto al Comune di Ravenna.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 122/2024.

ATTESTA CHE

il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

LA VICE PRESIDENTE

Valentina Palli

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

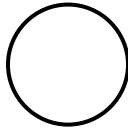
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA

PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE", LOCALIZZATO IN VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) – PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L.

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n° 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art.19 comma 3 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;*
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;*
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza;*

VISTO l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, con particolare riferimento al c. 1:

Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso.

(...)

VISTO l'art. 21 della L.R. 4/2018, ed in particolare i commi 1 e 2:

1. Ove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere:

- a) opere pubbliche o di pubblica utilità;*
- b) interventi d'ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività;*
- c) insediamento d'impianto produttivo per attività incluse nell'ambito di applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n.133), nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento dei medesimi impianti o individua aree insufficienti.*

2. Il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa, qualora le modificazioni siano state adeguatamente evidenziate nel SIA, con apposito elaborato cartografico, e l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare sia preventivamente acquisito.

(...)

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del 21/11/2023, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 32833/2023, con la quale il Comune di Ravenna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto, richiedendo agli enti coinvolti nel procedimento apposita verifica di completezza, e la successiva nota del 06/03/2024 (P.G. n. 7097/2024) con la quale lo stesso Servizio ha convocato la prima seduta di conferenza di servizi;

VISTA la nota del 11/09/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 25471/2024, con la quale il Comune di Ravenna ha convocato la seduta di conferenza di servizi decisoria;

VISTA la nota del 04/12/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 33772/2024, con la quale il Comune di Ravenna ha trasmesso i pareri degli Enti ambientalmente competenti e ha chiesto l'espressione della Provincia di Ravenna per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota del 09/12/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 34180/2024, con la quale il Comune di Ravenna ha trasmesso integrazioni volontarie fornite dal proponente come controdeduzioni al parere del Consorzio di Bonifica del 04/12/2024 (PG n. 263787)

VISTA la nota del 11/12/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 34558/2024, con la quale il Comune di Ravenna ha trasmesso il parere aggiornato del Consorzio di bonifica (P.G. 0269348 del 11/12/2024) in relazione all'invio di integrazioni sopracitate, attestando inoltre che le modifiche progettuali introdotte, che comporteranno un aumento della volumetria di terreno di riporto in una porzione limitata dell'area, non modificheranno in alcun modo le valutazioni del parere di ARPAE precedentemente espresso.

PREMESSO:

il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 27 febbraio 2007;

il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009;

CONSTATATO CHE:

Il progetto in esame riguarda la proposta di ampliamento del complesso ricettivo all'area aperta denominato "Camping Villaggio Adria", per una superficie di estensione circa 53475 mq in località Casalborsetti, nel Comune di Ravenna.

Tale opera è riconducibile alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV, punto 8, lett. q) del D. Lgs 152/2006 (Villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 metri cubi, o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati), pertanto risulta soggetta alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui all'art.19 del D.lgs. 152/2006 e all'art.5 della L.R. n. 4/2018.

Il progetto ricade nella casistica di "interventi di ampliamento e ricostruzione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti

necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero collegate in prossimità delle medesime attività".

L'area, a destinazione agricola, che si configura come un poligono irregolare, e il cui lato est confina con il campeggio esistente, è attualmente accessibile da via Dulcamara. A intervento ultimato, l'accesso unico sarà quello esistente su via Spallazzi, e in prossimità di via Dulcamara sarà ricavato uno spazio, in materiale drenante inerbito, per la sosta veicoli, di cui due stalli per persone diversamente abili e altri due dedicati alla ricarica di veicoli elettrici.

Il progetto presentato ricade all'interno del Parco del Delta del Po, ed è pertanto ricompreso nel "Piano di Stazione Pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna". L'area è pertanto soggetta alle disposizioni di cui all'art. 27 delle norme di attuazione in quanto "Zona di Area Contigua", ma non interferisce con siti della Rete Natura 2000.

Inoltre, il comma 1 dell'art 62 delle NTA del PSC "Finalità e componenti dello Spazio naturalistico" stabilisce che nello spazio naturalistico il PRG darà "attuazione anche agli obiettivi e alle finalità dettate dal Piano di stazione del Delta del Po...", e al comma 4, identifica come manufatti funzionali coerenti col contesto dello spazio naturalistico "i Centri aziendali integrabili, i Campeggi, i Capanni, gli Allevamenti ittici e le strutture dedicate all'uso turistico-sportivo-ricreativo dell'arenile". In merito alla conformità degli interventi proposti con le norme di attuazione del Piano di Stazione, si rinvia al nulla osta con prescrizioni dell'Ente Parco riportato per esteso al successivo punto b) della presente relazione.

Il progetto complessivo prevede opere di riorganizzazione dell'area, il disegno di una nuova viabilità interna (in cui la viabilità principale avrà un massimo ingombro di 5 m realizzata in calcestruzzo permeabile, mentre quella secondaria avrà ampiezza massima 4 m, in ghiaia rinverdita permeabile), l'installazione di linee tecnologiche per l'erogazione di servizi di rete e di un impianto di illuminazione, e una complessiva riorganizzazione delle aree verdi e pertinenziali, al fine di ospitare 112 nuove piazzole di estensione pari a circa 100 mq per la sosta roulotte e/o camper, tende, realizzate con materiale drenante e inerbite, nonché 15 piazzole con inserimento di unità abitative mobili da 4 posti letto.

E' inoltre prevista la realizzazione di una zona pic-nic e gioco bambini, più aree per attività sportive all'aperto.

Le UAM (unità abitative mobili) dovranno soddisfare le seguenti caratteristiche:

- conservare i meccanismi di rotazione in funzione;
- non dovranno essere collegate in modo permanente al terreno e gli allacci alle reti tecnologiche dovranno essere rimovibili in ogni momento.

Saranno dotate di preingressi intesi come strutture coperte chiuse, eventuali verande aperte e sistemi di protezione laterali, avranno una superficie complessiva pari a 40 mq.

In merito alle dotazioni di servizi igienici, di cui alla L.R. 16/2004, parte delle dotazioni saranno assolve dal manufatto D all'interno del campeggio esistente, mentre verranno installati due servizi igienici prefabbricati mobili denominati D1 e D2 nell'area di ampliamento.

Sull'area è presente un nucleo arboreo avente i requisiti di area forestale (art. 3, comma 3, D.LGS. 3 aprile 2018, n. 34) composta da pioppo nero (*Populus nigra*) con qualche olivo di Boemia (*Eleagnus angustifolia*) e robinia (*Robinia pseudoacacia*). Tale area verrà ampliata attraverso la messa a dimora di nuove alberature.

La variante degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Ravenna, descritta nell'elaborato "T.1bis Rev1 Stato dei luoghi e proposta di variante" riguarderà gli elaborati di PSC e RUE.

Nel dettaglio, la classificazione attuale dell'area, che non consentirebbe l'ampliamento del campeggio esistente, appare la seguente:

- PSC: "Spazio naturalistico, Componenti idrogeomorfologiche-vegetazionali, zone di integrazione dello spazio naturalistico", disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 69;
- RUE: "Spazio naturalistico, Componenti idrogeomorfologiche-vegetazionali, SN.8 - Zone di integrazione dello spazio naturalistico", disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. V.2.8.

Non è prevista la definizione di alcun indice di utilizzazione territoriale/fondiaro con creazione di nuova superficie utile.

La nuova classificazione dell'area è di seguito schematizzata:

- PSC: estensione sull'area oggetto di ampliamento della componente di zona: "Spazio urbano, città consolidata o in via di consolidamento, prevalentemente per attività turistica" (art. 97 NTA);
- RUE: estensione sull'area oggetto di ampliamento della componente di zona: "Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, Prevalentemente per attività turistica, SU9 - Complessi, edifici, impianti per attività ricettive, Strutture ricettive all'aria aperta" (art. VIII.6.16 NTA).

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Nelle risultanze dell'elaborato R7 - VALSAT si è verificato che l'opera in oggetto risulta ricadere in zona di cui agli articoli 3.19, 3.23, 7.4 del vigente PTCP della Provincia di Ravenna, le cui norme dispongono quanto segue:

Art. 3.19 - Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale

...omissis...

3.(P) Nelle aree ricadenti nelle zone del presente articolo valgono le prescrizioni dettate dai successivi commi, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo e nono, decimo e undicesimo.

...omissis....

6.(P) Nelle aree di cui al presente articolo, solamente a strumenti di pianificazione provinciali compresi quelli di settore e alla strumentazione comunale compete, alle condizioni e nei limiti derivanti dal rispetto delle altre disposizioni del presente Piano, l'eventuale previsione di:

- a) attrezzature culturali, ricreative e di servizio alle attività del tempo libero;
- b) rifugi e posti di ristoro;
- c) campeggi, nel rispetto delle norme regionali in materia;
- d) progetti ed interventi di restauro e ricostituzione delle tipologie ambientali di particolare rilevanza soprattutto in relazione alla tutela della diversità biologica con specifico riferimento a zone umide planiziarie, prati stabili, boschi relitti di pianura, ecc..

...omissis...

8.(P) La pianificazione comunale od intercomunale, sempre alle condizioni e nei limiti derivanti dal rispetto delle altre disposizioni del presente Piano, può definire nelle aree di cui al primo comma interventi volti a consentire la pubblica fruizione dei valori tutelati attraverso la realizzazione di:

- a) parchi le cui attrezzature, ove non preesistenti, siano mobili od amovibili e precarie;
- b) percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati;
- c) zone alberate di nuovo impianto ed attrezzature mobili od amovibili e precarie in radure esistenti, funzionali ad attività di tempo libero.

...omissis...

L'intervento in esame, che prevede l'ampliamento dell'attività di campeggio esistente, e la realizzazione di spazi per attività all'aria aperta e il tempo libero, è compatibile con quanto ovi disposto.

Art. 3.23 - Zone di interesse storico testimoniale - Terreni interessati da bonifiche storiche di pianura

...omissis...

2.(D) I Comuni in sede di formazione e adozione degli strumenti urbanistici generali procedono alla individuazione dei Canali di bonifica di rilevanza storica e manufatti idraulici più significativi sotto il profilo della organizzazione del sistema idraulicostorico e provvedono a dettare la disciplina per la loro tutela ai sensi dell'art. A-8 della L.R. 20/2000.

3.(D) I Comuni dovranno provvedere a definire le relative norme di tutela, con riferimento alle seguenti disposizioni:

- a) i terreni agricoli di cui al primo comma sono assoggettati alle disposizioni relative alle zone agricole dettate dalle leggi vigenti e dalla pianificazione regionale, provinciale, comunale, alle condizioni e nei limiti derivanti dalle ulteriori disposizioni di cui al presente articolo, fatta salva l'efficienza del sistema idraulico;
- b) va evitata qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale: qualsiasi intervento di realizzazione di infrastrutture viarie, canalizie e tecnologiche di rilevanza non meramente locale deve essere previsto in strumenti di pianificazione e/o programmazione nazionali, regionali e provinciali e deve essere complessivamente coerente con la predetta organizzazione territoriale;
- c) gli interventi di nuova edificazione devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire unità accorpate urbanisticamente con l'edificazione preesistente.

4.(I) I Comuni in sede di formazione e adozione degli strumenti urbanistici generali orientano le loro previsioni con riferimento ai seguenti indirizzi:

a) vanno evitati interventi che possano alterare le caratteristiche essenziali degli elementi delle bonifiche storiche di pianura quali, ad esempio, canali di bonifica di rilevanza storica e manufatti idraulici di interesse storico.

b) vanno evitati i seguenti interventi, quando riferiti direttamente agli elementi individuati ai sensi del secondo comma:

- modifica e interrimento del tracciato dei canali di bonifica di rilevanza storica;

- eliminazione di strade, strade poderali ed interpoderali, quando affiancate ai canali di bonifica di rilevanza storica;

- rimozione di manufatti idraulici direttamente correlati al funzionamento idraulico dei canali di bonifica o del sistema infrastrutturale di supporto (chiaviche di scolo, piccole chiuse, scivole, ponti in muratura, ecc.);

- demolizione dei manufatti idraulici di interesse storico.

...omissis...

Art. 7.4 - Parchi regionali, riserve naturali e altre aree protette

...omissis...

3.(P) La perimetrazione e la disciplina in merito alla salvaguardia e valorizzazione nonché alle destinazioni e trasformazioni ammissibili del territorio compreso nei parchi regionali, nelle riserve naturali e nelle aree di riequilibrio ecologico, è stabilita dagli atti istitutivi e dai piani, programmi e regolamenti previsti dalle specifiche leggi che regolano la materia ancorché adottati ed in attesa di approvazione. Inoltre il P.T.C.P. recepisce, nei termini di cui all'art. 2.1, comma 3, i Piani Territoriali dei Parchi.

4.(D) Gli strumenti di pianificazione e programmazione provinciale, comunale e delle aree protette, provvedono ad armonizzare gli assetti insediativi e infrastrutturali del territorio e a promuovere attività e iniziative economiche e sociali in linea con le finalità di tutela dell'ambiente naturale e delle sue risorse, attraverso scelte di pianificazione e modalità gestionali orientate ad uno sviluppo socio-economico ed ambientale sostenibile.

5.(D) Detti strumenti provvedono inoltre a completare ed integrare il sistema delle aree protette sopra descritto, con azioni ed interventi atti a potenziare i corridoi ecologici di collegamento fra le aree protette, in particolare potenziando la funzione svolta dai corsi d'acqua, in coerenza con quanto previsto all'art. 7.3 nel quadro della realizzazione della rete ecologica provinciale.

In relazione al presente articolo, si riporta al successivo punto b) il nulla osta dell' Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po', che definisce l'intervento ammissibile alle condizioni e prescrizioni ivi riportate.

In relazione alla presenza di un'area avente le caratteristiche di area forestale (art. 3, comma 3, D.LGS. 3 aprile 2018, n. 34), si segnala che la stessa è di recente formazione, e non è pertanto cartografata nella carta forestale della Provincia di Ravenna, risultando quindi non interessata dalle prescrizioni dell'art 3.10 (sistema delle aree forestali)

Inoltre, l'area interferisce con zone di protezione delle acque sotterranee costiere (art 5.3, 5.7 e 5.11) le cui disposizioni non risultano pertinenti rispetto alla tipologia di interventi proposti.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po, dai quali sono pervenuti i relativi pareri di seguito riportati:

- AUSL, parere prot. 260811 del 29/11/2024

Con riferimento alla pratica in oggetto, è stato condotto da parte dei competenti Servizi di questo Dipartimento l'esame del progetto, della documentazione tecnica allegata alla istanza di cui all'oggetto e della documentazione integrativa ricevuta con prot ausl N. 0285185/2024 in data 29/10/2024. Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento proposto non si riscontrano motivi ostativi.

- ARPAE – parere prot. 249525 del 15/11/2024

Parere di sostenibilità ambientale

1. PREMESSA

...omissis...

1.2 Pareri con contributo di Arpae

Vista il documento “Allegato 3 elenco autorizzazioni” questo Servizio esprime il proprio contributo in merito al provvedimento di VIA ai sensi della L.R 4/2018 riferito alla sostenibilità ambientale del progetto e al Piano preliminare di utilizzo ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs 120/2017.

...omissis...

3. VALUTAZIONE IMPATTI

La valutazione degli impatti significativi derivanti dal progetto non entra nel merito della gestione e dell’attuazione esecutiva del progetto che è invece demandata alle specifiche autorizzazioni.

3.1 Quadro di riferimento progettuale

...omissis...

Tenuto conto dei quantitativi necessari di materiale per il riempimento, dovranno essere limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali da costruzione e dei mezzi, pertanto gli impatti riferiti a tale scelta progettuale verranno valutati nel quadro ambientale.

...omissis...

Tenuto conto dell’ampliamento della rete elettrica gli impatti riferiti ai campi elettromagnetici verranno valutati nel quadro ambientale.

Le acque nere recapitano nella fognatura esistente situata in Via Spallazzi frontestante il campeggio esistente e collegata al depuratore comunale; le acque bionde vengono fatte transitare attraverso appositi pozzetti degrassatori.

Le acque bianche verranno fatte transitare attraverso una rete di collettamento appositamente dimensionata e raccolte tramite apposite caditoie situate ai margini delle strade di progetto.

Verrà realizzata un’apposita vasca di laminazione divisa in due invasi il cui calcolo del volume da invasare è stato effettuato secondo il principio dell’invarianza idraulica.

Tenuto conto che la rete fognaria pubblica dove vengono scaricate le acque reflue domestiche derivanti dal campeggio, è una rete fognaria separata collegata in regime di separata, in quanto progettano come sistemi di trattamento esclusivamente dei degrassatori per il trattamento delle acque saponate, si fa presente che il predetto scarico non necessita di un espresso rilascio di autorizzazione allo scarico ma di un allaccio alla rete fognaria pubblica in capo ad Hera. Pertanto si rimanda la verifica della correttezza della planimetria presentata agli enti/servizi preposti alla verifica (Hera/Edilizia Privata). Per quanto espresso non si ritiene di presentare ulteriori valutazioni nel quadro di riferimento ambientale.

3.2 Quadro di riferimento ambientale

3.2.1 Emissioni diffuse (valutazione polveri)

Fase di cantiere

Per la stima delle polveri prodotte in fase di cantiere si è fatto riferimento a quanto riportato nello studio di impatto ambientale nella stima degli impatti per l’ambiente.

Gli impatti sulla componente atmosfera legati alla realizzazione dell’impianto di progetto sono riconducibili principalmente alle seguenti tipologie:

- diffusione e sollevamento di polveri legate all’approvvigionamento dei materiali e alla movimentazione di inerti (allestimento cantiere, scotico, scavo di sbancamento, scavo a sezione obbligata, ecc.);
- diffusione di inquinanti aeriformi emessi dai motori a combustione interna delle macchine operatrici (escavatore, camion, pala gommata);
- diffusione di inquinanti aeriformi e particellari emessi dai mezzi pesanti in ingresso/uscita a/da area di cantiere e di lavorazione.

Nella fase di realizzazione dell’opera, l’utilizzo di macchine e mezzi semoventi di cantiere, autocarri, nonché lo stazionamento dei materiali di cantiere, provocherà la diffusione di polveri

in atmosfera legate al transito di mezzi per raggiungere ed allontanarsi dal cantiere ed al funzionamento in loco degli stessi.

I ricettori potenzialmente impattati sono rappresentati dalla popolazione residente nei pressi del cantiere: l'area di intervento si estende nel settore retrostante l'attuale campeggio, circondata da aree destinate a vocazione agricola e le abitazioni più vicine sono quelle presenti lungo la via delle Orchidee.

Pertanto considerato le attività previste che sono da considerarsi di carattere temporaneo si ritiene che l'impatto possa essere non significativo con l'adozione delle misure a carattere operativo e gestionale descritte nella documentazione del PAUR.

Visto che nello studio di impatto tra i recettori non è stato considerato il campeggio esistente, si ritiene che l'impatto possa essere considerato non significativo purché l'attività di cantiere avvenga nel periodo di chiusura del campeggio.

Fase di esercizio

In fase di esercizio le uniche sorgenti emissive saranno quelle relative al traffico veicolare indotto. L'impatto atmosferico generato dal progetto in termini di emissioni in atmosfera risulta trascurabile e marginale rispetto al contesto di riferimento. I contributi emissivi correlati al traffico indotto risultano, infatti, estremamente ridotti e, rispetto alle rispettive emissioni, incidono per percentuali comprese fra 0,002% e lo 0,018%.

Tenuto conto che il progetto prevede la messa a dimora di numerosi esemplari di piante distinte tra alberi (n. 371) arbusti (n. 70) e rampicanti (n. 520), il proponente ha effettuato una stima della CO₂ catturata dall'impianto a verde previsto dal progetto, che permette di ritenere che la creazione della struttura verde estesa su tutta l'area di intervento, avrà un impatto positivo in termini di riduzione di CO₂, si ritiene l'impatto in fase di esercizio non significativo.

3.2.2 Rumore

Caratterizzazione acustica dell'area

L'area è classificata in classe III.

Valutazione di clima acustico

Le misure condotte per caratterizzare il clima acustico sono state effettuate nel punto di misura L1 ovvero ai confini di proprietà, scelto dal TCA, come più significativo per caratterizzare lo stato di fatto delle sorgenti (strade, attività umane, ecc.) della zona in esame.

Tali valori sono stati poi utilizzati per la taratura del modello del software previsionale. I ricettori individuati sono edifici residenziali posti a est dell'attività.

Le sorgenti acustiche sono stata caratterizzate tramite misure fonometriche sulle attuali sorgenti presenti nella parte di campeggio esistente.

I rilievi acustici sono stati effettuati nel periodo che va dal 7 luglio del 2021 al 9 luglio del 2021.

Fase di cantiere

Sono stati valutati i livelli di pressione sonora indotti dall'attività del cantiere temporaneo tenendo conto di quanto previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1197/2020 in merito alla Disciplina delle Attività Rumorose.

Lo studio delle emissioni acustiche è stato realizzato con analisi previsionali di calcolo teoriche; la caratterizzazione acustica dei diversi macchinari e/o attrezzature di cantiere è stata fatta partendo da fonti bibliografiche o da rilievi fonometrici su sorgenti equivalenti a quelle oggetto di studio.

Su questa base e a partire dal cronoprogramma dei lavori di progetto il TCA ha individuato gli scenari più impattanti dal punto di vista acustico nell'area di intervento (valutando le tipologie di operazioni rumorose previste e l'eventuale contemporaneità di dette operazioni) e sono stati calcolati i livelli previsti in facciata ai ricettori posti in prossimità.

Tramite modellistica previsionale sono state simulate tutte le sorgenti con funzionamento contemporaneo situate nella postazione nella quale di solito sono situate.

La tabella sottostante riporta i valori del rumore prodotto dal cantiere e lo confronta con i i valori limite d'immissione previsti dalla DGR n. 1197/2020.

...omissis....

Tenuto conto di quanto sopra si ritiene che l'impatto possa essere considerato non significativo a condizione che vengano previsti tutti gli accorgimenti di cui alla DGR 1197/2020 per i cantieri esterni e che l'attività di cantiere avvenga durante il periodo di chiusura del campeggio esistente.

Fase di esercizio

Le sorgenti sonore attese in fase di esercizio esaminate dal TCA consistono principalmente nei passaggi dei camper degli avventori e l'incremento del traffico sulla Via Dulcamara.

Dall'analisi della propagazione acustica effettuata dal TCA, il rumore prodotto dall'ampliamento del campeggio non perturba il clima acustico esistente. Le emissioni sonore sono conformi ai limiti previsti dalla legislazione vigente la rumorosità è compatibile con i limiti di immissione sonora e differenziali (come da limiti fissati dal D.P.C.M. del 14/11/1997) del territorio in cui è insediato.

Visto di quanto sopra si ritiene l'impatto non significativo.

3.2.3 Campi elettromagnetici

...omissis...

La valutazione dell'esposizione della popolazione all'induzione magnetica, prodotta dagli apparati elettrici documentati, è stata effettuata in conformità a quanto indicato dalle norme tecniche di settore, in particolare la Norma CEI 106-12, e tenendo conto della documentazione tecnica fornita. I livelli di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico, generati dagli impianti elettrici indicati, risultano inferiori ai limiti, al valore di attenzione e all'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica, previsti nel D.P.C.M. 08/07/2003 (confermando quanto stimato anche dal proponente).

Preso atto di quanto indicato nella documentazione presentata dal proponente per la realizzazione dell'impianto in oggetto, ed in particolare le dichiarazioni in cui si asseverano i seguenti elementi:

- Cabina MT/BT Dpa= 2,1 m dai muri perimetrali ;
- La DPA per il cavidotto MT 15 kV interrati per il convogliamento dell'energia prodotta alla cabina di consegna interrato dichiarate trascurabili;
- all'interno della fascia di rispetto della D.P.A. stessa non si avrà permanenza di persone per oltre 4 ore.

Gli impianti elettrici oggetto di valutazione risultano conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai c.e.m. e si ritiene l'impatto non significativo.

Si raccomanda in ogni caso che, nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno.

3.2.4 Piano di monitoraggio ambientale

Il piano di monitoraggio riguarda lo sviluppo e la manutenzione del verde di progetto, che prevede l'inserimento di numerose piante sia arboree che arbustive ed erbacee, con le modalità e tempistiche riportate in apposita tabella.

Non sono previste ulteriori aspetti da monitorare.

Si rimanda al Comune di Ravenna- Servizio Ambiente per le valutazioni di merito

4. PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 120/2017 è stato presentato il "Piano preliminare di utilizzo" in quanto nell'ambito dell'intervento è prevista la realizzazione di scavi all'interno dell'ampliamento del campeggio Adria a Casalborsetti. Il Piano contiene i seguenti elementi:

a) descrizione dettagliata del progetto, delle fasi di lavoro e delle modalità di scavo

...omissis...

b) inquadramento ambientale del sito

...omissis...

c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori,

Il piano di campionamento ed analisi è sviluppato conformemente a quanto indicato negli allegati 2 e 4 del D.P.R. 120/2017 così realizzato:

Campioni in corrispondenza degli scavi per il bacino di invarianza idraulica e dell'area parcheggio:

- n. 2 (due) campioni composti uniformemente distribuiti nell'area adibita a bacino di laminazione, prelevati dalla superficie fino ad una profondità massima di 0,5 m da p.c.

Campioni in corrispondenza degli scavi per i sottoservizi in corrispondenza della viabilità principale e secondaria:

- n. 4 (quattro) campioni composti per gli scavi dei sottoservizi, prelevati dalla superficie fino ad una profondità massima di 0,5 m da p.c.

...omissis...

I risultati delle analisi sui campioni saranno confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.

Tenuto conto che la documentazione presentata risulta completa e conforme a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 120/2017, si esprime parere favorevole.

Così come previsto dall'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 120/2017 gli esiti dei campionamenti, che dovranno essere effettuati prima dell'inizio dei lavori, andranno inviati ad Arpae.

- Consorzio di Bonifica della Romagna – prot. 263787 del 04/12/2024

Con riferimento al Procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del d.lgs n. 152/06 e l.r. n. 4/18, relativo al progetto "ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente", localizzato in via G. Spallazzi, 30, Casalborgorsetti, comune di Ravenna (RA), distinto al Fg. 22 Mapp.li 376, 380, 382, 384 e 386, Sezione di Sant'Alberto B, preso atto che:

- l'area in oggetto ricade nel bacino tributario del canale di scolo consorziale "Trasversale Busona Ramo Sud";

- sono stati previsti la realizzazione di due sistemi di laminazione delle acque meteoriche (vasca di laminazione inerbita e condotta di rete) sufficienti a garantire il volume minimo da reperire ai sensi dell'art. 20 del piano Stralcio per il bacino del torrente Senio;

lo scrivente Consorzio esprime, per quanto di competenza, unicamente dal punto di vista idraulico e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in progetto.

Considerato che, in relazione ai disposti di cui la Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi di Pianura (art. 5, comma 7), l'area in oggetto caratterizzata da una alta probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P3), per tempi di ritorno critici compresi tra 30 e 50 anni, e che per detti tempi di ritorno si ritiene che possano verificarsi esondazioni, derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua di 35 cm rispetto alla quota del piano stradale della Via della Dulcamara, indicata pari a 1,50 nella tavola di rilievo altimetrico allegata alla presente.

Ai fini del non incremento del rischio idraulico la quota del piano di calpestio dei nuovi fabbricati e di eventuali manufatti sensibili dovrà tener conto della quota sopra indicata.

Se la proprietà intende modificare le attuali quote dell'area di intervento, innalzandole rispetto ai lotti circostanti, sarà necessario assicurare il contenimento delle acque meteoriche interessanti il lotto medesimo, evitando l'interessamento dei fondi limitrofi.

- Consorzio di Bonifica della Romagna – prot. 0269348 del 11/12/2024

Con riferimento al Procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del d.lgs n. 152/06 e l.r. n. 4/18, relativo al progetto "ampliamento del campeggio adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente", localizzato in via G. Spallazzi, 30, Casalborgorsetti, comune di Ravenna (RA), distinto al Fg. 22 Mapp.li 376, 380, 382, 384 e 386, Sezione di Sant'Alberto B,

preso atto

degli elaborati progettuali integrativi presentati dalla Società proponente, nei quali è stato tenuto conto di quanto espresso nel parere dello scrivente Consorzio (nota prot. cons. 22953 del 03.12.2024) in relazione ai disposti di cui la Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi di Pianura (art. 5, comma 7) (quota tirante idrico di riferimento),

si conferma, per quanto di competenza, unicamente dal punto di vista idraulico e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in progetto.

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì - Cesena e Rimini - prot. 235145 del 28/10/2024

In riferimento al procedimento indicato in oggetto:

- esaminata la documentazione progettuale;
 - preso atto che l'intervento prevede l'ampliamento del campeggio esistente;
 - rilevato che le attività di scavo previste saranno limitate in profondità;
 - tenuto conto che l'area oggetto di intervento ricade in Zona di tutela 4 ai sensi del RUE del Comune di Ravenna, ovvero in zona caratterizzata da una potenzialità archeologica generalmente bassa;
 - visto quanto prescritto dall'art. IV.1.13 commi 1 e 6 del RUE del Comune di Ravenna, che per la Zona di tutela 4 non prevede l'autorizzazione da parte di questa Soprintendenza;
- questa Soprintendenza comunica che, per quanto attiene agli aspetti archeologici, nulla osta alla realizzazione dell'intervento così come previsto in progetto.

Resta inteso che qualora durante i lavori, a qualsiasi profondità di scavo, venissero rinvenuti livelli e/o reperti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione agli organi competenti, così come disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004.

- Ente Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po - provvedimento n° 2024/00226 del 31/10/2024, prot. 241795 del 06/11/2024 – Rilascio nulla osta

IL DIRETTORE

...omissis...

Considerato che l'intervento ricade:

- all'interno del Piano Territoriale della Stazione Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna
- all'interno di un'area contigua di tipo PP.AGN

...omissis...

Evidenziato che:

- Nell'area di ampliamento non viene individuato nessun volume aggiuntivo
- I servizi igienici mobili previsti saranno installati in modo da essere comunque rialzati da terra assicurando il mantenimento della permeabilità del suolo anche durante il periodo di utilizzo
- le soluzioni individuate per la realizzazione dei percorsi di vario tipo assicura a sua volta il mantenimento della permeabilità del suolo

Vista l'istruttoria del responsabile del procedimento

Si valuta che l'intervento proposto sia da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

RILASCIA NULLA OSTA

a **CAMPING ADRIA S.R.L.** per la realizzazione dell'intervento proposto, a condizione di rispettare le prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni:

- si ribadisce che tutte le essenze arboree arbustive ed erbacee da mettere a dimora all'interno del complesso turistico (quindi anche negli spazi dedicati alla ricettività, ai servizi, all'acquaparco ai parcheggi, ecc.) dovranno essere esclusivamente autoctone.
- una delle specie individuate per la realizzazione del verde degli spazi comuni è esotica, *Melia azedarach* e non potrà essere impiegata, ma dovrà essere sostituita con specie autoctone appartenenti alla lista delle altre specie impiegate, aumentandone il numero;
- le lavorazioni riguardanti l'area boscata esistente dovranno svolgersi al di fuori del periodo riproduttivo fauna selvatica (15 marzo – 15 luglio di ogni annualità)
- gli impianti per l'illuminazione dovranno essere improntati al minor inquinamento luminoso possibile per cui le luci interne (data la presenza di vaste superfici vetrate) non dovranno essere direzionate verso l'esterno; le luci per l'illuminazione delle porzioni esterne delle

unità dovranno essere schermate e non disperdere la luce verso l'alto e dovranno essere caratterizzate da luce calda

- il perimetro del bosco che verrà riconosciuto come area forestale al termine dell'intervento di ampliamento dovrà ricomprendere sia la porzione di nuovo impianto che quella esistente;
- tale area boscata nel suo complesso dovrà, quindi, corrispondere normativamente alla definizione di bosco di cui alla legge regionale 06 luglio 2009, n. 6 ed al Regolamento Forestale Regionale dell'Emilia-Romagna, pertanto la progettazione, realizzazione e gestione di tale area dovranno rispettare i requisiti richiesti dalla normativa;
- non dovranno essere previsti allestimenti per la fruizione del bosco, se non in una fascia perimetrale dell'area boscata, di profondità pari al massimo a 15 metri e dovranno essere in numero contenuto (massimo 5 tavoli e panche), lasciando il restante ambito boscato alla naturalità, non dovranno essere previsti servizi igienici all'interno del perimetro del bosco;
- eventuali percorsi previsti per la manutenzione iniziale del nuovo impianto boschivo, dovranno essere limitati in numero (massimo 2) e coincidere con l'area posta ai lati del sedime dei canali esistenti; dopo i primi tre anni dall'impianto tali percorsi dovranno essere chiusi e lasciati alla naturale evoluzione della vegetazione;
- non dovranno essere previsti percorsi ciclabili all'interno del bosco.

...omissis...

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

Constatato che l'integrazione alla relazione geologica riguarda un'area limitrofa a quella in esame, che presenta tuttavia le medesime caratteristiche geologiche e sismiche dell'area di intervento, data la bassa rilevanza degli interventi proposti dal punto di vista del rischio sismico

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica e sismica e relativa integrazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

CONSIDERATO:

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione della variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del progetto in esame, hanno espresso parere favorevole ferme restando le condizioni precedentemente riportate;

CHE il progetto è stato depositato per 30 giorni dal 28/01/2024 al 28/02/2024 e successivamente per 15 giorni dal 12/09/2024 al 26/09/2024, e che durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica compresa nel procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e L.R. n. 4/18, relativo al progetto "Ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente", localizzato in via G. Spallazzi 30 a Casalborgsetti, Comune di Ravenna (RA) – proposto da Camping Adria s.r.l.;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, sulla base della documentazione di progetto e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione degli strumenti urbanistici, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e L.R. n. 4/18, relativo al progetto "Ampliamento del campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente", localizzato in via G. Spallazzi 30 a Casalborgsetti, Comune di Ravenna (RA) – proposto da Camping Adria s.r.l., alle condizioni riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 6 dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Comune di Ravenna.

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Geologo Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Paesaggista Giulia Dovadoli*)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su *PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

PROPOSTA n. 1814/2024

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE", LOCALIZZATO IN VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) - PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 12/12/2024

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Sportello Unico per l'Edilizia
P.G. 220436/2023 del 19/10/2023
Pratica VBG n. 1743/2024

Permesso n.

PERMESSO DI COSTRUIRE
per esecuzione di opere urbanistiche ed edilizie

L A DIRIGENTE

Vista la domanda presentata in data 19/10/2023 e successivamente integrata in data 29/10/2024 con la quale viene richiesto il permesso di costruire per l'esecuzione dei lavori di:

PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE" - (FASC. INTERNO 669/23) IN VIA SPALLAZZI GIOVANNI

Componente di RUE: SU9 VIII.6.14 Strutture ricettive alberghiere

Visti il progetto e la relativa asseverazione di conformità agli strumenti urbanistici – edilizi vigenti, alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie, di cui all'art.18 comma 1 della L.R. 15/2013 e s.m.i., allegati alla domanda, redatti dal tecnico:

Arch. BOTTONI MARA - Progettista e Direttore Lavori -
[REDACTED]

Ing. GEMINIANI ERNESTO - Progettista delle strutture e Direttore dei lavori delle opere strutturali -
[REDACTED]

Vista la dichiarazione ai sensi del D.M. 37/2008 del 22/01/2008 redatta dal tecnico progettista;
Visti i referti degli Uffici;
Vista la proposta del Responsabile del Procedimento;

RILASCIA

Il permesso di costruire per l'esecuzione dei lavori e delle opere, di cui in premessa, indicate nel progetto che si allega quale parte integrante del presente, alla Ditta:

CAMPING ADRIA S.R.L. - Proprietario -
[REDACTED]

VIA SPALAZZI, 30
48123 CASALBORSETTI RA
legale rappresentante - Sig. BASSANI GIAN LUCA

alle condizioni di seguito indicate:

- 1) Il rilascio del presente permesso di costruire non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati.
- 2) Ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 380/01, D.M. 14-01-08, L.R. 19/08 e s.m.i.), riguardante le opere strutturali, all'atto della comunicazione di inizio lavori dovranno essere prodotti:
 - a) l'autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 19/08, art.11 c.2 e della Delibera di Giunta Regionale 661/09, se dovuta,
oppure:
 - b) denuncia di deposito del progetto esecutivo conforme a quanto disposto dall'art. 93, commi 3, 4 e 5 del D.P.R. 380/2001, corredata dalla dichiarazione asseverata da professionista abilitato, ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, che dichiarerà espressamente:

3115 AUP permesso di costruire oneroso

Viale Berlinguer, 30, 48124 Ravenna | 0544 482290 | sue.comune.ravenna@legalmail.it
Pratica seguita da: Geom. Iuffrida Fabrizio tel. 0544/482312 e-mail iuffrida@comune.ra.it

"Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005"
Protocollo N.0002442/2025 del 07/01/2025
'Class.' 6.9
Firmatario: valeria galanti
Documento Principale



COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Sportello Unico per l'Edilizia

1. la conformità dell'opera alla normativa tecnica prevista dal D.M.14/01/08, recante 'Norme tecniche per le costruzioni', con entrata in vigore dal 1 luglio 2009;
2. la congruità tra progetto architettonico e strutturale di cui all'art.3 della L.R. 35/84 e s.m.i.;
3. la conformità dell'opera alle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Nel caso invece di opere soggette alla previgente L. 1086/71 (ora art. 65 del D.P.R. 380/2001), dovrà essere inoltre presentata la denuncia prevista da tale specifica norma.

In alternativa, nel caso in cui il progettista abbia dichiarato, corredando la dichiarazione stessa dei relativi elaborati tecnici, analitici o grafici, presentati ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 19/08, che l'intervento è privo di rilevanza ai fini sismici, si ritiene ottemperata la specifica norma tecnica strutturale, fatte salve in ogni caso le responsabilità delle varie figure professionali coinvolte nel processo edilizio al fine di assicurare comunque il rispetto della normativa relativa alla sicurezza e ferme restando le eventuali responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci.

- 3) Ai sensi della sezione II del D.P.R. n. 380/2001 e del titolo III della L.R. 15/2013 e s.m.i, delle vigenti deliberazioni comunali in materia di contributi di costruzione il presente atto è subordinato al pagamento del contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione ed al costo di costruzione, le cui quote sono state così determinate:

TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE = Euro 211.761,00

corrispondente alla somma degli importi parziali sotto riportati:

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA = Euro **92.511,75**;

ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA = Euro **119.249,25**;

COSTO DI COSTRUZIONE TOTALE = Euro 3.566,02

- 4) Ai sensi del DPR 447 del 06/12/91 relativi alla sicurezza degli impianti, contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere presentato il progetto degli impianti.
- 5) E' obbligatoria l'osservanza del D.M. 37/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza sugli impianti.
- 6) E' obbligatoria l'osservanza della L. n.13 del 9/1/89 e s.m.i., del D.M. 14/6/89 n.236 e della circolare 22/6/89 n.1669/UJ e relative norme vigenti riguardanti disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.
- 7) Relativamente alle parti di edificio con destinazione commerciale/artigianale e/o di forme speciali di vendita al dettaglio, il presente atto autorizza esclusivamente l'esecuzione degli interventi edilizi e non presuppone assenso all'apertura e/o all'esercizio effettivo della attività medesima. Pertanto le attività commerciali in sede fissa, in applicazione di quanto disposto dalle leggi nazionali e leggi regionali dovranno essere conformi alla vigente normativa 'Urbanistica-Commerciale'
- 8) E' obbligatoria l'osservanza della L.n. 104 del 5/2/92 e s.m.i. relativamente al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche.
- 9) I materiali risultanti dalle opere di demolizione dovranno essere inviati ad impianti autorizzati ai sensi del Testo Unico dell'Ambiente (D.Lgs.152/2006 smi) e secondo le modalità ivi previste, privilegiando l'invio ad impianti di recupero e/o trattamento rispetto ad impianti di smaltimento. Per quanto attiene le terre e rocce da scavo è comunque fatta salva la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo come definita dal DPR 120/2017.
- 10) Al momento della presentazione della SCCEA dovrà essere presentata dichiarazione attestante l'avvenuto rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Piano Stralcio dell'Autorità dei Bacini Romagnoli, relativamente all'invarianza idraulica, e conformemente a quanto precisato nell'apposita direttiva approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 3/2 del 20/10/2003.
- 11) Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovranno essere presentati gli elaborati tecnici previsti dalla vigente normativa in materia di contenimento dei consumi energetici.
- 12) Esternamente e in corrispondenza all'accesso alla proprietà deve essere posizionata apposita segnaletica indicante la presenza di aree di parcheggio privato interno ad uso dell'utenza; parcheggi che dovranno essere convenientemente delimitati da apposita segnaletica orizzontale e verticale.
- 13) La recinzione dovrà essere realizzata solo in seguito a presentazione di specifica CILA.
- 14) Entro la fine dei lavori vengano progettati e installati i dispositivi di ancoraggio permanenti ai sensi di quanto previsto nella D.A.L. Regione Emilia-Romagna n. 149/2013, e che alla fine dei lavori venga depositato il relativo "Elaborato tecnico dei dispositivi di ancoraggio".

3115 AUP permesso di costruire oneroso

Viale Berlinguer, 30, 48124 Ravenna | 0544 482290 | sue.comune.ravenna@legalmail.it
Pratica seguita da: Geom. Iufrida Fabrizio tel. 0544/482312 e-mail iufrida@comune.ra.it

"Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005"
Protocollo N.0002442/2025 del 07/01/2025
'Class.' 6.9
Firmatario: valeria galanti
Documento Principale



COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Sportello Unico per l'Edilizia

- 15) A condizione che i servizi igienici amovibili indicati nell'elaborato nell'ELABORATO B, siano oggetto annualmente di specifica autorizzazione all'installazione temporanea OBBLIGATORIA di cui al punto g) del comma 1 della L.R. 15/13 se s.m.i.
- 16) Si fa presente che il presente titolo edilizio acquisterà efficacia alla conclusione della procedura PAUR di cui all'oggetto del presente atto visto che la conformità dell'intervento non potrà prescindere dall'approvazione della variante al RUE, ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017, che è stata richiesta all'interno della medesima procedura PAUR.

Si precisa inoltre che:

- A) Se non diversamente sopra specificato, il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio del presente permesso; quello di ultimazione non può superare i tre anni dalla stessa data di rilascio.
- B) Ai fini della presentazione della Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità (SCCEA), entro la data di effettiva conclusione delle opere e comunque entro il termine di validità del titolo, l'interessato dovrà trasmettere allo Sportello Unico per l'Edilizia la comunicazione di fine dei lavori corredata della documentazione prevista dall'art.23 della L.R. 15/2013 e s.m.i..
- C) Il luogo destinato all'opera dovrà essere chiuso lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici e le eventuali occupazioni temporanee di suolo pubblico dovranno essere preventivamente autorizzate dal competente ufficio del Corpo di Polizia Municipale.
- D) In posizione ben visibile dalla pubblica via dovrà essere esposto un cartello riportante:
 - Nome e cognome del titolare del presente atto
 - Nome e cognome del D.L.;
 - Nome e cognome del costruttore;
 - Estremi dell'atto (P.G., numero, data rilascio);
 - Oggetto dei lavori;
 - Data entro cui devono essere iniziati e ultimati i lavori.
- E) Se durante i lavori si dovessero rinvenire manufatti di pubblici servizi o di interesse storico archeologico, dovrà essere usata ogni cautela per non danneggiarli e dovranno essere avvisati gli Uffici e gli Enti proprietari o competenti per legge.
- F) Dovranno essere citati gli estremi del presente atto in tutte le future domande tendenti ad ottenere permessi di costruire o presentazioni di SCIA o CILA interessanti gli immobili oggetto del presente atto.
- G) Dovrà essere comunicata la voltura del presente permesso, qualora avvengano cambiamenti della titolarità e della effettiva disponibilità dell'area nel periodo intercorrente dalla data del rilascio del presente atto e la presentazione della SCCEA.

Alla presente, da esibirsi in cantiere ai Funzionari comunali, agli Ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria, **sono allegati n. 19 files di elaborati grafici costituenti il progetto approvato**, timbrati dal Servizio Sportello Unico per l'Edilizia.

L'INOSSERVANZA DELLE CONDIZIONI SOPRA RIPORTATE COMPORTA, SECONDO I CASI, LA DENUNCIA ALL'AUTORITA' COMPETENTE O LA SANZIONE PECUNIARIA PREVISTA DALLA NORMATIVA VIGENTE

Il presente autorizza esclusivamente quanto apparente dai grafici allegati in qualità di nuove opere, e non costituisce pertanto sanatoria di preesistenze non autorizzate con le modalità di legge, anche se rappresentate negli elaborati grafici allegati.

LA DIRIGENTE
CAPO SERVIZIO
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
Ing. V. Galanti

3115 AUP permesso di costruire oneroso

Viale Berlinguer, 30, 48124 Ravenna | 0544 482290 | sue.comune.ravenna@legalmail.it
Pratica seguita da: Geom. Infrida Fabrizio tel. 0544/482312 e-mail fiuffrida@comune.ra.it

"Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005"
Protocollo N.0002442/2025 del 07/01/2025
'Class.' 6.9
Firmatario: valeria galanti
Documento Principale



COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR
MILITARE

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Viale Berlinguer n. 30
48124 RAVENNA

Istanza P.G. 220436/2023 del 19/10/2023
Codice n. 1743/2024

Ravenna, data del protocollo

Alla Ditta:
CAMPING ADRIA S.R.L.
VIA SPALAZZI, 30
48123 CASALBORSETTI RA
legale rappresentante - Sig. BASSANI
GIAN LUCA

Alla S.A.B.A.P.
Via San Vitale 17
48121 Ravenna

AI PARCO DEL DELTA DEL PO
Corso G.Mazzini, 200
44022 COMACCHIO (FE)

Alla REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Servizio Valorizzazione e Tutela del
Paesaggio e degli Inseguimenti storici
Viale Aldo Moro, 30
40127 BOLOGNA

e p.c. Al Tecnico progettista
ARCH. BOTTONI MARA
VIA MAGAZZINI POSTERIORI 41
48122 RAVENNA RA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA

DESCRIZIONE DEI LAVORI: PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE" - (FASC. INTERNO 669/23)

LOCALITÀ: CAMPING ADRIA - VIA GIOVANNI SPALLAZZI – VIA DELLA DULCAMARA - CASALBORSETTI

CATASTO: Sez. B - fg.22 - map.120-376-380-386

VINCOLI AMBIENTALI

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP
Arch.Elisa Bassi tel.0544.482588 e-mail elisabassi@comune.ra.it
Arch. Annalisa Ventura tel. 0544.482308 e-mail annalisaventura@comune.ra.it

AU 3146 Aut Paesaggistica Ordinaria parere SABAP CDS

D.Lgs 42/04 Art.136 c.1 lett.c (ex L.1497/1939) per D.M. 05/01/1976 N.3 - Notevole interesse pubblico zona paesistica nord

D.Lgs.42/04 Art.142 lett f. (ex L.431/1985) e ss.mm.ii. per L.R. 27/1988 - Parco del Delta del Po

P.T.C.P. vigente

art.3.19 zona di particolare interesse paesaggistico

art.3.23 terreni interessati da Bonifiche storiche di pianure

art.7.4 Parchi regionali

LA DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata dalla Ditta in indirizzo relativamente ai lavori indicati in oggetto;

Viste le integrazioni pervenute in data 09/11/2023 con PG.235877/2023-235884/2023-235893/2023-235897/2023-235902/2023, in data 18/01/2024 con PG.13574/2024 e 23694/2024 e in data 09/02/2024 con PG.29911/2024, in data 15/04/2024 con PG.80940/2024 e 80941/2024, in data 16/04/2024 con PG.81778/2024 e 82147/2024 e in data 03/09/2024 con PG.189058/2024-189060/2024-189061/2024-189063/2024, in data 08/11/2024 con PG.243370/2024, in data 21/11/2024 con PG.253917/2024 e in data 09/12/2024 con PG.267505/2024, in risposta alle richieste del Consorzio di Bonifica.

Considerato che l'area oggetto di intervento è gravata dai vincoli ambientali\paesistici di cui sopra;

Preso atto del parere n.1 della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio espresso nella seduta del 07/10/2024, nell'ambito delle proprie competenze per le Zone di Tutela Ambientale, che testualmente recita:

“La Commissione esamina la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria, oltre a parere CQAP, finalizzati al procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del D.Lgs.152/2006 e della LR.4/2018, relativo al progetto di “ampliamento del Campeggio Adria attraverso la riqualificazione, la promozione e l'incentivazione dell'attività produttiva esistente”, in via Spallazzi 30 a Caslborsetti.

La CQAP, sentita la presentazione dell'ing. Francesco Pazzaglia in merito alla variante allo strumento urbanistico e valutati gli elaborati progettuali presentati, esprime parere favorevole alla variante, in quanto viene comunque garantita la conservazione dei caratteri ambientali del paesaggio, non essendo possibile la realizzazione di ulteriore cubatura.

Per quanto riguarda l'intervento di ampliamento del campeggio, esprime parere favorevole e, al fine di preservare i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto in cui è inserito, pone le seguenti condizioni:

1. in merito alle tipologie di rivestimento proposte per le UAM, si richiede di utilizzare esclusivamente il legno termotrattato o verniciato;

2. per quanto riguarda i sestì di impianto che coinvolgono pioppi, frassini e querce, valutare con attenzione le distanze previste, onde arrivare ad una piena copertura in tempi rapidi, evitando lo spogliarsi della parte bassa delle piante, causato dal filare verso l'alto delle stesse (da 6 a 10 m).”

Preso atto dell'ulteriore parere n.6 della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio espresso nella seduta del 04/11/2024, nell'ambito delle proprie competenze per le Zone di Tutela Ambientale, che testualmente recita:

“La Commissione esamina nuovamente, in seguito ad integrazioni con modifiche progettuali e osservazioni al precedente parere, la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria finalizzata al Procedimento Unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del D.Lgs.152/2006 e LR.4/2018, relativo al progetto di “Ampliamento del Campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente” in via Giovanni Spallazzi a Caslborsetti.

La CQAP, per quanto riguarda la proposta di nuova localizzazione di ulteriori servizi igienici mobili, esprime parere favorevole, in coerenza con quanto già valutato.

Mentre, per quanto riguarda il sesto di impianto “forestale”, considerando l'importanza di uno sviluppo il più armonico e naturale possibile delle piante, sviluppo non vincolato da scelte di impianto restrittive, che potrebbero portare a scompensi vegetativi, conferma quanto prescritto nel precedente parere. ”

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP

Arch.Elisa Bassi tel.0544.482588 e-mail elisabassi@comune.ra.it

Arch. Annalisa Ventura tel. 0544.482308 e-mail annalisaventura@comune.ra.it

AU 3146 Aut Paesaggistica Ordinaria parere SABAP CDS

Accertata la conformità alla normativa in materia paesaggistico-ambientale (P.T.C.P.);

Vista la L.R. n.23 del 30/11/2009;

Visto il D.Lgs. n.42 del 22/02/2004;

Dato atto che la documentazione necessaria alla valutazione SABAP ai sensi del D.Lgs. 42/2004 è stata trasmessa in data 21/02/2024 con PG.37240/2024 in sede di indizione di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 c.2 L.241/1990 e s.m.i., poi integrata in data 29/10/2024 con PG.235456/2024, in data 02/12/2024 con PG.261522/2024 e in data 19/12/2024 con PG.276833/2024;

Considerato che in data 09/10/2024 con PG.219844/2024 è stata trasmessa alla SABAP la prima proposta di provvedimento ai sensi dell'art.146 c.7 del D.Lgs n.42/2004, al fine del rilascio del parere obbligatorio e vincolante, poi sostituita con nuova proposta in data 11/11/2024 con PG.245324/2024, in seguito alle modifiche progettuali e al secondo passaggio in CQAP;

Visto il parere della SABAP ai sensi del c.5 art.146 del D.Lgs n.42/2004 Prot.n.20281 del 09/12/2024 PG.267877/2024 che cita:

"In riferimento alla richiesta sopraindicata, esaminata la documentazione pervenuta completa il 11/11/2024, preso atto che trattasi di nuova proposta che sostituisce la precedente inviata in data 09/10/2024 con protocollo comunale n. 219844/2024 (acquisita al protocollo di questo Ufficio prot. 16335 del 09/10/2024), questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, il proprio parere vincolante, ai sensi del comma 7, art.146, Parte III, D. Lgs.42/2004 e s.m.i.;

verificata la documentazione ricevuta, tra cui la Relazione Paesaggistica prevista dal D.P.C.M. del 12.12.2005, considerate le preliminari valutazioni contenute nella relazione tecnica redatta dall'Amministrazione Comunale, dalle quali risulta che l'intervento ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi della Parte III, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.,

vista l'attestazione della stessa Amministrazione in merito alla conformità del progetto alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di pubblico interesse e nel P.T.C.P.,

preso atto del parere favorevole condizionato della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, del giorno 07/10/2024 o.d.g. n.1; tenuto, altresì, conto del parere favorevole condizionato della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, del giorno 04/11/2024 o.d.g. n.6 quest'ultimo frutto di nuova disamina, in seguito ad integrazioni con modifiche progettuali e osservazioni da parte dei richiedenti al precedente parere della CQAP; questa Soprintendenza ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici tutelati e pertanto esprime il proprio parere favorevole specificando di non concordare con la prescrizione (n.2 del parere espresso dalla CQAP in data 07/10/2024 o.d.g. n. 1) proposta dall'Amministrazione Comunale in quanto non motivata dal punto di vista paesaggistico."

Preso atto delle modifiche progettuali alle altimetrie di progetto, presentate in data 09/12/2024 con PG.267505/2024, in risposta alle richieste del Consorzio di Bonifica, è stata trasmessa richiesta di conferma di parere alla SABAP in data 20/12/2024 con PG.277456/2024, che testualmente recita:

"Con riferimento al vostro parere prot. n. 20281 del 09/12/2024, pervenuto con PG.267877/2024, per Conferenza dei Servizi (art. 146, co.5, Parte III, D.Lgs. 42/2004) nell'ambito di Procedimento Unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 4/18. Con la presente si richiede conferma di parere, alla luce delle ultime integrazioni pervenute, in data 21/11/2024 con PG.253917/2024, trasmesse a tutti gli enti coinvolti in data 02/12/2024 con PG.261522/2024.

Le integrazioni costituiscono risposta alla richiesta del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in merito al non incremento del rischio idraulico, innalzando di 20 cm la quota del terreno in corrispondenza dei nuovi fabbricati, con la realizzazione di opportune rampe di collegamento.

Si valuta che tale modifica rientri alle voci dell'allegato B al DPR 31/2017, quale modellazione del terreno che ne comporta la modifica permanente.

Tuttavia non si ritiene che i soli 20 cm di innalzamento della quota previsti possano influire in maniera sostanziale sull'impatto paesaggistico dato dal progetto già valutato favorevolmente.

Per questa ragione si propone il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, che non è ancora stata predisposta, chiedendo conferma del parere già espresso in data 09/12/2024."

Con successive errata corrige per presenza di refusi nel numero di riferimento dell'istanza e nell'oggetto indicato, trasmesse in data 02/01/2025 con PG.520/2025 e in data 07/01/2025 con PG.2348/2025;

Vista la conferma di parere della SABAP Prot.n.233 del 08/01/2025 PG.267877/2024 che cita:

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP
Arch.Elisa Bassi tel.0544.482588 e-mail elisabassi@comune.ra.it
Arch. Annalisa Ventura tel. 0544.482308 e-mail annalisaventura@comune.ra.it

AU 3146 Aut Paesaggistica Ordinaria parere SABAP CDS

"In riferimento alla richiesta sopraindicata ed alla precisazione di "errata corrige" ricevuta con Vs. prot. n. 520 del 02.01.2025 acquisita agli atti di questo Istituto con prot. n. 148 del 03.01.2025, pur constatando che l'oggetto di tale "errata corrige" che testualmente si riporta 'scia per demolizione e ricostruzione di tettoia in veranda a servizio del market all'interno del camping Adria' non corrisponde a quello identificativo del procedimento per il quale questo Ufficio ha espresso il proprio parere prot. n. 20281 del 09/12/2024, tuttavia per non appesantire ed allungare ulteriormente l'iter della procedura in oggetto di cui trattasi, esaminata la documentazione integrativa volontaria trasmessa, come controdeduzione al parere del Consorzio di Bonifica, in data 9/12/2024 con prot. 267505 agli atti di questo Ufficio prot. n. 20423 del 10.12.2024, questa Soprintendenza conferma il proprio parere rilasciato con nota prot. n. 20281 del 09/12/2024."

Si notifica che l'oggetto a cui si fa riferimento nel parere SABAP era stato comunque corretto con l'ulteriore errata corrige inviata in data 07/01/2025 con PG.2348/2025;

Visto il nulla-osta con prescrizioni del Parco del Delta del Po n.2024/00226 del 31/10/2024, pervenuto con PG.241795/2024 del 06/11/2024;

Vista la proposta di provvedimento dell'arch. Elisa Bassi, responsabile del procedimento paesaggistico, in data 08/01/2025;

RILASCIA

L'Autorizzazione Paesaggistica per le opere in oggetto
ai sensi dell'art. 146 del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" D.lgs. n.42/2004

Alle seguenti condizioni:

in merito alle tipologie di rivestimento proposte per le UAM, si richiede di utilizzare esclusivamente il legno termotrattato o verniciato

E alle seguenti prescrizioni del Parco del Delta del Po:

- **si ribadisce che tutte le essenze arboree arbustive ed erbacee da mettere a dimora all'interno del complesso turistico (quindi anche negli spazi dedicati alla ricettività, ai servizi, all'acquaparco ai parcheggi, ecc.) dovranno essere esclusivamente autoctone.**
- **una delle specie individuate per la realizzazione del verde degli spazi comuni è esotica:**
 Melia azedarach
e non potrà essere impiegata, ma dovrà essere sostituita con specie autoctone appartenenti alla lista delle altre specie impiegate, aumentandone il numero;
- **le lavorazioni riguardanti l'area boscata esistente dovranno svolgersi al di fuori del periodo riproduttivo fauna selvatica (15 marzo – 15 luglio di ogni annualità)**
- **gli impianti per l'illuminazione dovranno essere improntati al minor inquinamento luminoso possibile per cui le luci interne (data la presenza di vaste superfici vetrate) non dovranno essere direzionate verso l'esterno; le luci per l'illuminazione delle porzioni esterne delle unità dovranno essere schermate e non disperdere la luce verso l'alto e dovranno essere caratterizzate da luce calda**
- **il perimetro del bosco che verrà riconosciuto come area forestale al termine dell'intervento di ampliamento dovrà ricomprendere sia la porzione di nuovo impianto che quella esistente;**
- **tale area boscata nel suo complesso dovrà, quindi, corrispondere normativamente alla definizione di bosco di cui alla legge regionale 06 luglio 2009, n. 6 ed al Regolamento Forestale Regionale dell'Emilia-Romagna, pertanto la progettazione, realizzazione e gestione di tale area dovranno rispettare i requisiti richiesti dalla normativa;**

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP
Arch.Elisa Bassi tel.0544.482588 e-mail elisabassi@comune.ra.it
Arch. Annalisa Ventura tel. 0544.482308 e-mail annalisaventura@comune.ra.it

AU 3146 Aut Paesaggistica Ordinaria parere SABAP CDS

- **non dovranno essere previsti allestimenti per la fruizione del bosco, se non in una fascia perimetrale dell'area boscata, di profondità pari al massimo a 15 metri e dovranno essere in numero contenuto (massimo 5 tavoli e panche), lasciando il restante ambito boscato alla naturalità, non dovranno essere previsti servizi igienici all'interno del perimetro del bosco;**
- **eventuali percorsi previsti per la manutenzione iniziale del nuovo impianto boschivo, dovranno essere limitati in numero (massimo 2) e coincidere con l'area posta ai lati del sedime dei canali esistenti; dopo i primi tre anni dall'impianto tali percorsi dovranno essere chiusi e lasciati alla naturale evoluzione della vegetazione;**
- **non dovranno essere previsti percorsi ciclabili all'interno del bosco.**

La presente autorizzazione fa salva l'acquisizione di altre autorizzazioni o pareri ove prescritti da diversa normativa e da rilasciarsi a cura di altri enti od organismi competenti ed è finalizzata ai soli aspetti paesaggistici.

L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. **Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.**

TRASMETTE IL PRESENTE ATTO

Al Ministero per i Beni e le Attività culturali c/o la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini – al Parco del Delta del Po - alla Regione Emilia Romagna.

LA DIRIGENTE
CAPO SERVIZIO
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
Ing.Valeria Galanti

Documento firmato digitalmente

Allegati:

elaborati grafici n.24

scaricabili ai seguenti link:

3911767-T.1_Rev1_Inquadramento_urbanistico_e_catastale.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911767-T.1_Rev1_Inquadramento_urbanistico_e_catastale.pdf.p7m.p7m](#)")

3911771-T.2_Tavola_dei_vincoli.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911771-T.2_Tavola_dei_vincoli.pdf.p7m.p7m](#)")

3911772-T.3_Rev1_Rilievo_strumentale_GPS.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911772-T.3_Rev1_Rilievo_strumentale_GPS.pdf.p7m.p7m](#)")

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP
Arch.Elisa Bassi tel.0544.482588 e-mail elisabassi@comune.ra.it
Arch. Annalisa Ventura tel. 0544.482308 e-mail annalisaventura@comune.ra.it

AU 3146 Aut Paesaggistica Ordinaria parere SABAP CDS

3911773-T.4_Stato_di_fatto_analisi_e_rilievo_dendrologico.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911773-T.4_Stato_di_fatto_analisi_e_rilievo_dendrologico.pdf.p7m.p7m](#)")

3911774-T.5_Rev2_Progetto-Analisi_delle_dotazioni_e_sistema_viabilit_.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911774-T.5_Rev2_Progetto-Analisi_delle_dotazioni_e_sistema_viabilit_.pdf.p7m.p7m](#)")

3911776-T.6_Rev2_Progetto_architettonico-Planimetria_complessiva_sezione_e_impianto.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911776-T.6_Rev2_Progetto_architettonico-Planimetria_complessiva_sezione_e_impianto.pdf.p7m.p7m](#)")

3911777-T.7_Rev2_Progetto_architettonico-Planimetria_sezione_e_impianto.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911777-T.7_Rev2_Progetto_architettonico-Planimetria_sezione_e_impianto.pdf.p7m.p7m](#)")

3911778-T.8_Rev2_Progetto_architettonico-Movimento_terra.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911778-T.8_Rev2_Progetto_architettonico-Movimento_terra.pdf.p7m.p7m](#)")

3911780-T.9_Rev2_Progetti_interventi_soggetti_PDC.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911780-T.9_Rev2_Progetti_interventi_soggetti_PDC.pdf.p7m.p7m](#)")

3911781-T.9A_Rev1_Progetti_interventi_soggetti_a_PDC.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911781-T.9A_Rev1_Progetti_interventi_soggetti_a_PDC.pdf.p7m.p7m](#)")

3911782-T.9.B_Rev1_Progetto_arch_L_1389_e_s.m.i.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911782-T.9.B_Rev1_Progetto_arch_L_1389_e_s.m.i.pdf.p7m.p7m](#)")

3911785-T.10_Rev2_Progetto_sistema_del_verde.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911785-T.10_Rev2_Progetto_sistema_del_verde.pdf.p7m.p7m](#)")

3911789-T.11_Rev1_Progetto_sistema_del_verde_fotorendering.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911789-T.11_Rev1_Progetto_sistema_del_verde_fotorendering.pdf.p7m.p7m](#)")

3911790-T.12_Rev2_Rete_fognatura_bianca_e_nera_planimetria_e_particolari.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911790-T.12_Rev2_Rete_fognatura_bianca_e_nera_planimetria_e_particolari.pdf.p7m.p7m](#)")

3911791-T.13_Rev1_Rete_fognatura_bianca_e_nera_profili_longitudinali.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911791-T.13_Rev1_Rete_fognatura_bianca_e_nera_profili_longitudinali.pdf.p7m.p7m](#)")

3911792-T.14_Rev2_Rete_acqua.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911792-T.14_Rev2_Rete_acqua.pdf.p7m.p7m](#)")

3911796-T.15_Rev2_Progetto_impianti_elettrici.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911796-T.15_Rev2_Progetto_impianti_elettrici.pdf.p7m.p7m](#)")

3911797-T.16_Rev2_Antincendio_valutazione_progetto.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911797-T.16_Rev2_Antincendio_valutazione_progetto.pdf.p7m.p7m](#)")

3911799-T.17_Rev2_Progetto_tirante_idrico.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911799-T.17_Rev2_Progetto_tirante_idrico.pdf.p7m.p7m](#)")

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP
Arch. Elisa Bassi tel. 0544.482588 e-mail elisabassi@comune.ra.it
Arch. Annalisa Ventura tel. 0544.482308 e-mail annalisaventura@comune.ra.it

AU 3146 Aut Paesaggistica Ordinaria parere SABAP CDS

3911800-T.18_Presismica_elaborato_grafico.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911800-T.18_Presismica_elaborato_grafico.pdf.p7m.p7m](#)")

3911801-ELABORATO_A_RAGGIO_150m.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911801-ELABORATO_A_RAGGIO_150m.pdf.p7m.p7m](#)")

3911802-ELABORATO_B_SERVIZI_MOBILI.pdf.p7m.p7m (scarica "[3911802-ELABORATO_B_SERVIZI_MOBILI.pdf.p7m.p7m](#)")

3911804-19_Integrazioni-volontrie-vasca-laminazione.pdf.p7m (scarica "[3911804-19_Integrazioni-volontrie-vasca-laminazione.pdf.p7m](#)")

[3911805-23_integrazioni-volontarie-controdeduzioni-parere-consorzio.pdf.p7m](#) (scarica "[3911805-23_integrazioni-volontarie-controdeduzioni-parere-consorzio.pdf.p7m](#)")

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP
Arch. Elisa Bassi tel. 0544.482588 e-mail elisabassi@comune.ra.it
Arch. Annalisa Ventura tel. 0544.482308 e-mail annalisaventura@comune.ra.it

AU 3146 Aut Paesaggistica Ordinaria parere SABAP CDS

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da valeria galanti
ai sensi degli artt. 21-22-23 del D. Lgs. 82/2005. Prot.0003183 del 08/01/2025.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ Data _____ Firma _____



ENTE DI GESTIONE
PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
DELTA DEL PO

Spett.le
Comune di Ravenna
Servizio Tutela Ambiente e
Territorio
Dott. Stefano Ravaioli

**OGGETTO: ISTANZA 2023/00421/NO_ORD –
PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO
AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E
L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO “AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO
ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E
INCENTIVAZIONE DELL’ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE”, LOCALIZZATO IN
VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) –
PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L. (FASC. INTERNO 669/23).
LOCALIZZAZIONE: Casalborgsetti
RICHIEDENTE: CAMPING ADRIA S.R.L.
AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Comune di Ravenna - Servizio ambiente.
RILASCIO NULLA OSTA**

Si trasmette il provvedimento n° 2024/00226 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 31/10/2024.

Tale atto è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: “*Ai sensi della L. 394/91 art.13, l'EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dello stesso ente gestore dell'Area protetta*”.

Contestualmente si chiede al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento è Cavalieri Elena, Tel. 0533314003 e.mail
elenacavalieri@parcodeltapo.it.

IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7
marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il
testo cartaceo e la firma autografa

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Copia analitica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Massimiliano Costa
ai sensi del D.Lgs. n. 445 del 28/12/2000 e del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005. http://www.parcodeltapo.it/06/11/2024.
Il sottoscritto C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861490380



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 8.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le
Monde* tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



PROVVEDIMENTO N. 2024/00226 DEL 31/10/2024.

**OGGETTO: ISTANZA 2023/00421/NO_ORD –
PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO
AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E
L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO “AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO
ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E
INCENTIVAZIONE DELL’ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE”, LOCALIZZATO IN
VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) –
PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L. (FASC. INTERNO 669/23).
LOCALIZZAZIONE: Casalborsetti
RICHIEDENTE: CAMPING ADRIA S.R.L.
AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Comune di Ravenna - Servizio ambiente.
RILASCIO NULLA OSTA**

IL DIRETTORE

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta in data 21/11/2023 Ns. prot. n. 2023/0009304.
Considerate inoltre le integrazioni volontarie prodotte dai proponenti ed inviate in data 28/10/2024
nostro prot. n.

Considerato che l'intervento ricade:

- all'interno del Piano Territoriale della Stazione Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna
- all'interno di un'area contigua di tipo PP.AGN

Rilevato che l'intervento in oggetto consiste in:

- Il nuovo progetto insiste in un'area di proprietà della soc. Fula snc di Bassani Gian Luca e C., mentre il campeggio esistente denominato Villaggio Camping Adria è di proprietà di Bertuzzi Simonetta, Bucchi Alberta, Bucchi Alberto, Bucchi Federica.
- Nell'area di ampliamento non viene individuato nessun volume aggiuntivo, mentre le dotazioni necessarie per assolvere agli obblighi di legge, viene individuata all'interno del campeggio esistente come evidenziato nell'Elaborato grafico T.7 Rev1.
- Piazzole per tende
E' prevista la realizzazione di un complessivo di:
 - n. 112 piazzole di circa mq. 100,00;
 - n. 15 piazzole con l'inserimenti delle unità abitative mobili da 4 posti letto delle caratteristiche e delle dimensioni rispondenti alla L.R. 16/2004 e s.m.i. con le seguenti caratteristiche:
 - a) conservare i meccanismi di rotazione in funzione;
 - b) non dovranno essere collegati in modo permanente al terreno e gli allacci alle reti tecnologiche dovranno essere rimovibili in ogni momento.
- Le tipologie delle U.A.M., compresi i preingressi intesi come strutture coperte chiuse, eventuali verande aperte e sistemi di protezione laterali, avranno una superficie complessiva pari a mq. 40,00.
- Finiture aree corrispondenti a percorsi:
 - Percorsi principali: calcestre semipermeabile
 - percorsi secondari ghiaia rinverdita permeabile
 - stalli parcheggio: prato armato permeabile
- Rete distribuzione elettrica si prevede fornitura e posa di:

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Copia analitica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Massimiliano Costa
alessandro.mazzini, 20074822@comune.ra.it Tel. 0539 514069 - Fax 0539 518007
alessandro.mazzini, 20074822@comune.ra.it http://www.parcodelta.it/06/11/2024. Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Il sottoscritto C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861140380 Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 8.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le
Monde* tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



- Ampliamento del quadro elettrico di distribuzione energia elettrica, all'interno della cabina di distribuzione esistente;
 - nuove linee di alimentazione in cavo a bassa emissione di fumi e gas tossici posate in tubazioni interrato;
 - nuove colonnine di distribuzione terminale, costituite da gruppi prese CEE 230/400V – 50Hz, provviste di protezioni locali, secondo normativa vigente;
 - opere civili a corredo, costituite da cavidotti corrugati doppia parete diam. 110mm, realizzati con un minimo il 70% di materiale da plastica riciclata e pozzetti di distribuzione in cls.
- Area gioco bambini/pic-nic
 - Area bike cross country e percorso naturale
 - Fontane
 - Barbecue
 - Campi e attrezzature sportive
 - Recinzione perimetrale
 - E' previsto un Impianto forestale per ampliamento macchia esistente: si tratta di due aree di espansione ai lati della macchia esistente insediatasi spontaneamente. Le specie utilizzate sono in parte quelle già presenti cui si sono aggiunte alcune specie rappresentative dei boschi potenziali di questa fascia fitogeografica. Il sesto di impianto è un classico 3 x 3 che consente di coprire rapidamente il suolo e creare condizioni ecologiche idonee all'incremento della biodiversità
 - Movimenti terra:
L'area ricade all'interno del perimetro di aree soggette ad ingressione marina. pertanto il parcheggio che si trova nella parte a sud, i campi da gioco, le strade principali e secondarie e le piazzole, dovranno risultare a questa quota ed essere rialzati di circa m. 0,50 rispetto alla quota esistente. Tali aree saranno opportunamente sistemate con idoneo sistema di smaltimento delle acque superficiali
 - In riferimento all'Allegato "A" delle L.R. 16/2004 e s.m.i. gli edifici con i servizi igienici devono essere distribuiti sul terreno ad una distanza di 150 m. dalle piazzole cui sono destinati. Per il soddisfacimento dei requisiti di cui sopra, è stato necessario progettare:
 - un gruppo servizi igienici della dimensione di m. 16,40 x m. 8,75;
 - due gruppi di servizi igienici mobili di dimensione circa m. 4,68 x m. 2,27

Viste:

- la Legge 394/91 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 6/2005 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 24/2011 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.° 452/2021 "Regolamento per la disciplina del Rilascio del Nulla Osta".

Vista la normativa tecnica del Piano di stazione Pineta San Vitale e Pialasse Ravenna
Art. 27 Zone di "Area contigua"

5. In tutte le Aree contigue sono vietati:

- qualsiasi forma di disturbo della fauna (compresi il disturbo, il danneggiamento, la raccolta, l'asportazione di nidi, uova, pulli o cuccioli), ad eccezione di quanto stabilito al precedente comma relativamente alla attività venatoria ed alieutica;
- qualsiasi forma di danneggiamento degli habitat e della flora spontanea, secondo quanto specificato agli artt. 11 e 12 delle presenti Norme, fatte salve le attività connesse agli interventi consentiti per le aree di Aree contigue in generale e per le singole sottozone;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po



Copia analitica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Massimiliano Costa
alessandro@parco.deltapolo.it
Il sottoscritto

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 8.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da Le
Monde tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- le nuove attività estrattive, la asportazione di materiali litoidi e qualsiasi altra attività di sfruttamento di giacimenti minerali.
- asporto di materiale e alterazione profilo terreno;
- le nuove costruzioni, al di fuori di quelle previste per le attività del Parco. Si possono realizzare nuovi fabbricati limitatamente alle sole sottozone PP AGN e PP AGR soltanto qualora siano necessari alla conduzione del fondo ed esclusivamente se tale esigenza è dimostrata attraverso la presentazione, in allegato alla richiesta del titolo abilitativo edilizio, di un Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA), asseverato da un tecnico abilitato in conformità alla normativa di settore.

Comma 14

Le sottozone PP AGN comprendono le aree agricole a vocazione naturale o in parte già rinaturalizzate. Sono ammesse le ordinarie attività agricole nelle porzioni già coltivate alla data di approvazione del presente Piano di Stazione, in attesa di realizzare interventi di ripristino naturalistico, secondo gli indirizzi di cui al precedente art. 16. A tal fine le aree sono individuate come prioritarie per la localizzazione dei finanziamenti locali, regionali, nazionali e comunitari destinati al miglioramento delle caratteristiche ambientali e naturalistiche.

14.1 Nelle Aree contigue di tale sottozona (PP AGN) sono consentite le ordinarie attività agricole e sono da promuovere e incentivare la diffusione e l'adozione delle tecniche di produzione biologica e/o integrata previste dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Emilia-Romagna.

14.2 Oltre a quanto previsto per le Aree contigue in tale sottozona (PP AGN) sono vietati:

- l'impianto di colture legnose nel demanio fluviale;
- lo spandimento agronomico dei fanghi da depurazione.

14.3 Negli stessi ambiti è obiettivo del Parco l'individuazione precoce dei siti di nidificazione delle specie prioritarie caratteristiche di tali ecosistemi, la tutela del nido e il risarcimento agli agricoltori per il mancato raccolto; nei chiari da caccia, autorizzati come appostamenti fissi di caccia in zona umida, irregolarmente distribuiti all'interno dell'Area contigua della Stazione devono essere mantenuti livelli idrici costanti durante tutto l'anno al fine di avere condizioni ambientali favorevoli alla sosta, al rifugio ed alla nidificazione delle specie selvatiche. Eventuali lavori di manutenzione straordinaria e di sfalcio richiedenti l'asciutta devono avvenire dopo il termine della stagione riproduttiva dell'avifauna e devono essere autorizzati dall'Ente di gestione secondo le disposizioni di legge e del Regolamento del Parco.

14.4 Per le aree individuate nella tavola P1 del Piano con i numeri 1 e 2, perimetrata in colore azzurro, sono attuabili le previsioni della strumentazione urbanistica comunale vigente (PSC/POC/RUE) e suoi strumenti attuativi approvati e convenzionati prima dell'approvazione delle seguenti norme. Le convenzioni in essere alla data di approvazione del Piano non sono prorogabili nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4 comma 7 lettera c) della LR 24/2017. Per le due aree si prevedono due specifici commi (14.5 e 14.6) che contengono alcuni indirizzi per la loro rinaturalizzazione

14.5 Area di riqualificazione ambientale Marcabò - area 1 La zona perimetrata in cartografia con il n 1 è costituita da una vasta area agricola che include una cava in fase di esaurimento e alcuni edifici rurali sparsi. La gestione e sistemazione finale della cava deve essere compatibile con le finalità del Parco e contribuire al ripristino ambientale delle aree degradate in coerenza con il comma 5 art. 25 LR 6/2005. Parzialmente interessata dal sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT 406003 "Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio". Tale area si interpone fra la pineta San Vitale a sud ed il fiume Reno a nord e si estende dalla SS Romea fino alla Riserva Naturale dello Stato da est a ovest. 38 Per quest'area, sebbene di proprietà privata si forniscono alcuni indirizzi per la sua rinaturalizzazione in quanto riveste una fondamentale importanza per ricostituire la continuità tra il sistema costiero, l'area pinetale e le zone umide. L'area presenta vocazione al riallagamento, in considerazione della sua condizione

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Copia analitica conforme all'originale del documento informativo firmato digitalmente da Massimiliano Costa
alessandro@parco.deltapoit.it - Tel. 0521/449380 - Fax 0521/449389 - Email: info@parco.deltapoit.it - <http://www.parco.deltapoit.it>
Il sottoscritto C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861490380



Il Parco del Delta del Po è la sola area italiana selezionata da Le Monde tra le 20 mete turistiche "slow" da non perdere nel 2023



antecedente alle bonifiche (Valli di Marcabò e Valle della Busona). Gli interventi di riqualificazione ambientale che dovranno tenere conto dell'attuale assetto idrogeologico, del sistema di drenaggio delle acque superficiali, delle caratteristiche geologiche e litologiche dei terreni valutando gli effetti di un eventuale riallagamento sulle aree circostanti. Gli interventi potranno prevedere la rinaturalizzazione con aree umide e boscate, la mitigazione degli impatti visivi di strutture esistenti. Si potrà inoltre prevedere di valorizzare l'area attraverso un sistema di fruizione ad esempio realizzando percorsi ciclopedonali con punti di osservazione e piazzole di sosta.

14.6 Pineta litoranea e dune grigie ex valle delle Vene di Casal Borsetti - area 2

La zona indicata in cartografia con il n°2 è in parte di proprietà privata (terreni agricoli) ed in parte è divenuta di proprietà del Comune di Ravenna; quasi tutta la zona è inclusa nel sito Rete Natura 2000: SIC IT4070005 "Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini". Per quest'area si prevedono in generale indirizzi che assicurino il mantenimento dei rari esempi di successione naturale di habitat costieri, dunali e retrodunali. In particolare, l'area è suddivisa in due fasce: quella posta in adiacenza alla viabilità litoranea, che è divenuta di proprietà comunale, ed è costituita da aree in parte pinetate e da campi con rilievi dunali fossili, sui quali insistono habitat prioritari che vanno mantenuti e preservati; la seconda fascia invece è costituita da aree agricole, ad ovest della pineta, che fanno parte della ex Valle delle Vene, una palude salmastra costiera bonificata in anni recenti. Per questa fascia è bene prevedere il ripristino degli habitat caratteristici delle paludi salmastre costiere (habitat n.1150 "Lagune costiere", n.1510 "Steppe salate mediterranee Limonietalia", n.1410 "formazione di alofite perenni erbacee Juncetalia maritimi"). Si potrà inoltre prevedere di valorizzare l'area attraverso un sistema di fruizione ad esempio realizzando percorsi ciclopedonali con punti di osservazione e piazzole di sosta."

Evidenziato che:

- Nell'area di ampliamento non viene individuato nessun volume aggiuntivo
- I servizi igienici mobili previsti saranno installati in modo da essere comunque rialzati da terra assicurando il mantenimento della permeabilità del suolo anche durante il periodo di utilizzo
- le soluzioni individuate per la realizzazione dei percorsi di vario tipo assicura a sua volta il mantenimento della permeabilità del suolo

Vista l'istruttoria del responsabile del procedimento

Si valuta che l'intervento proposto sia da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

RILASCIA NULLA OSTA

a **CAMPING ADRIA S.R.L.** per la realizzazione dell'intervento proposto, a condizione di rispettare le prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni:

- si ribadisce che tutte le essenze arboree arbustive ed erbacee da mettere a dimora all'interno del complesso turistico (quindi anche negli spazi dedicati alla ricettività, ai servizi, all'acquaparco ai parcheggi, ecc.) dovranno essere esclusivamente autoctone.
- una delle specie individuate per la realizzazione del verde degli spazi comuni è esotica:
 - *Melia azedarach*

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Massimiliano Costa
alessandro.costa@parco.deltapolo.it - Tel. 0539 914069 - Fax 0539 918007
alessandro.costa@parco.deltapolo.it - http://www.parco.deltapolo.it/06/11/2024. Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 8.6.2015)

Il sottoscritto

C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861490384 di



Il Parco del Delta del Po è la sola area italiana selezionata da Le Monde tra le 20 mete turistiche "slow" da non perdere nel 2023



- e non potrà essere impiegata, ma dovrà essere sostituita con specie autoctone appartenenti alla lista delle altre specie impiegate, aumentandone il numero;
- le lavorazioni riguardanti l'area boscata esistente dovranno svolgersi al di fuori del periodo riproduttivo fauna selvatica (15 marzo – 15 luglio di ogni annualità)
 - gli impianti per l'illuminazione dovranno essere improntati al minor inquinamento luminoso possibile per cui le luci interne (data la presenza di vaste superfici vetrate) non dovranno essere direzionate verso l'esterno; le luci per l'illuminazione delle porzioni esterne delle unità dovranno essere schermate e non disperdere la luce verso l'alto e dovranno essere caratterizzate da luce calda
 - il perimetro del bosco che verrà riconosciuto come area forestale al termine dell'intervento di ampliamento dovrà ricomprendere sia la porzione di nuovo impianto che quella esistente;
 - tale area boscata nel suo complesso dovrà, quindi, corrispondere normativamente alla definizione di bosco di cui alla legge regionale 06 luglio 2009, n. 6 ed al Regolamento Forestale Regionale dell'Emilia-Romagna, pertanto la progettazione, realizzazione e gestione di tale area dovranno rispettare i requisiti richiesti dalla normativa;
 - non dovranno essere previsti allestimenti per la fruizione del bosco, se non in una fascia perimetrale dell'area boscata, di profondità pari al massimo a 15 metri e dovranno essere in numero contenuto (massimo 5 tavoli e panche), lasciando il restante ambito boscato alla naturalità, non dovranno essere previsti servizi igienici all'interno del perimetro del bosco;
 - eventuali percorsi previsti per la manutenzione iniziale del nuovo impianto boschivo, dovranno essere limitati in numero (massimo 2) e coincidere con l'area posta ai lati del sedime dei canali esistenti; dopo i primi tre anni dall'impianto tali percorsi dovranno essere chiusi e lasciati alla naturale evoluzione della vegetazione;
 - non dovranno essere previsti percorsi ciclabili all'interno del bosco.

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R. 06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento è Cavaliere Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it

IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7
marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il
testo cartaceo e la firma autografa

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Massimiliano Costa
ai sensi del D.Lgs. 39 del 28/02/2008, art. 33, comma 2, lett. a) e b) del 06/11/2024.
Il sottoscritto _____
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861490380



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 19.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le
Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



Hera spa Protocollo In Uscita 0082518/24 Data 26/09/2024

HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Viale Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287.111 fax 051.287.525
www.gruppohera.it

Egr.
Arch. BOTTONI MARA
VIA MAGAZZINI POSTERIORI, 41
48122 RAVENNA (RA)
mara.bottoni@archiworldpec.it

Imola,
PEC

Direzione Acqua/Asset Management/Pianificazione e Sviluppo Asset/Coord. Pareri Semplici/Pareri Fognari

OGGETTO: Nulla Osta del Gestore del Servizio Idrico Integrato per scarico in pubblica fognatura di Acque Reflue Domestiche. Immobile: sito in VIA GIOVANNI SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, RAVENNA (RA). Richiesta assunta con Prot. Hera SpA n. 64984 del 19/07/2024. Codice univoco Pratica n. 240076024F. Ordine di Lavoro (OdL) n. 12400959202.

| | |
|--|--|
| • Titolare dello scarico: | GIAN LUCA BASSANI |
| • Ubicazione dell'insediamento: | VIA GIOVANNI SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, RAVENNA (RA) |
| • Estremi catastali: | fg 22 mapp 120 sub // |
| • Destinazione d'uso per calcolo Uleq: | Alberghiero /Residence |
| • Dettaglio Attività | Campeggio |
| • Uleq / AE: | Uleq 24 / AE 390 |
| • Sistema di pre-trattamento: | degrassatori |

| | |
|-----------------------------------|--|
| • Modalità allaccio: | MODIFICA IMPIANTO FOGNARIO INTERNO e/o MODIFICA QUALI/QUANTITATIVA dello scarico |
| • Tipologia Scarico Acque Reflue: | nera |
| • Tipo collettore di recapito: | Fogna Nera trattata |

In riferimento alla richiesta in oggetto, esaminata la documentazione e lo schema fognario presentati a firma del tecnico Arch. BOTTONI MARA si rilascia, per quanto di competenza, il presente Nulla Osta condizionato alle seguenti prescrizioni.

C.F. / Reg. Imp. 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00

PRESCRIZIONI TECNICHE

Fognatura Nera/Mista

L'immissione delle acque reflue dell'insediamento avverrà nella "Fogna Nera trattata" di VIA GIOVANNI SPALLAZZI - RAVENNA (RA).

L'allaccio risulta esistente ed in uso.

PRESCRIZIONI GENERALI

La progettazione e realizzazione delle opere dovrà avvenire in conformità alla normativa tecnica in materia di igiene ambientale e igiene pubblica, nonché ai vari regolamenti comunali (ambito ATO7) in materia di scarico di acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura.

Al termine dei lavori sull'impianto privato il Direttore dei Lavori dovrà trasmettere all'indirizzo di posta PEC: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it una Relazione Asseverata attestante la regolare esecuzione delle opere fognarie, in conformità al progetto approvato, alle prescrizioni del Gestore, nonché ai vari regolamenti comunali (Ambito ATO7).

La richiesta di preventivo per nuovo allacciamento può essere formalizzata rivolgendosi agli sportelli commerciali di Hera SpA presenti sul territorio, telefonando al Numero Verde del Servizio Clienti 800 999 500 (se persona fisica) o al 800999700 (se ditta) selezionando "per conoscere le nostre offerte luce e gas e attivare o modificare un contratto", in alternativa si può inoltrare richiesta all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it. In tutte le modalità si dovrà specificare all'operatore che si tratta di "richiesta di costruzione nuovo allaccio fogna", comunicando, "oltre al codice fiscale del richiedente" il numero dell'Ordine di lavoro, il numero di protocollo e la data della presente.

Eventuali malfunzionamenti della rete fognaria, riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche in materia di igiene ambientale e igiene pubblica, non potranno in alcun modo essere imputati alla responsabilità del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il presente parere si intende sempre valido nel rispetto della normativa tecnica in materia di igiene ambientale e igiene pubblica, nonché ai vari regolamenti comunali (Ambito ATO7), a condizione che non intervengano modifiche al progetto di fognatura approvato, cambi di destinazione d'uso e in generale modifiche quali-quantitative del refluo.

Tutti coloro che si approvvigionano in tutto o in parte da fonti diverse dalla rete pubblica di acquedotto e recapitano i propri scarichi nella rete fognaria, sono tenuti all'installazione ed al buon mantenimento di strumenti di misura atti alla contabilizzazione dei volumi ed alla denuncia annuale della quantità delle acque scaricate per il calcolo del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione.

Il presente parere fa salvi i diritti di terzi. Il richiedente ai fini del raggiungimento del punto di consegna alla rete di pubblica fognatura, è consapevole che sarà a suo carico l'eventuale costituzione di servitù di posa e/o di scarico su fondi altrui o l'ottenimento di apposite concessioni di occupazione suolo pubblico da richiedere agli Enti proprietari.

In ottemperanza a quanto stabilito dal Vigente "Listino Unico Lavori" di Hera Spa, a seguito del rilascio del presente Nulla Osta, si provvederà all'emissione di una fattura per oneri di istruttoria tecnico-amministrativa.

Per informazioni in merito alla presente e la trasmissione di eventuale documentazione, si prega di scrivere alla PEC: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it , avendo cura di citare la data e il numero di protocollo della presente. (Tecnico Istruttore: Fabio Ceci).

Per le richieste di ricontatto da parte del nostro ufficio "istruttoria pareri fognatura" è attivo il Numero Verde gratuito 800 997 040, dalle 8.00 alle 22.00 dal lunedì al venerdì e dalle 8.00 alle 18.00 il sabato, esclusi i giorni festivi. Tale numero non può essere utilizzato per la richiesta di attivazione di un contratto.

Cordiali saluti

HERA S.p.A.

Allegati:

- ATO 7_RELAZ_ASSEVERATA_REV3_12_09_19
- Elaborato grafico di progetto

Comune di Ravenna
Servizio Tutela Ambiente e Territorio
Viale Berlinguer 30
48124 Ravenna
pec:ambiente.comune.ravenna@legalmail.it

Ravenna, 14/11/2024
SINADOC n° 9996/2024
Rif. Prot. Apertura pratica ARPAE PG/2024/32781 del 20/02/2024

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE", LOCALIZZATO IN VIA G. SPALLAZZI, 30, CASAL BORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) – PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L – PARERE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. PREMESSA

1.1 Iter amministrativo

in data 20/02/2024 il Comune di Ravenna con nota (ns PG/2024/32781), comunicava l'avvio di procedimento per il progetto di cui all'oggetto e contestualmente pubblicava sul BURET l'avviso al pubblico a partire dal 28/2/2024.

In data 28/03/2024 lo scrivente Servizio inviava richiesta di integrazioni al Comune di Ravenna (ns PG/2024/58695), il quale con nota del 23/04/2024, (ns. PG/2024/75685) inviava al proponente le richieste di integrazioni sulla base dell'istruttoria, degli esiti della conferenza istruttoria e dei pareri formulati dagli Enti.

In data 12/09/2024 (nn PG/2024/164095) il Comune di Ravenna ha inviato le integrazioni richieste contestualmente alla convocazione della prima conferenza dei servizi decisoria, tenutasi 15/10/2025, chiedendo al contempo l'espressione del parere finale entro il 15/11/2024.

1.2 Pareri con contributo di Arpae

Vista il documento "Allegato 3 elenco autorizzazioni" questo Servizio esprime il proprio contributo in merito al provvedimento di VIA ai sensi della L.R 4/2018 riferito alla sostenibilità ambientale del progetto e al Piano preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 120/2017.

2. DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto riguarda l'ampliamento del campeggio Adria ubicato in località Casalborgorsetti, in Comune di Ravenna (RA) in continuità con la struttura turistico-ricettiva all'aria aperta esistente, realizzata nel 1967.

L'area in ampliamento riguarda 5,3 ha che compongono un'unica superficie che per un lato confina con il lato estremo del campeggio esistente. Non è prevista la realizzazione di nuovi volumi e le opere consistono essenzialmente nella realizzazione di un'area per la sosta roulotte e/o camper, piazzole per tende, parcheggi auto, zona pic-nic e gioco bambini, più aree per attività sportive all'aperto, recinzione perimetrale, nonché tutti gli impianti tecnologici necessari per le attività.

3. VALUTAZIONE IMPATTI

La valutazione degli impatti significativi derivanti dal progetto non entra nel merito della gestione e dell'attuazione esecutiva del progetto che è invece demandata alle specifiche autorizzazioni.

3.1 Quadro di riferimento progettuale

Si prende atto di quanto indicato dal proponente che il progetto determina la necessità di innalzamento dell'area, in quanto ricade all'interno del perimetro di aree soggette ad ingressione marina, e in base ai parametri e indici di cui art.IV.1.14 del RUE, la quota dei piani di calpestio delle attrezzature esterne dovrà corrispondere alla quota + m. 1,00 rispetto alla quota zero della rete di livellazione comunale mentre i servizi dovranno essere alla quota + m. 1,40 e i locali abitabili alla quota + 1,70. Il parcheggio, le strade, le piazzole e i campi da gioco sono impostati alla quota +1,00 m.; il manufatto adibito a servizio igienico è impostato alla quota + 1,85 m.

Il materiale di scavo per i sottoservizi e le vasche di laminazione risultano essere circa 1.406,00 m3 e sarà utilizzato nell'area per i riempimenti necessari. Gli altri riempimenti saranno formati da sabbia e per gli ultimi 10 cm, da materiale vario in base alle tipologie delle varie pavimentazioni. Risulta inoltre necessario un riempimento per tutta l'area delle piazzole di circa cm.50 per portarle alla quota di cm.100 slmm.

Si rimanda alla seguente tabella che indica la quantità del materiale di scavo e di riempimenti necessari per il progetto, espressa in mc.

| AREA SCAVO | VASCA DI LAMINAZIONE | PIAZZOLE E SERVIZI | COMPLESSIVA |
|----------------------|----------------------|--------------------|-------------|
| SCAVO | 532,0 | 874,0 | 1.406,0 |
| RIPORTO DI MATERIALE | | 13.540,0 | 13.540,0 |

Tenuto conto dei quantitativi necessari di materiale per il riempimento, dovranno essere limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali da costruzione e dei mezzi, pertanto gli impatti riferiti a tale scelta progettuale verranno valutati nel quadro ambientale.

Il presente progetto impiantistico prevede l'ampliamento della rete elettrica di alimentazione esistente, con fornitura e posa di:

- Ampliamento del quadro elettrico di distribuzione energia elettrica, all'interno della cabina di distribuzione esistente;
- nuove linee di alimentazione in cavo a bassa emissione di fumi e gas tossici posate in tubazioni interrate;
- nuove colonnine di distribuzione terminale, costituite da gruppi prese CEE 230/400V – 50Hz, provviste di protezioni locali, secondo normativa vigente;
- opere civili a corredo, costituite da cavidotti corrugati doppia parete diam. 110mm, realizzati con un minimo il 70% di materiale da plastica riciclata e pozzetti di distribuzione in cls.

Tenuto conto dell'ampliamento della rete elettrica gli impatti riferiti ai campi elettromagnetici verranno valutati nel quadro ambientale.

Le acque nere recapitano nella fognatura esistente situata in Via Spallazzi frontestante il campeggio esistente e collegata al depuratore comunale; le acque bionde vengono fatte transitare attraverso appositi pozzetti degrassatori.

Le acque bianche verranno fatte transitare attraverso una rete di collettamento appositamente dimensionata e raccolte tramite apposite caditoie situate ai margini delle strade di progetto.

Verrà realizzata un'apposita vasca di laminazione divisa in due involucri il cui calcolo del volume da invasare è stato effettuato secondo il principio dell'invarianza idraulica.

Tenuto conto che la rete fognaria pubblica dove vengono scaricate le acque reflue domestiche derivanti dal campeggio, è una rete fognaria separata collegata in regime di separata, in quanto progettano come sistemi di trattamento esclusivamente dei degrassatori per il trattamento delle acque saponate, si fa presente che il predetto scarico non necessita di un espresso rilascio di autorizzazione allo scarico ma di un allaccio alla rete fognaria pubblica in capo ad Hera. Pertanto si rimanda la verifica della

Documento firmato digitalmente

correttezza della planimetria presentata agli enti/servizi preposti alla verifica (Hera/Edilizia Privata). Per quanto espresso non si ritiene di presentare ulteriori valutazioni nel quadro di riferimento ambientale.

3.2 Quadro di riferimento ambientale

3.2.1 Emissioni diffuse (valutazione polveri)

Fase di cantiere

Per la stima delle polveri prodotte in fase di cantiere si è fatto riferimento a quanto riportato nello studio di impatto ambientale nella stima degli impatti per l'ambiente.

Gli impatti sulla componente atmosfera legati alla realizzazione dell'impianto di progetto sono riconducibili principalmente alle seguenti tipologie:

- diffusione e sollevamento di polveri legate all'approvvigionamento dei materiali e alla movimentazione di inerti (allestimento cantiere, scotico, scavo di sbancamento, scavo a sezione obbligata, ecc.);
- diffusione di inquinanti aeriformi emessi dai motori a combustione interna delle macchine operatrici (escavatore, camion, pala gommata);
- diffusione di inquinanti aeriformi e particellari emessi dai mezzi pesanti in ingresso/uscita a/da area di cantiere e di lavorazione.

Nella fase di realizzazione dell'opera, l'utilizzo di macchine e mezzi semoventi di cantiere, autocarri, nonché lo stazionamento dei materiali di cantiere, provocheranno la diffusione di polveri in atmosfera legate al transito di mezzi per raggiungere ed allontanarsi dal cantiere ed al funzionamento in loco degli stessi.

I ricettori potenzialmente impattati sono rappresentati dalla popolazione residente nei pressi del cantiere: l'area di intervento si estende nel settore retrostante l'attuale campeggio, circondata da aree destinate a vocazione agricola e le abitazioni più vicine sono quelle presenti lungo la via delle Orchidee. Pertanto considerato le attività previste che sono da considerarsi di carattere temporaneo si ritiene che l'impatto possa essere non significativo con l'adozione delle misure a carattere operativo e gestionale descritte nella documentazione del PAUR.

Visto che nello studio di impatto tra i recettori non è stato considerato il campeggio esistente, si ritiene che l'impatto possa essere considerato non significativo purché l'attività di cantiere avvenga nel periodo di chiusura del campeggio.

Fase di esercizio

In fase di esercizio le uniche sorgenti emissive saranno quelle relative al traffico veicolare indotto.

L'impatto atmosferico generato dal progetto in termini di emissioni in atmosfera risulta trascurabile e marginale rispetto al contesto di riferimento. I contributi emissivi correlati al traffico indotto risultano, infatti, estremamente ridotti e, rispetto alle rispettive emissioni, incidono per percentuali comprese fra 0,002% e lo 0,018%.

Tenuto conto che il progetto prevede la messa a dimora di numerosi esemplari di piante distinte tra alberi (n. 371) arbusti (n. 70) e rampicanti (n. 520), il proponente ha effettuato una stima della CO₂ catturata dall'impianto a verde previsto dal progetto, che permette di ritenere che la creazione della struttura verde estesa su tutta l'area di intervento, avrà un impatto positivo in termini di riduzione di CO₂, si ritiene l'impatto in fase di esercizio non significativo.

3.2.2 Rumore

Caratterizzazione acustica dell'area

L'area è classificata in classe III.

Valutazione di clima acustico

Le misure condotte per caratterizzare il clima acustico sono state effettuate nel punto di misura L1 ovvero ai confini di proprietà, scelto dal TCA, come più significativo per caratterizzare lo stato di fatto delle sorgenti (strade, attività umane, ecc.) della zona in esame.

Tali valori sono stati poi utilizzati per la taratura del modello del software previsionale.

Documento firmato digitalmente

I ricettori individuati sono edifici residenziali posti a est dell'attività.

Le sorgenti acustiche sono state caratterizzate tramite misure fonometriche sulle attuali sorgenti presenti nella parte di campeggio esistente.

I rilievi acustici sono stati effettuati nel periodo che va dal 7 luglio del 2021 al 9 luglio del 2021.

Fase di cantiere

Sono stati valutati i livelli di pressione sonora indotti dall'attività del cantiere temporaneo tenendo conto di quanto previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1197/2020 in merito alla Disciplina delle Attività Rumorose.

Lo studio delle emissioni acustiche è stato realizzato con analisi previsionali di calcolo teoriche; la caratterizzazione acustica dei diversi macchinari e/o attrezzature di cantiere è stata fatta partendo da fonti bibliografiche o da rilievi fonometrici su sorgenti equivalenti a quelle oggetto di studio.

Su questa base e a partire dal cronoprogramma dei lavori di progetto il TCA ha individuato gli scenari più impattanti dal punto di vista acustico nell'area di intervento (valutando le tipologie di operazioni rumorose previste e l'eventuale contemporaneità di dette operazioni) e sono stati calcolati i livelli previsti in facciata ai ricettori posti in prossimità.

Tramite modellistica previsionale sono state simulate tutte le sorgenti con funzionamento contemporaneo situate nella postazione nella quale di solito sono situate.

La tabella sottostante riporta i valori del rumore prodotto dal cantiere e lo confronta con i valori limite d'immissione previsti dalla DGR n. 1197/2020.

| Nome | Livello Lr | | Limite | | Zonizzazione | | | Altezza | Coordinate | | |
|------|------------|-------|--------|---|--------------|------|-----|---------|------------|------|---|
| | Giorno | | Giorno | | Tip | Aut | Tip | | X | Y | Z |
| | (dBA) | (dBA) | o | o | o | o | o | | | | |
| R1 | 57.7 | 70.0 | III | x | Totale | 1.50 | r | 5663.63 | 312.70 | 1.50 | |
| R2 | 69.9 | 70.0 | III | x | Totale | 1.50 | r | 5625.41 | 399.39 | 1.50 | |

Tenuto conto di quanto sopra si ritiene che l'impatto possa essere considerato non significativo a condizione che vengano previsti tutti gli accorgimenti di cui alla DGR 1197/2020 per i cantieri esterni e che l'attività di cantiere avvenga durante il periodo di chiusura del campeggio esistente.

Fase di esercizio

Le sorgenti sonore attese in fase di esercizio esaminate dal TCA consistono principalmente nei passaggi dei camper degli avventori e l'incremento del traffico sulla Via Dulcamara.

Dall'analisi della propagazione acustica effettuata dal TCA, il rumore prodotto dall'ampliamento del campeggio non perturba il clima acustico esistente. Le emissioni sonore sono conformi ai limiti previsti dalla legislazione vigente la rumorosità è compatibile con i limiti di immissione sonora e differenziali (come da limiti fissati dal D.P.C.M. del 14/11/1997) del territorio in cui è insediato.

Visto di quanto sopra si ritiene l'impatto non significativo.

3.2.3 Campi elettromagnetici

Per la stima dei valori di induzione magnetica, e la sua valutazione, si sono considerati i seguenti componenti (riportati nella documentazione allegata all'istanza):

- "R.10.1_Relazione DPA cabina MT-BT.pdf"
- "R.10 Rev1_Relazione impianti elettrici.pdf"
- "T.6 Rev1_Progetto architettonico-Planimetria complessiva sezione e impianto.pdf"
- "T.15 Rev1_Progetto impianti elettrici.pdf"
- "Risposta richiesta integrazioni.pdf"

La valutazione dell'esposizione della popolazione all'induzione magnetica, prodotta dagli apparati elettrici documentati, è stata effettuata in conformità a quanto indicato dalle norme tecniche di settore, in particolare la Norma CEI 106-12, e tenendo conto della documentazione tecnica fornita.

Documento firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Area Prevenzione Ambientale - Area Est, tel 0544 210611 (Ravenna), 0543 451411 (Forlì-Cesena), 0541 319202 (Rimini)
 Servizio Territoriale – Via Marconi, 14 | 48124 Ravenna | aocora@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051.6223811 | PEC.dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
 Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Francesca Bacchiocchi

ai sensi degli artt. 21-22-23 del D. Lgs. 82/2005. Prot.0249525 del 15/11/2024.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ Data _____ Firma _____

I livelli di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico, generati dagli impianti elettrici indicati, risultano inferiori ai limiti, al valore di attenzione e all'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica, previsti nel D.P.C.M. 08/07/2003 (confermando quanto stimato anche dal proponente).

Preso atto di quanto indicato nella documentazione presentata dal proponente per la realizzazione dell'impianto in oggetto, ed in particolare le dichiarazioni in cui si asseverano i seguenti elementi:

- Cabina MT/BT Dpa= 2,1 m dai muri perimetrali ;
- La DPA per il cavidotto MT 15 kV interrati per il convogliamento dell'energia prodotta alla cabina di consegna interrato dichiarate trascurabili;
- all'interno della fascia di rispetto della D.P.A. stessa non si avrà permanenza di persone per oltre 4 ore.

Gli impianti elettrici oggetto di valutazione risultano conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai c.e.m. e si ritiene l'impatto non significativo.

Si raccomanda in ogni caso che, nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno.

3.2.4 Piano di monitoraggio ambientale

Il piano di monitoraggio riguarda lo sviluppo e la manutenzione del verde di progetto, che prevede l'inserimento di numerose piante sia arboree che arbustive ed erbacee, con le modalità e tempistiche riportate in apposita tabella.

Non sono previste ulteriori aspetti da monitorare.

Si rimanda al Comune di Ravenna- Servizio Ambiente per le valutazioni di merito

4. PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 120/2017 è stato presentato il "Piano preliminare di utilizzo" in quanto nell'ambito dell'intervento è prevista la realizzazione di scavi all'interno dell'ampliamento del campeggio Adria a Casalboretto. Il Piano contiene i seguenti elementi:

a) descrizione dettagliata del progetto, delle fasi di lavoro e delle modalità di scavo

Per le opere di scavo saranno movimentati complessivamente 1.406,00 m³ di terreno, di cui 874,00 mc per lo scavo delle linee tecnologiche e 532,00 mc per i bacini di invarianza idraulica).

Tutti i materiali di scavo derivati dalle operazioni di cui sopra, saranno riutilizzati in loco, per la chiusura delle sezioni di scavo e per le livellazioni del terreno, previa verifica di idoneità.

Le Fasi di lavoro che comportano la produzione di terre e rocce da scavo sono la realizzazione di scavi per i sotto servizi e la opere di invarianza idraulica.

I mezzi che saranno utilizzati in tale fase di lavoro sono i seguenti:

- Ruspe;
- Escavatori;
- Pale meccaniche.

L'accessibilità al cantiere verrà assicurata da via Dulcamara a fondo chiuso. In considerazione della particolare situazione logistica il lavoro sarà realizzato con escavatori che apriranno lo scavo destinato ad accogliere la successiva posa della condotta. Lo scavo avrà una profondità media di 0,90 m. Il materiale di risulta dello scavo verrà depositato a lato della trincea per essere riutilizzato in fase di ricopertura.

b) inquadramento ambientale del sito

L'area è stata correttamente descritta e per la caratterizzazione litologica dell'area sono state realizzate 3 prove penetrometriche statiche (CPT) spinte ad una profondità di 5,0 m da p.c.

Un quadro della stratigrafia riscontrata dalla prova viene così schematizzato:

Documento firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale - Area Est, tel 0544 210611 (Ravenna), 0543 451411 (Forlì-Cesena), 0541 319202 (Rimini)
Servizio Territoriale – Via Marconi, 14 | 48124 Ravenna | aooora@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051.6223811 | PEC.dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Francesca Bacchiocchi

ai sensi degli artt. 21-22-23 del D. Lgs. 82/2005. Prot.0249525 del 15/11/2024.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ Data _____ Firma _____

- da piano di esecuzione delle prove fino alla profondità di circa 3.00 m si è attraversato terreno sabbioso debolmente limoso;
- da 3.00 m circa fino alla profondità di circa 5.00 m si è attraversato terreno sabbioso debolmente limoso addensato;

c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori,

Il piano di campionamento ed analisi è sviluppato conformemente a quanto indicato negli allegati 2 e 4 del D.P.R. 120/2017 così realizzato:

Campioni in corrispondenza degli scavi per il bacino di invarianza idraulica e dell'area parcheggio:

- n. 2 (due) campioni composti uniformemente distribuiti nell'area adibita a bacino di laminazione, prelevati dalla superficie fino ad una profondità massima di 0, 5 m da p.c.

Campioni in corrispondenza degli scavi per i sottoservizi in corrispondenza della viabilità principale e secondaria:

- n. 4 (quattro) campioni composti per gli scavi dei sottoservizi, prelevati dalla superficie fino ad una profondità massima di 0, 5 m da p.c.

Di concerto, con quanto definito dal DPR 120/2017 i parametri da ricercare saranno i seguenti:

- Arsenico
- Cadmio
- Cobalto
- Nichel
- Piombo
- Rame
- Zinco
- Mercurio
- Idrocarburi C>12
- Cromo totale
- Cromo VI
- Amianto
- Vanadio

I risultati delle analisi sui campioni saranno confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.

Tenuto conto che la documentazione presentata risulta completa e conforme a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 120/2017, si esprime parere favorevole.

Così come previsto dall'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 120/2017 gli esiti dei campionamenti, che dovranno essere effettuati prima dell'inizio dei lavori, andranno inviati ad Arpae.

Distinti saluti

I Tecnici Istruttori

Adda Michele

Caccoli Andrea

Gianelli Loredana

Documento firmato digitalmente

Distretto di Ravenna
Presidio Territoriale di Ravenna
Incarico di Funzione
Francesca Bacchiocchi (TCA)
firmato digitalmente

Documento firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale - Area Est, tel 0544 210611 (Ravenna), 0543 451411 (Forlì-Cesena), 0541 319202 (Rimini)
Servizio Territoriale – Via Marconi, 14 | 48124 Ravenna | aocora@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051.6223811 | PEC.dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Francesca Bacchiocchi

Il sottoscritto _____ ai sensi degli artt. 21-22-23 del D. Lgs. 82/2005. Prot.0249525 del 15/11/2024.

in qualità di _____ Data _____ Firma _____

CONSORZIO DI BONIFICA
della romagna occidentale

Piazza Savonarola 5 - 48022 Lugo (RA) - tel 0545 909511 fax 0545 909509
www.romagnaoccidentale.it - mail: consorzio@romagnaoccidentale.it
pec: romagnaoccidentale@pec.it - cod.fisc.91017690396

ADERENTE A:



EV/fm Allegati
Ns. rif. 17201/2023 e 22112/2024
Risposta a nota in data 21.11.2024 (ns. rif. 22112/2024)

OGGETTO: Procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del d.lgs n. 152/06 e l.r. n. 4/18, relativo al progetto "ampliamento del campeggio adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente", localizzato in via G. Spallazzi, 30, Casalborgorsetti, comune di Ravenna (RA) - proposto da camping adria s.r.l.- Parere di competenza

| | |
|---------------------------------------|--|
| Spettabile | Comune di Ravenna Area Infrastrutture Civili Servizio Tutela Ambiente e Territorio |
| Inviata via pec | ambiente.comune.ravenna@legalmail.it |
| E per conoscenza Inviata via pec a | Camping Adria s.r.l. campingadria@pec.it |
| E per conoscenza | Arch. Bottini Mara Tecnico incaricato |
| Inviata via mail a | mara.bottoni@archiworldpec.it |

Con riferimento al Procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del d.lgs n. 152/06 e l.r. n. 4/18, relativo al progetto "ampliamento del campeggio adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente", localizzato in via G. Spallazzi, 30, Casalborgorsetti, comune di Ravenna (RA), distinto al Fg. 22 Mapp.li 376, 380, 382, 384 e 386, Sezione di Sant'Alberto B, preso atto che:

- l'area in oggetto ricade nel bacino tributario del canale di scolo consorziale "Trasversale Busona Ramo Sud";
- sono stati previsti la realizzazione di due sistemi di laminazione delle acque meteoriche (vasca di laminazione inerbita e condotta di rete) sufficienti a garantire il volume minimo da reperire ai sensi dell'art. 20 del piano Stralcio per il bacino del torrente Senio;

lo scrivente Consorzio esprime, per quanto di competenza, unicamente dal punto di vista idraulico e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in progetto.

Considerato che, in relazione ai disposti di cui la Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi di Pianura (art. 5, comma 7), l'area in oggetto caratterizzata da una alta probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P3), per tempi di ritorno critici compresi tra 30 e 50 anni, e che per detti tempi di ritorno si ritiene che possano verificarsi esondazioni, derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua di 35 cm rispetto alla quota del piano stradale della Via della Dulcamara, indicata pari a 1,50 nella tavola di rilievo altimetrico allegata alla presente.

Ai fini del non incremento del rischio idraulico la quota del piano di calpestio dei nuovi fabbricati e di eventuali manufatti sensibili dovrà tener conto della quota sopra indicata.

Se la proprietà intende modificare le attuali quote dell'area di intervento, innalzandole rispetto ai lotti circostanti, sarà necessario assicurare il contenimento delle acque meteoriche interessanti il lotto medesimo, evitando l'interessamento dei fondi limitrofi.

Il personale del Consorzio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito a quanto richiesto (Ing. Federica Montavecchi – tel 0545 909554).

Con distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO AGRARIO
ING. PAOLA SILVAGNI

documento sottoscritto digitalmente

**CONSORZIO DI BONIFICA
della romagna occidentale**

Piazza Savonarola 5 - 48022 Lugo (RA) - tel 0545 909511 fax 0545 909509
www.romagnaoccidentale.it - mail: consorzio@romagnaoccidentale.it
pec: romagnaoccidentale@pec.it - cod.fisc.91017690396

ADERENTE A:



EV/fm Allegati
Ns. rif. 17201/2023, 22112/2024 e 23500/2024
Risposta a nota in data 09.12.2024 (ns. rif. 23500/2024)

OGGETTO: Procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del d.lgs n. 152/06 e l.r. n. 4/18, relativo al progetto "ampliamento del campeggio adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente", localizzato in via G. Spallazzi, 30, Casalborgsetti, comune di Ravenna (RA) - proposto da camping adria s.r.l.- Parere di competenza

| | |
|--|--|
| Spettabile | Comune di Ravenna Area Infrastrutture Civili Servizio Tutela Ambiente e Territorio |
| Inviata via pec | ambiente.comune.ravenna@legalmail.it |
| E per conoscenza Inviata via pec a | Camping Adria s.r.l. campingadria@pec.it |
| E per conoscenza Inviata via mail a | Arch. Bottini Mara Tecnico incaricato mara.bottoni@archiworldpec.it |

Con riferimento al Procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del d.lgs n. 152/06 e l.r. n. 4/18, relativo al progetto "ampliamento del campeggio adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente", localizzato in via G. Spallazzi, 30, Casalborgsetti, comune di Ravenna (RA), distinto al Fg. 22 Mapp.li 376, 380, 382, 384 e 386, Sezione di Sant'Alberto B,

preso atto

degli elaborati progettuali integrativi presentati dalla Società proponente, nei quali è stato tenuto conto di quanto espresso nel parere dello scrivente Consorzio (nota prot. cons. 22953 del 03.12.2024) in relazione ai disposti di cui la Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi di Pianura (art. 5, comma 7) (quota tirante idrico di riferimento),

si conferma, per quanto di competenza, unicamente dal punto di vista idraulico e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in progetto.

Il personale del Consorzio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito a quanto richiesto (Ing. Federica Montevicchi – tel 0545 909554).

Con distinti saluti.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO AGRARIO
ING. PAOLA SILVAGNI**

documento sottoscritto digitalmente



Comune di Ravenna

Area Infrastrutture Civili-
Servizio Tutela Ambiente e Territorio
Ufficio Geologico e Protezione Civile

Spett.le
Ufficio Tutela Ambiente

Fasc. Ambiente: 669/2023
Fasc. Ufficio Geologico: 110.7/2023
Rif.: P.G. n. 49686 del 06/03/2024 "Convocazione CDS istruttoria"

Ravenna, li 31/12/2024

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE", LOCALIZZATO IN VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) – PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L. (FASC. INTERNO 669/23).

ESPRESSIONE DI PARERE DI COMPETENZA

Con riferimento alla procedura in oggetto, avviata dal Comune di Ravenna in qualità di Amministrazione competente, su istanza del Soggetto Proponente Soc. Camping Adria S.R.L.;

Visto la indizione di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, legge n.241/90 e s.m.i., finalizzata all'acquisizione degli atti di autorizzazione/assenso di competenza;

Visionati gli elaborati di Progetto allegati alla procedura di V.I.A e successive modifiche ed integrazioni;

Verificato che i siti interessati dalle opere in progetto,

- NON risultano gravati da Vincolo Idrogeologico (DGR. n.1117/2000) e per cui non ricorrono le ipotesi di cui alla relativa normativa di riferimento;
- ricadono in FASCIA DI INGRESSIONE MARINA (Art. IV.1.14 co.8 del RUE vigente);

Valutato che le opere in progetto non siano qualificabili quali Opere di Urbanizzazione, normato dalla lett.d) del citato Articolo IV.1.14 co.8 del RUE, e che quindi la normativa di riferimento sia quella di cui alla lett.b);

Visto l'istruttoria effettuata dall'Ufficio Geologico e Protezione Civile;

Tutto ciò premesso, con la presente

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- per le opere in progetto valutate conformi alle prescrizioni normative del vigente RUE ART. IV.1.14 c.8.

**IL RESPONSABILE UFFICIO GEOLOGICO E PROTEZIONE CIVILE
DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO
DOTT. STEFANO RAVAIOLI
(Documento firmato digitalmente)**

V.le E. Berlinguer n. 30 - 48124 Ravenna - Italy - Tel.: 0544-482086 Fax: 0544482357 – Pec: geologico.comune.ravenna@legalmail.it



Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Stefano Ravaioli ai sensi degli artt. 21-22-23 del D. Lgs. 82/2005. Prot.0000215 del 02/01/2025.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ Data _____ Firma _____



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data del protocollo

Al Comune di Ravenna

Servizio Tutela Ambiente e Territorio

ambiente.comune.ravenna@legalmail.it

Class. 34.43.01 – 50/2019

Allegati

Risposta al Foglio 196244 del 11/09/2024

N. Prot. Entrata n. 14670 del 12/09/2024

Oggetto: **RAVENNA (RA) – loc. Casalborgorsetti – via G. Spallazzi, 30**
Procedimento Unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 4/18, relativo al progetto “Ampliamento del Campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell’ attività produttiva esistente”
Proponente: Soc. Camping Adria S.r.l.
Tutela archeologica (art. IV.1.13 del RUE)
Riscontro

In riferimento al procedimento indicato in oggetto:

- esaminata la documentazione progettuale;
- preso atto che l’intervento prevede l’ampliamento del campeggio esistente;
- rilevato che le attività di scavo previste saranno limitate in profondità;
- tenuto conto che l’area oggetto di intervento ricade in *Zona di tutela 4* ai sensi del RUE del Comune di Ravenna, ovvero in zona caratterizzata da una potenzialità archeologica generalmente bassa;
- visto quanto prescritto dall’art. IV.1.13 commi 1 e 6 del RUE del Comune di Ravenna, che per la *Zona di tutela 4* non prevede l’autorizzazione da parte di questa Soprintendenza;

questa Soprintendenza comunica che, per quanto attiene agli aspetti archeologici, nulla osta alla realizzazione dell’intervento così come previsto in progetto.

Resta inteso che qualora durante i lavori, a qualsiasi profondità di scavo, venissero rinvenuti livelli e/o reperti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione agli organi competenti, così come disposto dall’art. 90 del D.Lgs. 42/2004.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Sara Morsiani

PER IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Federica Gonzato

Il Funzionario delegato

Arch. Davide Indelicato

firmato digitalmente

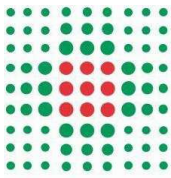


SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale, 17 - Tel.: 0544.543711 - PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it
C.F.: 80008760391 - Codice IPA: 50M43M

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da DAVIDE INDELICATO, Mibact
ai sensi degli artt. 21-22-23 del D. Lgs. 82/2005. Prot.0235145 del 28/10/2024.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ Data _____ Firma _____



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Dipartimento di Sanità Pubblica

Direttore: Dott. Gianpiero Mancini

Spett.le

Comune di Ravenna

Area Infrastrutture Civili

Servizio Tutela Ambiente e Territorio

ambiente.comune.ravenna@legalmail.it

Oggetto PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE", LOCALIZZATO IN VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) .

Proponente PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L. (FASC. INTERNO 669/23)

Con riferimento alla pratica in oggetto, è stato condotto da parte dei competenti Servizi di questo Dipartimento l'esame del progetto, della documentazione tecnica allegata alla istanza di cui all'oggetto e della documentazione integrativa ricevuta con prot ausl N. 0285185/2024 in data 29/10/2024.

Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento proposto non si riscontrano motivi ostativi.

Distinti saluti

Il Dirigente Ingegnere
Ing.Francesco Basile

Il Dirigente Medico
Dott. Marco Golfera



Comune di Ravenna

Area Sviluppo Economico, Turismo e Sport
Servizio Sportello Unico per le Attività produttive ed Economiche
U.O. SUAP - Ufficio Sportello Unico - Servizi Tecnici

Ravenna, 15/11/2024

Rif. Prot.Gen. n.49686/2024 - 235456/2024

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO “AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL’ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE”, LOCALIZZATO IN VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) – PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L. (FASC. INTERNO 669/23).

Considerato il procedimento unico in oggetto, volto alla progettazione e realizzazione di un ampliamento dell’esistente struttura ricettiva all’aria aperta, denominata “campeggio Adria”, localizzata in località Casalborsetti via Giovanni Spallazzi n.30, Ravenna, intervento proposto dalla Soc.Camping Adria S.R.L.;

Richiamata la precedente nota dello scrivente servizio, Protocollo Generale n.74216/2024 del 05/04/2024, a seguito della prima conferenza dei servizi svoltasi in data 04/04/2024;

Visionate le integrazioni prodotte dal soggetto proponente, acquisite agli atti con Protocollo Generale n. 234736 del 28/10/24, consistenti in elaborati grafici e descrittivi del progetto dai quali si evince che l’ampliamento del campeggio Adria consiste nella realizzazione di n.112 nuove piazzole, nelle quali saranno posizionate anche n.15 Unità Abitative Mobili, con un incremento della capacità ricettiva rispetto all’esistente di n.380 ospiti e la realizzazione di servizi igienici comuni e aree ludiche e/o dedicate al fitness;

Si esprime, per quanto di competenza, parere positivo, ricordando che il campeggio nella sua interezza, parte di ampliamento più parte esistente, dovrà rispettare quanto previsto nella Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.2150/2004 e s.m.i. avente ad oggetto “L.R.16/2004 Approvazione standard strutturali e requisiti di esercizio per la autorizzazione e classificazione delle strutture ricettive all’aria aperta” (vedi testo coordinato con Determinazione

Via E. Berlinguer 30, 48124 Ravenna | suap.comune.ravenna@legalmail.it





Comune di **Ravenna**



Num. 4917 del 11/04/2018 del Responsabile del Servizio Turismo della REGIONE EMILIA-ROMAGNA); Per l'utilizzo della parte ampliata andrà presentata, attraverso il portale accesso unitario della Regione Emilia Romagna, una scia per la variazione della capacità ricettiva. Tale variazione dovrà essere coerente con quanto progettato e approvato con il presente procedimento.

IL DIRIGENTE

Servizio SUAP e Attività Economiche
Dott. Alessandro MARTININI
(documento firmato digitalmente)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE RAVENNA
FLAMMAM EXTINGUERE FLAMMA

Pratica n. 40037

Al SUAP Comune di Ravenna
suap.comune.ravenna@legalmail.it

PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, (FASC. INTERNO 669/23).

OGGETTO: Valutazione del Progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151.
Ditta CAMPENGGIO ADRIA srl, sita in via Spallazzi n° 30, Casalborsetti Ravenna.
Attività n. 66.3/B dell'allegato I al DPR n. 151/2011.
Il funzionario istruttore: IAE Mauro Petroncini

Con riferimento alla richiesta di valutazione progetto pervenuta in data 09/12/2024 tramite il SUAP di Ravenna, vista la documentazione relativa a quanto in oggetto indicato, si comunica che esaminati per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati, gli stessi risultano, in linea di massima, **conformi alla normativa** di sicurezza vigente e/o ai criteri generali di prevenzione incendi in vigore,

Si evidenzia che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica, deve essere integralmente osservata la regola tecnica e/o i criteri generali di prevenzione incendi in vigore.

Qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPR 151/2011.

A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata a questo Comando, con le procedure di cui al D.P.R. n. 151 del 1.8.2011, segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalla documentazione prevista dal D.M.7.8.2012 (utilizzando la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it), allegando le seguenti certificazioni:

elenco e quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio o di esplosione, elenco impianti e apparecchiature pericolose, a firma del legale rappresentante della attività.

Dichiarazione attestante il numero massimo degli addetti o delle persone presenti, a firma del legale rappresentante della attività.

Dichiarazione, a firma del legale rappresentante della attività relativa al **numero e tipo degli estintori installati**.

Dichiarazione a firma del legale rappresentante della attività attestante:

- di avere effettuato la **valutazione dei rischi di incendio** dell'attività (art. 17. 1a e 28 del D. Lgs. 81/2008);
- di aver attuato le **misure di prevenzione e protezione**;
- di aver redatto il **piano di emergenza**;
- la **nomina** (indicare il nominativo) del **responsabile del servizio di prevenzione e protezione** (art. 17. 1b del D. Lgs. 81/2008);
- la **nomina** (indicare il nominativo) dei **lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di Prevenzione Incendi** (art. 18. 1b del D. Lgs. 81/2008);
- la **formazione e l'aggiornamento periodico degli incaricati di Prevenzione Incendi** (art. 37.9 e art. 294 bis del D. Lgs. 81/2008)-(D.M. 10/03/98);
- la avvenuta predisposizione del **documento sulla protezione contro le esplosioni** ai sensi dell'art. 17.1a e 294 del D. L.vo 81/2008 e s.m.i.; si precisa che tale documento è parte integrante del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 del D. Lgs. 81/2008;

Copia dell'**attestato di idoneità del personale addetto all'antincendio**, rilasciato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi della legge n. 609/96, art.3 comma 3 e/o copia attestato di frequenza di corso di formazione.

Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura) a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n. 818 (**mod. PIN 2.2 – 2018_CERT. REI**)

Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n.818 (**mod. PIN 2.3 – 2018_DICH.PROD.**)

| | | |
|---|--|--|
| COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO RAVENNA | | 1/2 |
| V.le Randi 25 – 48121 Ravenna e-mail ordinaria: comando.ravenna@vigilfuoco.it e-mail certificata: com.ravenna@cert.vigilfuoco.it | | Sala operativa: tel. 0544-281515 e-mail ordinaria: so.ravenna@vigilfuoco.it |



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE RAVENNA
FLAMMAM EXTINGUERE FLAMMA

Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto, resa sul modello "mod. PIN 2.5 – 2018_CERT.IMP." da un professionista che oltre ad essere iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 818/84, sia in possesso dei requisiti previsti dallo stesso art.7, comma 6, (iscrizione all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, aver esercitato la professione, per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione):

- **impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;**
- impianti di **protezione contro le scariche atmosferiche** (in alternativa può essere prodotta idonea relazione, a firma di professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, da cui si evinca che l'attività risulta auto protetta in conformità alla normativa vigente);
- impianto di **deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione**, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali, **di GAS, anche in forma LIQUIDA, COMBUSTIBILI o INFIAMMABILI o COMBURENTI;**
- impianto di **riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione**, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- impianto di **estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico o manuale;**
- impianto di **controllo del fumo e del calore;**
- impianto di **rivelazione di fumo, calore, gas e incendio;**
- impianto di **segnalazione allarme incendio;**

Si precisa che per ogni impianto di protezione attiva dovrà essere riportata la relativa specifica dell'impianto come definita al punto 1.2 dell'Allegato al D.M. 20 dicembre 2012, mentre per gli impianti non rientranti in detta tipologia dovranno comunque essere riportate le principali caratteristiche dello stesso.

Dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del D.M. 22 gennaio 2008, n.37 per i sottoriportati impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio elencati al punto 3.1, lettera a), dell'allegato II al D.M. 7 agosto 2012, che ricadono nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n.37 (redatta secondo i modelli riportati in allegato allo stesso decreto):

- impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;
- impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (in alternativa può essere prodotta idonea relazione, a firma di professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, da cui si evinca che l'attività risulta auto protetta in conformità alla normativa vigente);
- deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di gas, anche in forma liquida, combustibili o infiammabili o comburenti;
- deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di solidi e liquidi combustibili o infiammabili o comburenti;
- riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale;
- controllo del fumo e del calore;
- rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme.

Certificazione a firma di professionista iscritto ad Albo Professionale **attestante l'idoneità dei prodotti di cui all'art. 1 del D. Lgs 19 maggio 2016, n. 85, installati nelle zone con rischio di esplosione presenti nell'attività.** Tale certificazione, che dovrà tener conto di quanto riportato nell'art. 295 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, dovrà riferirsi ad idonei elaborati grafici, in cui sia riportata la classificazione delle aree a rischio di esplosione, secondo quanto previsto nell'Allegato XLIX al D. Lgs. suddetto.

IAE Mauro Petroncini

Il Comandante
Petitto

Firme digitali ai sensi di legge

| | | |
|---|--|--|
| COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO RAVENNA | | 2/2 |
| V.le Randi 25 – 48121 Ravenna e-mail ordinaria: comando.ravenna@vigilfuoco.it e-mail certificata: com.ravenna@cert.vigilfuoco.it | | Sala operativa: tel. 0544-281515 e-mail ordinaria: so.ravenna@vigilfuoco.it |



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE RAVENNA
FLAMMAM EXTINGUERE FLAMMA

Pratica n. 40037

Al SUAP Comune di Ravenna
suap.comune.ravenna@legalmail.it

PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, (FASC. INTERNO 669/23).

OGGETTO: Valutazione del Progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151.
Ditta CAMPENGGIO ADRIA srl, sita in via Spallazzi n° 30, Casalborsetti Ravenna.
Attività n. 66.3/B dell'allegato I al DPR n. 151/2011.
Il funzionario istruttore: IAE Mauro Petroncini

Con riferimento alla richiesta di valutazione progetto pervenuta in data 09/12/2024 tramite il SUAP di Ravenna, vista la documentazione relativa a quanto in oggetto indicato, si comunica che esaminati per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati, gli stessi risultano, in linea di massima, **conformi alla normativa** di sicurezza vigente e/o ai criteri generali di prevenzione incendi in vigore,

Si evidenzia che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica, deve essere integralmente osservata la regola tecnica e/o i criteri generali di prevenzione incendi in vigore.

Qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPR 151/2011.

A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata a questo Comando, con le procedure di cui al D.P.R. n. 151 del 1.8.2011, segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalla documentazione prevista dal D.M.7.8.2012 (utilizzando la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it), allegando le seguenti certificazioni:

elenco e quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio o di esplosione, elenco impianti e apparecchiature pericolose, a firma del legale rappresentante della attività.

Dichiarazione attestante il numero massimo degli addetti o delle persone presenti, a firma del legale rappresentante della attività.

Dichiarazione, a firma del legale rappresentante della attività relativa al **numero e tipo degli estintori installati**.

Dichiarazione a firma del legale rappresentante della attività attestante:

- di avere effettuato la **valutazione dei rischi di incendio** dell'attività (art. 17. 1a e 28 del D. Lgs. 81/2008);
- di aver attuato le **misure di prevenzione e protezione**;
- di aver redatto il **piano di emergenza**;
- la **nomina** (indicare il nominativo) del **responsabile del servizio di prevenzione e protezione** (art. 17. 1b del D. Lgs. 81/2008);
- la **nomina** (indicare il nominativo) dei **lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di Prevenzione Incendi** (art. 18. 1b del D. Lgs. 81/2008);
- la **formazione e l'aggiornamento periodico degli incaricati di Prevenzione Incendi** (art. 37.9 e art. 294 bis del D. Lgs. 81/2008)-(D.M. 10/03/98);
- la avvenuta predisposizione del **documento sulla protezione contro le esplosioni** ai sensi dell'art. 17.1a e 294 del D. L.vo 81/2008 e s.m.i.; si precisa che tale documento è parte integrante del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 del D. Lgs. 81/2008;

Copia dell'**attestato di idoneità del personale addetto all'antincendio**, rilasciato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi della legge n. 609/96, art.3 comma 3 e/o copia attestato di frequenza di corso di formazione.

Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura) a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n. 818 (**mod. PIN 2.2 – 2018_CERT. REI**)

Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n.818 (**mod. PIN 2.3 – 2018_DICH.PROD.**)

| | | |
|---|--|--|
| COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO RAVENNA | | 1/2 |
| V.le Randi 25 – 48121 Ravenna e-mail ordinaria: comando.ravenna@vigilfuoco.it e-mail certificata: com.ravenna@cert.vigilfuoco.it | | Sala operativa: tel. 0544-281515 e-mail ordinaria: so.ravenna@vigilfuoco.it |



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE RAVENNA
FLAMMAM EXTINGUERE FLAMMA

Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto, resa sul modello "mod. PIN 2.5 – 2018_CERT.IMP." da un professionista che oltre ad essere iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 818/84, sia in possesso dei requisiti previsti dallo stesso art.7, comma 6, (iscrizione all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, aver esercitato la professione, per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione):

- **impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;**
- impianti di **protezione contro le scariche atmosferiche** (in alternativa può essere prodotta idonea relazione, a firma di professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, da cui si evinca che l'attività risulta auto protetta in conformità alla normativa vigente);
- impianto di **deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione**, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali, **di GAS, anche in forma LIQUIDA, COMBUSTIBILI o INFIAMMABILI o COMBURENTI;**
- impianto di **riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione**, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- impianto di **estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico o manuale;**
- impianto di **controllo del fumo e del calore;**
- impianto di **rivelazione di fumo, calore, gas e incendio;**
- impianto di **segnalazione allarme incendio;**

Si precisa che per ogni impianto di protezione attiva dovrà essere riportata la relativa specifica dell'impianto come definita al punto 1.2 dell'Allegato al D.M. 20 dicembre 2012, mentre per gli impianti non rientranti in detta tipologia dovranno comunque essere riportate le principali caratteristiche dello stesso.

Dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del D.M. 22 gennaio 2008, n.37 per i sottoriportati impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio elencati al punto 3.1, lettera a), dell'allegato II al D.M. 7 agosto 2012, che ricadono nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n.37 (redatta secondo i modelli riportati in allegato allo stesso decreto):

- impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;
- impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (in alternativa può essere prodotta idonea relazione, a firma di professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, da cui si evinca che l'attività risulta auto protetta in conformità alla normativa vigente);
- deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di gas, anche in forma liquida, combustibili o infiammabili o comburenti;
- deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di solidi e liquidi combustibili o infiammabili o comburenti;
- riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale;
- controllo del fumo e del calore;
- rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme.

Certificazione a firma di professionista iscritto ad Albo Professionale **attestante l'idoneità dei prodotti di cui all'art. 1 del D. Lgs 19 maggio 2016, n. 85, installati nelle zone con rischio di esplosione presenti nell'attività.** Tale certificazione, che dovrà tener conto di quanto riportato nell'art. 295 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, dovrà riferirsi ad idonei elaborati grafici, in cui sia riportata la classificazione delle aree a rischio di esplosione, secondo quanto previsto nell'Allegato XLIX al D. Lgs. suddetto.

IAE Mauro Petroncini

Il Comandante
Petitto

Firme digitali ai sensi di legge

| | | |
|---|--|--|
| COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO RAVENNA | | 2/2 |
| V.le Randi 25 – 48121 Ravenna e-mail ordinaria: comando.ravenna@vigilfuoco.it e-mail certificata: com.ravenna@cert.vigilfuoco.it | | Sala operativa: tel. 0544-281515 e-mail ordinaria: so.ravenna@vigilfuoco.it |



COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AREA INFRASTRUTTURE CIVILI

Ufficio Sismica
Viale E. Berlinguer 68
48124 – RAVENNA

Ravenna, li 12/11/2024

Dati di riferimento della pratica:
Prot.196244 del 11/09/2024

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO “AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL’ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE”, LOCALIZZATO IN VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) – PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L. (FASC. INTERNO 669/23) - CONFERENZA DI SERVIZI

Vista la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico” e s.m.i.

Visto il DPR 380/2001 “Testo unico per l’edilizia”

Viste le Norme tecniche per le costruzioni vigenti

Vista la DGR1373/2011 “Atto di indirizzo recante l’individuazione della documentazione attinente alla riduzione del rischio sismico necessaria per il rilascio del permesso di costruire e per gli altri titoli edilizi, alla individuazione degli elaborati costitutivi e dei contenuti del progetto esecutivo riguardante le strutture e alla definizione delle modalità di controllo degli stessi, ai sensi dell’art. 12, comma 1, e dell’art. 4, comma 1, della L.R. n. 19 del 2008.”

PARERE DELL’UFFICIO SISMICA

esaminata la documentazione allegata all’istanza e le integrazioni volontarie acquisite in data 28/10/24 con P.G. 234736/2024 si comunica che la documentazione “pre-sismica” trasmessa risulta completa ed esaustiva, pertanto lo scrivente ufficio esprime parere favorevole per quanto di competenza.

AREA INFRASTRUTTURE CIVILI
UFFICIO SISMICA
Il Dirigente
Ing. Luca Leonelli

Pratica istruita da Ing. Andrea Ravaioli - tel: 0544/482730 - e-mail: andrearavaioli@comune.ravenna.it

Copia analogica AREA INFRASTRUTTURE CIVILI Ufficio Sismica Viale E. Berlinguer 68, 48124 – Ravenna

ai sensi degli artt. 21-22-23 del D. Lgs. 83/2005 (ricevimento pubblico: mercoledì dalle ore 9,00 alle 13,00 su appuntamento)

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

Data _____

Firma _____



Comune di **Ravenna**

Area Infrastrutture Civili
Servizio Mobilità e Viabilità

Ravenna, li (data della firma digitale)

Rif.:
Fascicolo

Servizio Tutela Ambiente e Territorio

Viale Berlinguer 30, 48124 Ravenna

ambiente.comune.ravenna@legalmail.it

Oggetto: **PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO “AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL’ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE”, LOCALIZZATO IN VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) – PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L. (FASC. INTERNO 669/23).**

Ufficio Pianificazione della Mobilità

Verificato il materiale - comprese le integrazioni volontarie ricevute dal Comune di Ravenna in data 28/10/24 con PG n. 234736 - e appurato che non vi sono interferenze con la viabilità pubblica, che l'accesso alla nuova area avviene dall'area camper esistente, collocata lungo via Spallazzi e collegata da percorso ciclopedonale sia alle spiagge sia al centro abitato, non si riscontrano motivi ostativi per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
MOBILITA' E VIABILITA'
Ing. Corrado Guerrini
(documento firmato digitalmente)

V.le E. Berlinguer n. 58 - 48124 Ravenna – Italy - Tel.: 0544-485616 - mail: mobilita@comune.ra.it



Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Corrado Guerrini ai sensi degli artt. 21-22-23 del D. Lgs. 82/2005. Prot.0244031 del 08/11/2024.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ Data _____ Firma _____



Comune di **Ravenna**

Area Infrastrutture Civili

Servizio Mobilità e Viabilità

Ufficio Pianificazione Mobilità

Viale Berlinguer n. 58 - 48124 Ravenna – Italy

PEC: mobilita.comune.ravenna@localmail.it

Ravenna, lì (data della firma digitale)

Servizio Tutela Ambiente e Territorio

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO “AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL’ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE”, LOCALIZZATO IN VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) – PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L. (FASC. INTERNO 669/23).

Ufficio Pianificazione della Mobilità

Visionato il materiale fornito con integrazione volontaria PG n. 234736 del 28/10/2024, in assenza di elementi ostativi, si rilascia parere positivo per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
MOBILITA' E VIABILITA'
Ing. Corrado Guerrini
(documento firmato digitalmente)

V.le E. Berlinguer n. 58 - 48124 Ravenna – Italy - Tel.: 0544-485616 - mail: mobilita@comune.ra.it



Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Corrado Guerrini ai sensi degli artt. 21-22-23 del D. Lgs. 82/2005. Prot.0280649 del 27/12/2024.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ Data _____ Firma _____